

**Relazione finanziaria
al 31 dicembre 2018**

Bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

- Valori in migliaia di Euro -

Indice

ORGANI SOCIALI	4
STRUTTURA DEL GRUPPO E PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	5
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	6
PREMESSA	6
LETTERA AGLI AZIONISTI	6
SITUAZIONE DEL GRUPPO ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE	8
PROSPETTO DI RACCORDO TRA DATI DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE	13
POLITICA INDUSTRIALE	13
POLITICA DEGLI INVESTIMENTI	13
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	14
DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO	14
INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE	16
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	16
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	16
RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE	16
AZIONI PROPRIE	17
DATI SULL'OCCUPAZIONE	17
MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE ETICO	18
ALTRE INFORMAZIONI	18
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2018	19
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	19
(VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	19
CONTO ECONOMICO	21
(VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	21
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	22
(VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	22
UTILE BASE PER AZIONE	22
RENDICONTO FINANZIARIO	23
(VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	23
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018	26
I. INFORMAZIONI GENERALI	26
II. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS	26
III. PRINCIPI E AREA DI CONSOLIDAMENTO	28
IV. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IFRS 3	31
V. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DAL GRUPPO	32

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, CHE SONO APPLICABILI A PARTIRE DALL'ESERCIZIO 2018	35
VI. PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE	37
VII. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI	48
VIII. INFORMATIVA DI SETTORE	51
IX. NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI	52
X. IMPEGNI E GARANZIE	71
XI. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE	71
XII. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	71
XIII. AZIONI PROPRIE	73
XIV. EVENTI SUCCESSIVI	73
XV. OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI	73
XVI. COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE	73
XVII. COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE	74
XVIII. INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE (L. N. 124/2017 ART. 1 COMMI 125-129)	75

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2020)

Nome e Cognome	Carica
Marco Podini	Presidente
Paolo Virenti	Amministratore delegato
Annamaria Di Ruscio (1), (2)	Consigliere
Andrea Guido Guillermaz	Consigliere
Riccardo Veneziani	Consigliere
Maria Luisa Podini	Consigliere
Mancini Francesco (1), (3)	Consigliere

(1) Membro del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Controllo Rischi e del Comitato Parti Correlate;

(2) Presidente del Comitato Parti Correlate;

(3) Presidente del Comitato Controllo Rischi.

Collegio Sindacale

(scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2020)

Nome e Cognome	Carica
Luigi Salandin	Presidente Collegio sindacale
Marcello Del Prete	Sindaco Effettivo
Fabio Luigi Mascherpa	Sindaco Effettivo

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

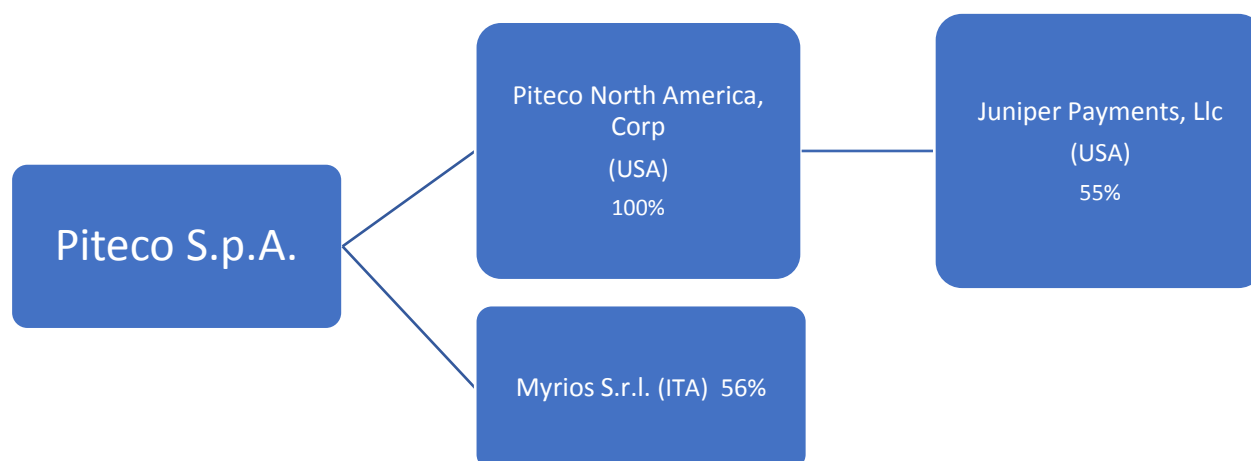
L'incarico di revisione è stato conferito dall'assemblea degli azionisti del 16 aprile 2018 per nove anni scadente con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Struttura del gruppo e perimetro di consolidamento

Situazione al 31 dicembre 2018

Le società appartenenti al Gruppo Piteco rientranti all'interno dell'area di consolidamento sono:

Denominazione Sociale	Sede Legale	Capitale sociale	valuta	% di Possesso	detenuta da	Tipo consolidamento
Piteco North America, Corp ("Piteco NA")	USA	10	USD ¹	100%	Piteco S.p.A.	Integrale
Juniper Payments, Llc ("Juniper")	USA	3.000	USD	55% ²	Piteco North America, Corp	Integrale
Myrios S.r.l. ("Myrios")	Italia	50	Euro	56% ³	Piteco S.p.A.	Integrale



¹ I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217: EUR Euro; USD dollaro USA.

² Piteco North America, Corp detiene 550.000 azioni di serie A (su 1.000.000 di azioni emesse di cui 450.000 di serie B) pari al 55% dei diritti di voto esercitabili in assemblea e del diritto agli utili e pari al 100% del capitale sociale di USD 3.000.000 sottoscritto in sede di costituzione della consociata. Ai fini del presente bilancio è stato contabilizzato l'ulteriore acquisizione di 50.000 azioni del capitale sociale di Juniper Payments, Llc, pari al 5% dello stesso, per un controvalore complessivo di USD 1.500.000 oggetto di un impegno di acquisto a termine con i soci di minoranza e l'Opzione Put riservata ai soci di minoranza pari al 40% del capitale sociale.

³ Piteco S.p.A. detiene una quota di Euro 28.000 nominali pari al 56% del capitale sociale di Euro 50.000 acquisito in data 15 ottobre 2018. Ai fini del presente bilancio è stata contabilizzata l'Opzione Put riservata ai soci di minoranza pari al 44% del capitale sociale.

La variazione dell'area di consolidamento del Gruppo Piteco al 31 dicembre 2018 rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2017 ha riguardato l'ingresso nel perimetro di consolidamento della Società Myrios S.r.l. a fronte dell'acquisizione del 56% delle quote del capitale sociale avvenuta il 15 ottobre 2018.

Relazione degli amministratori sulla gestione

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è redatta unitariamente relativamente al Bilancio Separato e al Bilancio Consolidato della Piteco S.p.A. (di seguito anche "Piteco" o "Capogruppo").

La relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative che costituiscono il Bilancio Consolidato del Gruppo Piteco e il Bilancio separato della Piteco S.p.A. al 31 dicembre 2018.

Salvo ove diversamente indicato tutti gli importi iscritti nella presente Relazione sono esposti in migliaia di Euro.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Sig.ri Azionisti,

il 2018 è stato contraddistinto dall'importante acquisizione della Myrios S.r.l, che assume per il Gruppo Piteco un valore altamente strategico per il rafforzamento competitivo. Con Myrios S.r.l. era già stata avviata una collaborazione commerciale che ha portato negli anni a distribuire alle grandi aziende italiane una soluzione integrata PITECO - MYRIOS a totale copertura dei processi funzionali in area finanza e risk management.

L'acquisizione è stata realizzata direttamente dalla Piteco S.p.A. che ha ottenuto il controllo con l'acquisizione del 56% del capitale sociale della Myrios S.r.l. ad un prezzo da corrispondere in tre fasi distinte. Al closing del 15 ottobre 2018 Piteco ha effettuato un esborso complessivo di 7,7 milioni di euro. La seconda e terza rata del prezzo sono determinate secondo un meccanismo di Earn Out, rispettivamente all'approvazione del bilancio 2018 e del bilancio 2019, secondo una formula che tiene conto dell'importo dell'EBITDA medio di Myrios relativamente agli esercizi 2018 e 2019 e del CAGR dell'EBITDA. L'importo dell'Earn Out stimato alla data del 31 dicembre 2018 ammonta a 3,5 milioni di Euro. Negli accordi è prevista un'opzione put sulla quota del 44% di Myrios S.r.l., che prevede il diritto di uscita da parte dei soci di minoranza di Myrios S.r.l., tra la data di approvazione del bilancio di Myrios S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2020 e la data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024. Il prezzo complessivo che sarà corrisposto ai soci di Myrios (proporzionalmente alla percentuale di partecipazione sociale da essi detenuta) per effetto dell'esercizio della opzione put verrà determinato sulla base di alcuni parametri finanziari, tra cui, l'EBITDA e la posizione finanziaria netta risultanti dall'ultimo bilancio di Myrios S.r.l. approvato dall'assemblea alla data di esercizio della opzione put. Il prezzo stimato dell'opzione imputato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 è pari a 9,2

milioni di Euro ed è previsto che almeno il 50% del prezzo definitivo verrà corrisposto in cambio di azioni Piteco S.p.A..

Il Gruppo Piteco è un importante player nel settore del software finanziario, con un ambizioso progetto di internazionalizzazione e diversificazione guidato da 3 linee di business:

- PITECO S.p.A., Software House leader assoluta in Italia nelle soluzioni proprietarie per la gestione della Tesoreria Aziendale e Pianificazione Finanziaria utilizzate da oltre 600 gruppi nazionali e internazionali attivi in tutti i settori Industriali (esclusi Banche e P.A.). Con 85 dipendenti altamente qualificati e 3 sedi operative (Milano, Roma, Padova), è sul mercato da oltre 30 anni e copre tutta la catena del valore del software: R&D, progettazione, realizzazione, vendita ed assistenza. Il software è interamente di proprietà, integrabile con i principali sistemi informativi aziendali (Oracle, SAP, Microsoft ecc.), personalizzabile in base alle esigenze del Cliente e già presente in oltre 40 Paesi. La numerosità del parco clienti e il particolare modello di business basato su canoni ricorrenti consentono di avere un'elevata visibilità sui fatturati attesi. Piteco S.p.A. è controllata da Dedagroup S.p.A ed è quotata sul mercato MTA dal settembre 2018.
- JUNIPER PAYMENTS Llc, Software House, leader in USA con soluzioni software proprietarie nel settore dei digital payments e clearing house per circa 3.300 banche americane, gestisce il regolamento contabile dei flussi finanziari interbancari (trasferimenti bancari e controllo dell'incasso degli assegni) per oltre 3 miliardi di dollari al giorno. Rappresenta una delle più estese reti interbancarie statunitensi.
- MYRIOS S.r.l., Software House italiana attiva nella progettazione e realizzazione di soluzioni informatiche ad alto valore aggiunto dedicate al settore finanza di banche, assicurazioni, industria e pubblica amministrazione. La Società ha sviluppato Myrios FM (Financial Modelling), soluzione software rivolta sia a società industriali e di servizi che a istituzioni finanziarie per supportare processi e calcoli complessi presenti nelle aree Tesoreria, Capital market e Risk Management

In data 16 aprile 2018 l'assemblea della Società Piteco S.p.A. ha deliberato l'approvazione del progetto di ammissione e quotazione delle azioni e delle obbligazioni convertibili sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La decisione di Piteco S.p.A. di richiedere l'ammissione delle azioni e delle obbligazioni convertibili alla negoziazione nel mercato regolamentato MTA è stata principalmente basata sulle seguenti ragioni: (i) la quotazione dei titoli dell'Emittente su un mercato regolamentato in cui operano investitori rilevanti sia per numero sia per dimensioni, consente di beneficiare di una maggiore liquidità del titolo con conseguente maggiore interesse da parte del mercato e degli investitori istituzionali; inoltre, (ii) il passaggio al MTA permette alla Società di rafforzare le relazioni con i propri partner strategici, nonché di coinvolgere ulteriori investitori istituzionali, facendo conseguire importanti vantaggi in termini di posizionamento competitivo e favorendo, in una prospettiva di crescita continua, una maggiore valorizzazione del Gruppo; infine, (iii) l'ingresso in un mercato regolamentato quale il MTA offre la possibilità al Gruppo di beneficiare di una

maggior visibilità sui mercati di riferimento nazionali ed internazionali, con conseguenti ulteriori vantaggi in termini di posizionamento competitivo.

Il processo di quotazione sul mercato principale si è concluso con l'ottenimento del provvedimento di approvazione alla quotazione sul mercato MTA da parte di Consob il 21 settembre 2018 e con l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e delle obbligazioni convertibili sul mercato MTA il 25 settembre 2018. Si ricorda che fino a tale data il Gruppo era quotato sul mercato AIM Italia.

SITUAZIONE DEL GRUPPO ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2018 si è chiuso con un utile dopo le imposte di 5.265 migliaia di Euro; a mezzo dei prospetti che seguono, Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa dell'andamento economico e della situazione patrimoniale della gestione aziendale nel corso dell'esercizio 2018:

Analisi economica

Conto Economico	31/12/2018	%	31/12/2017	%	Variazione %
Ricavi	19.374	95,8%	16.374	96,1%	18,3%
Altri ricavi operativi	940	4,7%	707	4,1%	33,0%
Variazione delle attività derivanti da contratto	-100	-0,5%	-35	-0,2%	185,7%
Ricavi operativi	20.214	100,0%	17.046	100,0%	18,6%
Merci e materiali di consumo	306	1,5%	267	1,6%	14,6%
Costo del personale	8.122	40,2%	7.420	43,5%	9,5%
Costi per servizi e godimento beni terzi	3.442	17,0%	2.835	16,6%	21,4%
Altri costi operativi	78	0,4%	67	0,4%	16,4%
Costi operativi	11.948	59,1%	10.589	62,1%	12,8%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	8.266	40,9%	6.457	37,9%	28,0%
Ammortamenti	1.862	9,2%	1.303	7,6%	42,9%
Svalutazioni e rivalutazioni	5	0,0%	180	1,1%	-97,2%
Risultato operativo (EBIT)	6.399	31,7%	4.974	29,2%	28,6%
Utile/perdita deriv. da transaz. in valuta estera	392	1,9%	-1.106	-6,5%	-135,4%
Proventi ed oneri finanziari	-340	-1,7%	-537	-3,2%	-36,7%
Proventi e oneri non ricorrenti	-719	-3,6%	126	0,7%	
Utile prima delle imposte	5.732	28,4%	3.457	20,3%	65,8%
Imposte sul reddito	467	2,3%	72	0,4%	548,6%
Utile (perdita) di esercizio	5.265	26,0%	3.385	19,9%	55,5%
Utile (perdita) di gruppo	5.265	26,0%	3.385	19,9%	55,5%

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il fatturato del Gruppo è stato pari a 19.374 migliaia di Euro, registrando un incremento del 18% rispetto al 31 dicembre 2017. I ricavi sono stati pari a 20.214 migliaia di Euro (+19% rispetto al 2017); l'EBITDA è pari a 8.266 migliaia di Euro (+28% rispetto al 2017) e la sua incidenza sui ricavi è del 41%.

Si segnala che nell'esercizio in esame i ricavi di Myrios S.r.l. sono stati consolidati limitatamente al periodo dal 15 ottobre (data closing) al 31 dicembre ed hanno inciso per 833 migliaia di Euro, contribuendo all'EBITDA per 470 migliaia di Euro. A parità di perimetro il fatturato del Gruppo ha registrato un incremento del 13,2% e l'EBITDA un incremento del 20,7%.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati utili netti su cambi per 392 migliaia di Euro, di cui 376 migliaia di Euro non realizzati, derivanti dalla conversione ai cambi correnti del finanziamento in USD che la Piteco S.p.A. ha effettuato alla controllata Piteco North America, Corp.. Tale finanziamento è funzionale all'acquisizione del ramo di azienda "LendingTools.com".

L'EBIT è pari a 6.399 migliaia di Euro e la sua incidenza sui ricavi è del 32%. L'Utile Netto è pari a 5.265 migliaia di Euro con un'incidenza sui ricavi del 26%.

L'utile dell'esercizio è stato in parte penalizzato da oneri non ricorrenti dovuti ai costi sostenuti da Piteco S.p.A. per la quotazione all'MTA e per spese legali e advisor relative all'acquisto del controllo di Myrios S.r.l., per complessivi 728 migliaia di Euro.

Risultati per settori operativi

I risultati dei "settori operativi" sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento del margine operativo lordo, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti per rischi ed altre svalutazioni, oneri e proventi finanziari ed imposte. In particolare si ritiene che il margine operativo lordo fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

I settori operativi identificati all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- Tesoreria Aziendale e Pianificazione Finanziaria ("Tesoreria aziendale")
- Digital payments e clearing house ("Banking")
- Soluzioni informatiche per il Risk Management ("Risk Mng")

Conto Economico	31/12/2018				31/12/2017		
	Totale	Tesoreria Aziendale	Banking	Risk Mng	Totale	Tesoreria Aziendale	Banking
Ricavi	19.374	14.090	4.451	833	16.374	13.500	2.874
Altri ricavi operativi	940	738	108	94	707	707	
Variazione delle attività derivanti da contratto	-100	-17		-83	-35	-35	
Ricavi operativi	20.214	14.811	4.559	844	17.046	14.172	2.874
Merci e materiali di consumo	306	234	13	59	267	264	3
Costo del personale	8.122	6.307	1.564	251	7.420	6.127	1.293
Costi per servizi e godimento beni terzi	3.442	2.280	1.101	61	2.835	2.019	816
Altri costi operativi	78	66	9	3	67	64	3
Costi operativi	11.948	8.887	2.687	374	10.589	8.474	2.115
Risultato operativo lordo (EBITDA)	8.266	5.924	1.872	470	6.457	5.698	759
	41%	40%	41%	56%	38%	40%	26%

Nell'esercizio 2018 l'andamento del margine operativo lordo è stato ottimale per tutti i segmenti di business.

Il segmento Tesoreria Aziendale ha raggiunto un EBITDA del 40%, il segmento Banking del 41% e il Risk Management del 56%. Tutti i settori hanno evidenziato miglioramenti rispetto all'esercizio precedente, che presentava già risultati estremamente positivi. Il segmento Banking presenta nel 2018 il primo dato complessivo annuo in quanto nel 2017 la sua contribuzione era di soli 8 mesi. Il segmento Risk Management contribuisce nel 2018 per la prima volta con soli 2,5 mesi.

Analisi patrimoniale e finanziaria

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Attività derivanti da contratto	128	103	25
Crediti correnti	4.680	3.993	687
Attività per imposte correnti	28	35	-7
Altri crediti a breve termine	501	241	260
(A) Attività correnti	5.337	4.372	965
Debiti correnti	673	456	217
Passività derivanti da contratto	299	212	87
Passività per imposte correnti	172	294	-122
Altre passività correnti	3.216	2.524	692
(B) Passività correnti	4.360	3.486	874
(A-B) Capitale circolante netto	977	886	91
Immobili, impianti e macchinari	2.098	1.486	612
Avviamento	41.426	28.871	12.555
Altre immobilizzazioni immateriali	16.875	8.545	8.330
Altri crediti finanziari non correnti	23	28	-5
Attività per imposte anticipate	462	418	44
(C) Attività non correnti	60.884	39.348	21.536
Benefici ai dipendenti	1.294	1.179	115
Fondi a lungo termine	50	46	4
Passività per imposte differite	2.587	141	2.446
(D) Passività non correnti	3.931	1.366	2.565
(CCN+C-D) Capitale investito netto	57.930	38.868	19.062
Capitale sociale	18.155	18.155	
Riserve	5.901	5.933	-32
Utile (perdite) indivisi	1.815	2.443	-628
Utili (perdite) netto esercizio	5.265	3.385	1.880
(PN) Patrimonio netto totale	31.136	29.916	1.220
Cassa e disponibilità liquide	5.572	5.154	418
Altri crediti finanziari a breve termine	262		262
Passività finanziarie correnti	6.079	2.325	3.754
Passività finanziarie non correnti	26.549	11.781	14.768
(PFN) Posizione finanziaria netta	26.794	8.952	17.842
(PN+PFN) Totale fonti	57.930	38.868	19.062

La Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2018, comprensiva delle Opzioni Put sulle quote di minoranza di Juniper Payments, LIC e Myrios S.r.l., è negativa per 26.794 migliaia di Euro (negativa per 8.952

migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), con una variazione di 17.842 migliaia di Euro dovuta principalmente all'effetto dell'operazione di acquisizione della società Myrios S.r.l. e al pagamento dei dividendi (2.698 migliaia di Euro), parzialmente compensato dal positivo cash flow generato nel periodo. L'acquisizione della società Myrios S.r.l., perfezionata nell'ottobre 2018, ha comportato un impatto netto sulla posizione finanziaria di circa 18.863 migliaia di Euro comprensiva delle passività finanziarie di 12.735 migliaia di Euro (debitamente attualizzate) relative all'Earn Out sul prezzo di acquisto del 56% del capitale sociale ed all'opzione Put attribuita ai soci di minoranza sul residuale 44%.

La composizione della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2018 è la seguente:

- Cassa e banche attive per 5.572 migliaia di Euro: le disponibilità liquide del Gruppo sono giacenze in Euro e USD.
- Le attività finanziarie correnti per 262 migliaia di Euro sono costituite da finanziamenti effettuati dalla società controllata Piteco NA.
- I debiti finanziari a breve termine (passività finanziarie correnti) di 6.079 migliaia di Euro sono costituiti dai finanziamenti bancari per la parte scadente entro l'esercizio (1.960 migliaia di Euro), dal debito verso altri finanziatori a breve per 13 migliaia di Euro, dall'esborso stimato per l'Earn out a breve termine per l'acquisto della partecipazione in Myrios S.r.l. per 2.807 migliaia di Euro, dall'esborso stimato per l'esercizio dell'impegno di acquisto del 5% della controllata Juniper Payments, Llc dai soci di minoranza, previsto per aprile 2019, per 1.299 migliaia di Euro.
- I debiti finanziari a medio-lungo termine (passività finanziarie non correnti) di 26.549 migliaia di Euro sono costituiti dalla quota del finanziamento bancario a medio-lungo termine di 9.685 migliaia di Euro, dal prestito obbligazionario convertibile di 4.657 migliaia di Euro, dall'esborso stimato per l'Earn out a medio lungo termine per l'acquisto della partecipazione in Myrios S.r.l. per 691 migliaia di Euro, dal debito verso altri finanziatori a medio lungo termine per 4 migliaia di Euro, dal debito stimato per l'opzione put attribuita ai soci di minoranza sul residuale 44% del capitale sociale della Myrios S.r.l. per 9.236 migliaia di Euro e dal debito stimato per l'opzione put attribuita ai soci di minoranza sul residuale 40% del capitale della Juniper per 2.276 migliaia di Euro.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2018, senza le Opzioni Put sopra descritte, è negativa per 15.282 migliaia di Euro (negativa per 6.525 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), con una variazione di 8.757 migliaia di Euro dovuta principalmente all'effetto dell'operazione di acquisizione della società Myrios S.r.l. e al pagamento dei dividendi (2.698 migliaia di Euro), parzialmente compensato dal positivo cash flow generato nel periodo.

(PFN) Posizione finanziaria netta senza PUT	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Cassa e disponibilità liquide	5.572	5.154	418
Attività finanziarie correnti	262		262
Passività finanziarie correnti	6.079	2.325	3.754
Passività finanziarie non correnti	15.037	9.354	5.683
Totale	15.282	6.525	8.757

Analisi per indici

Di seguito si presentano i principali indici economici, patrimoniali e finanziari utili alla comprensione dell'andamento della gestione del Gruppo, calcolati sui dati di bilancio dell'esercizio 2018 e del bilancio d'esercizio 2017.

Return On Equity	31/12/2018	31/12/2017
Utile (perdita) di gruppo	5.265	3.385
Patrimonio netto	31.136	29.916
ROE	16,91%	11,32%

Return On Investments	31/12/2018	31/12/2017
Risultato operativo	6.399	4.974
Capitale investito netto	57.930	38.868
ROI	11,05%	12,80%

Return On Sales	31/12/2018	31/12/2017
Risultato operativo	6.399	4.974
Ricavi	19.374	16.374
ROS	33,03%	30,38%

Return On Capital Employed	31/12/2018	31/12/2017
Risultato operativo	6.399	4.974
Totale attivo - Passivo corrente	61.616	43.063
ROCE	10,39%	11,55%

Debt Equity	31/12/2018	31/12/2017
Posizione Finanziaria Netta	26.794	8.952
Patrimonio netto totale	31.136	29.916
Debt Equity	0,86	0,30

PFN MOL	31/12/2018	31/12/2017
Posizione Finanziaria Netta	26.794	8.952
Risultato operativo lordo	8.266	6.457
PFN MOL	3,24	1,39

Debt Equity adjusted	31/12/2018	31/12/2017
Posizione Finanziaria Netta senza Put	15.282	6.525
Patrimonio netto totale	31.136	29.916
Debt Equity	0,49	0,22

PFN MOL adjusted	31/12/2018	31/12/2017
Posizione Finanziaria Netta senza PUT	15.282	6.525
Risultato operativo lordo	8.266	6.457
PFN MOL	1,85	1,01

PROSPETTO DI RACCORDO TRA DATI DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE

Di seguito si riporta la tabella di raccordo del Patrimonio netto consolidato e del risultato consolidato con i relativi dati della Capogruppo:

	Patrimonio Netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio separato della Capogruppo	34.042	4.598
Effetto del consolidamento dei bilanci delle controllate	-2.906	666
Patrimonio netto e risultato come risultate da Bilancio Consolidato di Gruppo	31.136	5.265

POLITICA INDUSTRIALE

Nel corso del 2018 si è proseguito con la ricerca di una sempre maggiore qualità delle soluzioni proposte al mercato sia per quanto riguarda le componenti software che per i servizi erogati alla clientela, oltre alla realizzazione di nuovi moduli di prodotto, in particolare indirizzate all'adeguamento dei nostri prodotti alle novità normative e procedurali in ambito gestione della tesoreria di impresa oltre all'integrazione all'interno delle nostre soluzioni di servizi erogati da fintech.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'anno 2018 sono di seguito schematizzati:

Descrizione	Importi
Investimenti in attività immateriali e avviamento	21.748
Investimenti in attività materiali	738
Totale investimenti in Immobilizzazioni	22.486

Gli investimenti realizzati nel 2018 sono in buona parte correlati all'operazione di acquisizione della partecipazione di controllo della società Myrios S.r.l.. Nel complesso, nella rilevazione della business

combination, il prezzo pagato per l'acquisizione, comprensivo di opzione put attribuita ai soci di minoranza, ammonta a 20.394 migliaia di Euro allocati a Goodwill in via residuale dopo l'allocazione di 3.710 migliaia di Euro a software e di 2.935 alla lista clienti. Per maggiori dettagli circa il prezzo pagato per l'acquisizione si rimanda ad apposita tabella nelle note informative della presente relazione finanziaria.

Nel corso dell'anno 2018 si è anche provveduto all'acquisto della sede operativa di Juniper Payments LLC a Wichita (KS) che ha comportato un esborso di circa USD 790.000, comprensiva degli arredi.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo viene svolta con l'obiettivo:

- di sviluppare nuovi prodotti nel settore della tesoreria, finanza d'impresa e digital banking;
- di migliorare la qualità dei prodotti già offerti;
- di ridurre il costo di produzione dei prodotti;
- di consolidare il know-how nei servizi offerti.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Nell'effettuazione delle proprie attività, il Gruppo è esposto a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, il Gruppo ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio legato alla competitività;
- rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico;
- rischi legati ai cambi;
- rischio legato alla gestione finanziaria.

Rischio legato alla competitività

I settori in cui opera il Gruppo sono soggetti ad una forte concorrenza, che si manifesta generalmente in una tensione sui prezzi di vendita dei prodotti e servizi offerti. Piteco opera però in un ambito di mercato molto specialistico all'interno del quale ha oramai da anni assunto una posizione di particolare rilievo nel mercato domestico che la rende meno soggetta alle tensioni sui prezzi determinate dalla concorrenza. Quanto all'attività "banking - digital payments", il Gruppo continua a confrontarsi costantemente con i maggiori

competitors americani sia sul piano organizzativo sia sul piano dei servizi offerti. La controllata Juniper Payments, Llc, con le attività acquisite da Lendingtools, è ben posizionata per fronteggiare la concorrenza, vantando una lunga esperienza nel settore.

Rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico

L'andamento del settore in cui opera il Gruppo è correlato all'andamento del quadro economico generale e pertanto eventuali periodi di congiuntura negativa o di recessione possono comportare una conseguente riduzione della domanda dei prodotti e servizi offerti.

Rischi legati ai cambi

L'operatività del Gruppo in valute diverse dall'euro, nonché le strategie di sviluppo sui mercati internazionali, espongono il Gruppo alle variazioni dei tassi di cambio. La previsione e gestione di tale rischio è demandata alla Direzione Amministrativa di Piteco S.p.A.. Nel corso del 2018 non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

Rischio legato alla gestione finanziaria

La politica del Gruppo è quella di un'attenta gestione della sua tesoreria, attraverso l'implementazione di strumenti di programmazione delle entrate e delle uscite. Il Gruppo presenta una situazione finanziaria caratterizzata dalla presenza di un indebitamento finanziario a medio lungo termine costituito, in particolare, da un mutuo acceso in aprile 2017 per complessivi Euro 7 milioni con scadenza al 31 dicembre 2022, un mutuo acceso ad ottobre 2018 per ulteriori 7 milioni di euro con scadenza 31 marzo 2025 ed un prestito obbligazionario convertibile emesso in occasione della quotazione all'AIM con scadenza al 31 luglio 2020 del valore nominale di circa 5 milioni di Euro. Alla data del 31 dicembre 2018 l'importo residuo nominale dei mutui ammonta a 11.754 migliaia di Euro.

Il Gruppo non ha a disposizione al 31 dicembre 2018 linee di credito a breve termine oltre alle proprie disponibilità liquide per 5.572 migliaia di Euro.

Obiettivi e politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario

Come menzionato, il Gruppo persegue l'obiettivo di contenere i rischi finanziari, attraverso un sistema di controllo gestito dalla Direzione Amministrativa di Piteco S.p.A.. L'approccio del Gruppo nella previsione del rischio finanziario in senso lato prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni nel rispetto delle scadenze contrattuali.

Rischio di credito

Con riferimento al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle diverse controparti con cui opera, il Gruppo ha appostato un opportuno fondo svalutazione crediti,

adeguato in base alla tipologia dei propri clienti ed a valutazioni di tipo statistico. La concentrazione particolare del business su clienti di elevato standing creditizio, la numerosità degli stessi e la diversificazione settoriale garantiscono un ulteriore sostanziale abbassamento del rischio di credito.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE

La normativa in vigore richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari del Gruppo, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica del Gruppo, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale".

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione del Gruppo. L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione del Gruppo e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per il Gruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rileva la costituzione, in data 25 febbraio 2019, della società Myrios Switzerland S.A. a Ginevra, con capitale 100% sottoscritto e versato da Myrios S.r.l. per un importo di 100.000 CHF.

La società è stata costituita con lo scopo di facilitare ed accelerare la penetrazione nel mercato delle grandi corporate europee proponendo le nostre soluzioni software per la gestione della tesoreria, del digital payment e del risk management finanziario.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per l'anno 2019 si prevede un generalizzato aumento dei risultati sia in termini di volumi che di margini per tutte le società del Gruppo. Durante l'anno si procederà con l'integrazione tra i servizi e le soluzioni PITECO e i servizi e le soluzioni MYRIOS così da presentare, in particolare sul mercato Corporate, una proposta sempre più integrata, performante e unica nel panorama delle soluzioni software italiane per l'area tesoreria e finanza delle imprese. L'esercizio sarà inoltre positivamente condizionato dall'integrale consolidamento dei risultati di MYRIOS S.r.l. acquisita nell'ottobre 2018.

RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio 2018 la sola Piteco S.p.A. ha intrattenuto rapporti di natura commerciale, finanziaria ed economica con le imprese del Gruppo Dedagroup a cui fa capo.

Con il prospetto che segue si fornisce un quadro riepilogativo dei rapporti intrattenuti nel corso del 2018.

RAGIONE SOCIALE	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Dedagroup S.p.A. (controllante)	79	155	213	215
Dedagroup Business Solution S.r.l. (consociata)	42		19	
Dedagroup Wiz S.r.l. (consociata)				3
MD S.p.A. (consociata)	26		68	
Totale	146	155	300	218

I rapporti di Piteco S.p.A. con imprese collegate, controllanti e consociate attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di servizi nel settore Information Technology con consociate del gruppo Dedagroup;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale la cui consolidante è la società controllante Dedagroup S.p.A., con riferimento al quale il Gruppo presenta al 31 dicembre 2018 un debito pari a 136 migliaia di Euro.

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del consolidato fiscale IRES, per i quali valgono in primo luogo le norme di legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

AZIONI PROPRIE

La società Capogruppo nel corso dell'esercizio 2018 ha proceduto all'acquisto di azioni proprie come da autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti con delibera del 21 novembre 2017. Alla data del 31.12.2018 il Gruppo possedeva n. 189.500 azioni proprie pari al 1,045% del Capitale sociale per un controvalore complessivo di 933 migliaia di Euro (pari all'importo riflesso nella riserva "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" portata a deduzione del patrimonio netto consolidato).

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2018 è pari a 114 unità rispetto a 103 del 31 dicembre 2017, con un incremento complessivo pari a 11 addetti ascrivibile alle variazioni di perimetro registrate nell'anno.

Personale	31/12/2018	31/12/2017	Media del periodo
Dirigenti	7	6	7
Quadri	27	26	27
Impiegati	60	52	56
Operai			
Altri (Juniper payments, LIC)	20	19	19
Totale	114	103	108

MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE ETICO

In data 9 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione di PITECO S.p.A. ha approvato il Codice Etico e il Modello Organizzativo, come previsto dal D.Lgs. 231/2001, e in data 9 aprile 2015 ha costituito l'Organismo di Vigilanza e nominato quali membri dello stesso l'Avvocato Miriam Giorgioni, in qualità di Presidente, il Dottor Renato Toscana quale componente esterno e la Dottoressa Raffaella Giordano quale componente interno.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, si precisa che non sono state istituite sedi secondarie.

Si segnala peraltro che il Gruppo non rientra nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo n° 254 del 30 dicembre 2016.

Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(valori espressi in migliaia di Euro)

Attività	Note	31/12/2018	Di cui correlate	31/12/2017	Di cui correlate	Variazione
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	1					
Terreni e fabbricati	1	1.819		1.274		545
Impianti e macchinari	1	5		7		-2
Altri beni	1	274		205		69
Totale Immobili, impianti e macchinari		2.098		1.486		612
Avviamento	2	41.426		28.871		12.555
Altre immobilizzazioni immateriali	3					
Concessioni, licenze e marchi	3	12.650		8.474		4.176
Altre immobilizzazioni immateriali	3	4.068		71		3.997
Immobilizzazioni immateriali in corso	3	157				157
Totale Altre immobilizzazioni immateriali		16.875		8.545		8.330
Attività per imposte anticipate	4	462		418		44
Altri crediti finanziari non correnti	5					
Altre attività non correnti	5	23		28		-5
Totale Altri crediti finanziari non correnti		23		28		-5
Totale Attività non correnti		60.884		39.348		21.536
Attività correnti						
Attività derivanti da contratto	6					
Attività derivanti da contratto	6	128		103		25
Totale Attività derivanti da contratto		128		103		25
Crediti correnti	7					
Crediti commerciali	7	4.533		3.941		592
Crediti verso controllanti, consociate e collegate	7	147	147	52	52	95
Totale Crediti correnti		4.680		3.993		687
Altri crediti a breve termine	8	501		241		260
Attività per imposte correnti	9	28		35		-7
Altri finanziamenti correnti	10	262				262
Totale Altri crediti finanziari a breve termine		262				262
Cassa e disponibilità liquide	11	5.572		5.154		418
Totale Attività correnti		11.171		9.526		1.645
Totale Attività		72.055		48.874		23.181

Patrimonio netto e passività	Note	31/12/2018	Di cui correlate	31/12/2017	Di cui correlate	Variazione
Patrimonio netto	12					
Patrimonio netto di gruppo	12					
Capitale sociale	12	18.155		18.155		
Riserva da sovrapprezzo azioni	12	5.924		5.924		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	12	-933		-62		-871
Altre riserve	12	910		71		839
<i>Di cui effetto conversione di patrimonio netto</i>	12	-557		-314		-243
Utile (perdite) indivisi	12	1.815		2.443		-628
Utili (perdite) netto esercizio	12	5.265		3.385		1.880
Patrimonio netto di gruppo		31.136		29.916		1.220
Totale Patrimonio netto		31.136		29.916		1.220
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti	13					
Finanziamenti bancari non correnti	13	9.685		4.696		4.989
Altri finanziamenti non correnti	13	5.352		4.658		694
Totale Passività finanziarie non correnti		15.037		9.354		5.683
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	14	11.512		2.427		9.085
Passività per imposte differite	15	2.587		141		2.446
Benefici ai dipendenti	16	1.294		1.179		115
Fondi a lungo termine	17	50		46		4
Totale Passività non correnti		30.480		13.147		17.333
Passività correnti						
Debiti correnti	18					
Debiti commerciali	18	656		377		279
Debiti verso controllanti, consociate e collegate	18	17	17	79	79	-62
Totale Debiti correnti		673		456		217
Passività derivanti da contratto	19	299		212		87
Altri debiti correnti	20	3.216		2.524		692
Passività per imposte correnti	21	172	138	294	290	-122
Passività finanziarie correnti	22					
Finanziamenti bancari correnti	22	1.960		1.133		827
Altri finanziamenti e debiti finanziari correnti	22	4.119		1.192		2.927
Totale Passività finanziarie correnti		6.079		2.325		3.754
Totale Passività correnti		10.439		5.811		4.628
Totale Patrimonio netto e Passività		72.055		48.874		23.181

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in migliaia di Euro)

Conto Economico	Note	31/12/2018	Di cui correlate	31/12/2017	Di cui correlate	Variazione
Ricavi	23	19.374	300	16.374	197	3.000
Altri ricavi operativi	24	940		707		233
Variazioni attività derivanti da contratto	25	-100		-35		-65
Variazione delle attività derivanti da contratto	25	-100		-35		-65
Ricavi operativi		20.214		17.046		3.168
Merci e materiali di consumo	26	306	101	267	86	39
Merci e materiali di consumo	26	306		267		39
Costo del personale	27	8.122		7.420		702
Costi per servizi	28	3.770	27	2.597	45	1.173
Godimento beni terzi	28	400	90	446	36	-46
Costi per servizi e godimento beni terzi		4.170		3.043		1.127
Altri costi operativi	29	83		247		-164
Costi operativi		12.681		10.977		1.704
Risultato operativo lordo		7.533		6.069		1.464
Ammortamento immobilizzazioni materiali	30	162		113		49
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	30	1.700		1.190		510
Ammortamenti	30	1.862		1.303		559
Risultato operativo		5.671		4.766		905
Utile/perdita deriv. da transaz. in valuta estera	31	392	0	-1.106	0	1.498
Ricavi da altri investimenti finanziari	32	3				3
Altri ricavi finanziari	32	301		23		278
Ricavi finanziari	32	304		23		281
Costi finanziari	33	644		560		84
Proventi ed oneri finanziari		-340		-537		197
Utile prima delle imposte		5.723		3.123		2.600
Imposte sul reddito	34	458		-262		720
Utile (perdita) di esercizio		5.265		3.385		1.880
Utile (perdita) di gruppo		5.265		3.385		1.880

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori espressi in migliaia di Euro)

Altre componenti del conto economico complessivo	Note	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Utile (perdita) di gruppo		5.265	3.385	1.880
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto				
Utile/Perdita attuariale benefici dipendenti	16	36	1	35
Effetto fiscale Utile/Perdita attuariale benefici dipendenti	16	-9		-9
Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto				
Utali (perdite) nette dalla conversione delle controllate estere	12	-243	-314	71
Totale utile e perdita complessivo		5.049	3.072	1.977

Utile base per azione

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Utile netto attribuibile ai soci	5.265	3.385
Numero delle azioni ordinarie in circolazione ad inizio esercizio	18.120.500	18.125.500
- riduzione del capitale sociale	177.500	12.000
- aumento del capitale sociale		7.000
Numero delle azioni ordinarie in circolazione a fine esercizio	17.943.000	18.120.500
Numero ponderato delle azioni in circolazione	17.987.292	18.126.167
Utile base per azione in Euro	0,2927	0,1867
Utile diluito per azione in Euro	0,2927	0,1923

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori espressi in migliaia di Euro)

Rendiconto finanziario	31/12/2018	31/12/2017
Attività operativa		
Risultato netto dell' esercizio	5.265	3.385
Rettifiche per		
Oneri(Proventi) finanziari	338	537
Imposte correnti sul reddito	426	68
Imposte differite(anticipate)	31	-330
Ammortamenti	1.862	1.302
Minusvalenze/(plusvalenze) cessioni cespiti	-2	
Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	-607	-359
Flussi di cassa dell' attività operativa prima della variazione capitale circolante	7.315	4.603
(Incrementi)/decrementi nelle attività derivanti da contratto	64	35
(Incrementi)/decrementi nei crediti commerciali e altri crediti	-357	217
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori e altre passività	212	206
Incrementi/(decrementi)dei fondi rischi ed oneri	4	4
Incrementi/(decrementi) dei benefici ai dipendenti	11	-13
Incrementi/(decrementi) passività(attività) fiscali	-14	2
Incrementi/(decrementi) passività(attività) per imposte correnti	-11	135
Proventi finanziari incassati	305	23
Oneri finanziari pagati	-640	-561
Imposte sul reddito pagate	-648	-187
Disponibilità liquide nette derivanti dall 'attività operativa	6.239	4.464
Attività di investimento		
(Incrementi) delle immobilizzazioni:		
- Materiali	-739	-231
- Immateriali	-19	-9.577
- Finanziarie	-261	-20
Decrementi per cessione delle immobilizzazioni:		
- Materiali	2	1
- Immateriali		3
Prezzo di acquisto business combination	-9.626	
Disponibilità liquide nette impiegate nell' attività di investimento	-10.642	-9.824
Attività finanziaria		
Incrementi/(decrementi) debiti finanziari	9.260	2.784
di cui:		
- Nuove erogazioni	11.637	8.297
- Rimborsi	-2.378	-5.513
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di terzi		
Dividendi distribuiti	-2.698	-2.719
(Acquisto)/Vendita azioni proprie	-871	-61
Differenze conversione cambio	-612	-314
Altre variazioni di Patrimonio netto	-257	
Disponibilità liquide nette impiegate nell' attività di investimento	4.822	-357
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	419	-5.717
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all' inizio dell 'esercizio	5.153	10.870
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio dell 'esercizio	5.572	5.153

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Movimenti	CAPITALE VERSATO	RISERVA SOVRAPPRE ZZO AZIONI	RISERVA NEGATIVA AZIONI PROPRIE	RISERV A LEGALE	RISERVA STRAORDINA RIA	RISERVA IAS	RISERVA QUOTAZ IONE	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (COMPONENTE DI PATRIMONIO NETTO)	RISERV A OPZION E PUT NCI	RISERVA SU BENEFICI AI DIPENDEN TI	RISERVA DI CONVERSION E	UTILI (PERDITE) INDIVISI	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZI O	PATRIMONI O NETTO ATTRIBUIBIL E DI GRUPPO
VALORE AL 31 DICEMBRE 2016	18.126	5.924		211	1.786	(59)	(963)	98	0	(47)	0	2.443	4.503	32.022
Utile netto dell'esercizio 2017													3.385	3.385
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale										1				1
Differenze di conversione											(314)			(314)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO								0		1	(314)	0	3.385	3.071
Destinazione utile 2016				225	4.278								(4.503)	0
Conversione obbligazioni	29													29
Acquisto azioni proprie			(62)											(62)
Distribuzione dividendi					(2.719)									(2.719)
Altre variazioni									(2.427)					(2.427)
VALORE AL 31 DICEMBRE 2017	18.155	5.924	(62)	436	3.346	(59)	(963)	98	(2.427)	(46)	(314)	2.443	3.385	29.915
Utile netto dell'esercizio 2018													5.265	5.265
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale										27				27
Differenze di conversione											(243)			(243)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO										27	(243)		5.265	5.049

Destinazione utile 2017			188		3.568							(371)	(3.385)	0
Acquisto azioni proprie			(871)											(871)
Acquisto obbligazioni proprie		1						(4)						(3)
Distribuzione dividendi					(2.698)									(2.698)
Altre variazioni												(257)		(257)
VALORE AL 31 DICEMBRE 2018	18.155	5.924	(933)	624	4.216	(59)	(963)	95	(2.427)	(19)	(557)	1.815	5.265	31.137

Note esplicative al bilancio consolidato del periodo chiuso al 31 dicembre 2018

I. INFORMAZIONI GENERALI

La capogruppo Piteco S.p.A. (di seguito anche la “Capogruppo” o “Piteco”) è una società per azioni costituita in Italia, con sede in Via Mercalli 16, 20122 MILANO, che opera principalmente nel settore dell’information technology in qualità di produttore di software specifici per l’area tesoreria e finanza delle imprese. Le azioni ordinarie e le obbligazioni convertibili di Piteco S.p.A. sono quotate al Mercato Telematico di Borsa Italiana dal 25 settembre 2018 (sul mercato AIM fino a tale data). La società è registrata presso il registro delle imprese di Milano REA 1726096.

Piteco S.p.A. è controllata dalla società Dedagroup S.p.A. con sede legale in Trento (TN); Piteco S.p.A., in qualità di Capogruppo, predispone il presente bilancio consolidato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 comprendente i bilanci della capogruppo e delle sue controllate (di seguito anche il “Gruppo Piteco” o il “Gruppo”).

La pubblicazione del presente bilancio consolidato è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 25 marzo 2019.

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, moneta funzionale della Capogruppo. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono arrotondati alle migliaia.

II. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA’ AGLI IAS/IFRS

Principi generali

Il presente bilancio al 31 dicembre 2018, predisposto in forma consolidata ai sensi dell’art. 154-ter TUF e successive modifiche, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.) e conformemente ai principi contabili adottati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Questo è il primo bilancio in cui il Gruppo applica l’*IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti* e l’*IFRS 9 – Strumenti finanziari*. I cambiamenti dei principi contabili rilevanti per il Gruppo ed i relativi effetti sono descritti al capitolo V del presente documento.

Il presente bilancio consolidato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto del conto economico e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Si segnala inoltre che il presente bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia occorre rilevare che, trattandosi di stime, i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In particolare, le informazioni sulle aree di maggior incertezza nella formulazione di stime e valutazioni che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati in bilancio, sono fornite nelle note seguenti:

- ✓ Nota **1 e 3** - Valutazione dell'ammortamento delle immobilizzazioni;
- ✓ Nota **2** - Valutazione dei valori recuperabili delle unità generatrici di flussi finanziari, che contengono un avviamento
- ✓ Nota **4** - Valutazione della recuperabilità delle attività per imposte differite
- ✓ Nota **14** – Valutazione del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte nelle operazioni di acquisto di una società controllata;
- ✓ Nota **16** - Valutazione delle obbligazioni per piani a benefici definiti ai dipendenti;
- ✓ Nota **17** - Valutazione degli accantonamenti ai fondi.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Forma e contenuto del documento

Relativamente alla forma ed al contenuto dei prospetti contabili si da evidenza che gli stessi sono redatti secondo le seguenti modalità:

- il prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività/passività "correnti/non correnti".
Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:
 - (i) ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
 - (ii) è posseduta principalmente per essere negoziata;
 - (iii) si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio;

- (iv) si tratta di disponibilità liquide o di mezzi equivalenti, a meno che non sia preclusa dall'essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- (v) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento delle passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza delle condizioni sopra descritte, le attività/passività sono classificate come non correnti.

- il prospetto consolidato di conto economico è stato predisposto per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione;
- il prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo include l'utile/(perdita) dell'esercizio e gli oneri ed i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto derivanti da operazioni diverse da quelle con gli azionisti;
- il prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto include, oltre al risultato del conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente;
- il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato netto dell'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti connessi all'attività operativa e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o di finanziamento.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A..

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i principi e i criteri di valutazione di seguito illustrati.

III. PRINCIPI E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Principi di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono di seguito esposti.

- a) Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
- b) Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione

globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dal IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico.

- c) I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati.
- d) Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati: tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo. Peraltro, il Gruppo, avendo adottato l'Anticipated Acquisition Method nell'ambito delle acquisizioni delle Società controllate, non rileva interessanze di terzi considerando le controllate come possedute al 100%.
- e) Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.
- f) Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:
 - elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata,
 - elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata,
 - elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto,
 - rileva il fair value del corrispettivo ricevuto,
 - rileva il fair value di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex-controllata,
 - rileva ogni utile o perdita nel conto economico,
 - riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include il bilancio della capogruppo Piteco S.p.A. e i bilanci redatti alla stessa data delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo. Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- 1) il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- 2) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- 3) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il

Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2018 variato rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'acquisizione di Myrios S.r.l., con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nella tabella seguente.

Denominazione Sociale	Sede Legale	Capitale sociale	valut a	% di Possesso	detenuta da	Tipo consolidamento
Piteco North America, Corp	USA	10	USD ⁴	100%	Piteco S.p.A.	Integrale
Juniper Payments, Llc	USA	3.000	USD	55% ⁵	Piteco North America, Corp	Integrale
Myrios S.r.l.	Italia	50	Euro	56% ⁶	Piteco S.p.A.	Integrale

Conversione dei bilanci espressi in valuta estera

Nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, le poste dello stato patrimoniale sono convertite ai cambi di fine esercizio, mentre quelle di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio. Le poste del patrimonio netto sono convertite in euro al cambio in vigore alla data della rispettiva formazione, o al cambio medio del periodo se trattasi di poste a formazione plurima nel corso dell'esercizio.

Le differenze tra il risultato dell'esercizio, quale risulta dalla conversione ai cambi medi, e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio, nonché gli effetti sulle altre poste di patrimonio netto delle variazioni intervenute tra i tassi di cambio storici e quelli di chiusura, sono iscritte nel patrimonio netto in una voce di bilancio denominata Riserva di conversione ed in apposita voce delle altre componenti del conto economico complessivo. Di seguito sono riportati i tassi applicati nella conversione dei bilanci delle società localizzate fuori dell'area Euro.

⁴ I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217: EUR Euro; USD dollaro USA.

⁵ Piteco North America, Corp detiene 550.000 azioni di serie A (su 1.000.000 di azioni emesse di cui 450.000 di serie B) pari al 55% dei diritti di voto esercitabili in assemblea e del diritto agli utili e pari al 100% del capitale sociale di USD 3.000.000 sottoscritto in sede di costituzione della consociata. Ai fini del presente bilancio è stato contabilizzato l'ulteriore acquisizione di 50.000 azioni del capitale sociale di Juniper Payments, Llc, par al 5% dello stesso, per un controvalore complessivo di USD 1.500.000 oggetto di un impegno di acquisto a termine con i soci di minoranza e l'opzione PUT a vendere riservata ai soci di minoranza pari al 40% del capitale sociale.

⁶ Piteco S.p.A. detiene una quota di 28.000 Euro pari al 56% del capitale sociale di Euro 50.000 della società Myrios S.r.l. acquisito in data 15 ottobre 2018. Ai fini del presente bilancio è stata contabilizzata l'opzione put riservata ai soci di minoranza sul residuale 44% del capitale sociale.

Valuta	Cambio al 31 dicembre 2018 (*)	Cambio medio anno 2018 (*)	Cambio al 31 dicembre 2017 (*)	Cambio medio anno 2017 (*)
USD - Dollaro USA	1,15	1,18	1,2	1,15

(*) Fonte: Banca d'Italia

IV. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IFRS 3

In data 15 ottobre 2018 è stata perfezionata l'acquisizione di una quota di controllo, pari all'56% del capitale, di Myrios S.r.l. per un controvalore complessivo di circa 11.134 migliaia di Euro comprensivo dell'aggiustamento prezzo (earn-out) previsto contrattualmente e basato sui risultati degli esercizi 2018-2019. E' prevista contrattualmente una Opzione Put sulle interessenze degli azionisti di minoranza con scadenza 2025.

L'operazione rappresenta una "Business combination", rilevata in conformità all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". A tal fine, alla data di acquisizione del controllo, si è provveduto a rilevare, come provisional accounting separatamente dall'avviamento, le singole attività acquisite e le passività assunte al relativo fair value.

Alla data di acquisizione, sulla base dei termini contrattuali con cui l'esercizio dell'opzione put sulle interessenze di terzi azionisti (pari al 44%) è regolato, l'operazione è stata contabilizzata come se Piteco avesse acquisito il controllo del 100% di Myrios, senza rilevare, pertanto, interessenze di terzi azionisti.

Il valore attuale dei pagamenti previsti in caso di esercizio delle opzioni è stato incluso nella determinazione del corrispettivo della business combination (circa 9.260 migliaia di Euro al 15 ottobre 2018).

La valutazione della partecipazione acquisita ai sensi dell'IFRS 3 revised, vale a dire rilevando il fair value di attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione, è al momento da ritenersi provvisoria, in quanto, ai sensi dell'IFRS 3 revised, la valutazione diventa definitiva entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione. Peraltro non ci si aspettano variazioni significative. Il valore attribuito alle attività acquisite e alle passività assunte è stato determinato dalla Direzione della Capogruppo con il supporto di un esperto esterno.

La tabella seguente sintetizza il fair value alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito, oltre che le attività acquisite e le passività assunte alla stessa data:

	Valori EUR/1000
Immobilizzazioni materiali	30
Immobilizzazioni immateriali	9.037
Altre attività non correnti	5
Attività correnti	2.205
Totale attivo	11.276
Passività non correnti	2.521
Passività correnti	916
Totale passivo	3.437

Fair value delle attività acquisite	7.840
% di competenza di Piteco S.p.A. 100%	
Costo totale dell'acquisizione	20.394
Avviamento derivante dall'acquisizione	12.554
Disponibilità liquide acquisite	1.519
Passività finanziarie acquisite	-12
Esborso di cassa effettivo	18.887

Il costo totale dell'acquisizione comprende il prezzo pagato al closing del 15 ottobre 2018 pari a 7.720 migliaia di Euro, l'earn-out previsto contrattualmente pari a 3.413 migliaia di Euro (che corrisponde al fair value attualizzato alla data di closing) e l'opzione put contrattualmente attribuita ai soci di minoranza sul residuale 44% del capitale di Myrios S.r.l. di 9.260 migliaia di Euro, quest'ultima verrà corrisposta per almeno il 50% in azioni di Piteco S.p.A..

L'avviamento (12.554 migliaia di Euro) è stato determinato per differenza tra il fair value del corrispettivo, inclusa la componente finanziaria relativa all'opzione di acquisto delle interessenze di terzi azionisti, e il fair value delle attività nette acquisite.

A partire dalla data di acquisizione, il contributo di Myrios S.r.l. all'utile netto consolidato ammonta a circa 470 migliaia di Euro. Con riferimento ai ricavi, il contributo ammonta a 833 migliaia di Euro.

V. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DAL GRUPPO

Fatta eccezione per quanto riportato sotto, il presente bilancio consolidato è stato redatto utilizzando i medesimi principi contabili applicati dal Gruppo al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

CAMBIAMENTI DEI PRINCIPI CONTABILI

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" e l'IFRS 9 "Strumenti finanziari" dal 1° gennaio 2018, che non hanno avuto effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Per questi principi di nuova applicazione vengono fornite di seguito descrizioni di dettaglio.

IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti"

Il principio rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare ai contratti con la clientela. Il principio sostituisce lo IAS 18 Ricavi, lo IAS 11 Lavori su ordinazione e le relative interpretazioni. In base al nuovo principio contabile la rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti 5 passaggi:

1. *identificazione del contratto con il cliente;*
2. *identificazione degli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente (cd. Obbligazioni di*

- fare);
3. determinazione del prezzo della transazione;
 4. allocazione del prezzo della transazione alle obbligazioni di fare identificate;
 5. rilevazione del ricavo quando la relativa obbligazione di fare risulta soddisfatta.

Secondo l'IFRS 15 dunque, i ricavi si rilevano quando il cliente ottiene il controllo dei beni o dei servizi. La determinazione del momento in cui avviene il trasferimento del controllo - in un determinato momento o nel corso del tempo - richiede una valutazione da parte della direzione aziendale. In sede di prima adozione Piteco ha scelto di applicare il nuovo principio con applicazione retroattiva con effetto cumulativo al 1° gennaio 2018. Questo metodo consiste nella contabilizzazione dell'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del nuovo principio sul patrimonio netto iniziale d'apertura, senza riesposizione del comparativo; il Gruppo ha scelto di applicare il nuovo principio retroattivamente solo ai contratti di fornitura di prodotti e servizi software che non risultavano completati alla data dell'applicazione iniziale.

Di seguito si forniscono maggiori informazioni sui nuovi principi contabili significativi e sulla natura dei cambiamenti ai principi contabili precedenti con riferimento ai vari beni e servizi del Gruppo.

Effetti di prima applicazione

Gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 15 sono stati determinati da un limitato numero di contratti per i quali è stata modificata la tempistica (over time) di riconoscimento dei ricavi in funzione del momento di soddisfacimento delle relative performance obligation. Si fornisce di seguito un prospetto di sintesi degli effetti di prima applicazione del nuovo principio con indicazione della contropartita del "cumulative catch-up adjustment" rilevato sui saldi di apertura.

<i>Voci di bilancio</i>	<i>Importo in migliaia di Euro</i>
Attività derivanti da contratto iniziali	35
Acconti ricevuti da clienti (ricavi differiti)	(95)
Attività fiscali differite	17
Utili a nuovo – effetto al 1° gennaio 2018	(43)

La tabella seguente sintetizza gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 15 sulle singole voci interessate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018 e del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018.

Impatti IFRS 15	Esercizio 2018 pubblicato	Impatto IFRS 15	Esercizio 2018 rideterminato
Ricavi delle vendite	19.374	-95	19.280
Variazioni delle rimanenze	-100	-35	-135
Ricavi operativi	20.214	-130	20.085
Imposte anticipate	-25	-17	-42
Totale imposte	458	-17	441

IFRS 9 “Strumenti finanziari”

L’IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la rilevazione e la valutazione delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e di alcuni contratti per la compravendita di elementi non finanziari. Il principio sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione.

L’IFRS 9 mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie. Di contro, per le attività finanziarie, il nuovo principio elimina le categorie previste dallo IAS 39, ossia, detenute fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita.

L’adozione dell’IFRS 9 non ha effetti significativi sui criteri di valutazione applicati dal Gruppo alle passività finanziarie e agli strumenti finanziari derivati. Gli effetti dell’IFRS 9 sulla classificazione e sulla valutazione delle attività finanziarie sono descritti di seguito.

Secondo l’IFRS 9, al momento della rilevazione iniziale, un’attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: ‘al costo ammortizzato’, ‘al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo’ e ‘al fair value rilevato nell’utile (perdita) d’esercizio’. La classificazione prevista dal principio si basa solitamente sul modello di business dell’entità per la gestione delle attività finanziarie e sulle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell’attività finanziaria. I derivati incorporati in contratti dove l’elemento primario è un’attività finanziaria che rientra nell’ambito di applicazione del principio non devono mai essere separati. Lo strumento ibrido viene invece esaminato nel suo complesso ai fini della sua classificazione.

La tabella seguente mostra le categorie di valutazione originali previste dallo IAS 39 e quelle introdotte dall’IFRS 9 per ciascun tipo di attività finanziaria del Gruppo al 1° gennaio 2018.

In migliaia di Euro	Classificazione originale conformemente allo IAS 39	Nuova Classificazione conformemente allo IAS 9	Valore contabile originale conformemente allo IAS 39	Valore contabile conformemente allo IAS 9
Attività finanziarie				
Crediti commerciali e altri crediti	Finanziamenti e crediti	Costo ammortizzato	5.443	5.443
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Finanziamenti e crediti	Costo ammortizzato	5.572	5.572
Totale attività finanziarie			9.513	9.513
Passività finanziarie				
Finanziamenti bancari	Altre passività finanziarie	Altre passività finanziarie	11.645	11.645
Prestito obbligazionario convertibile	Altre passività finanziarie	Altre passività finanziarie	4.657	4.657
Debiti commerciali e altri debiti	Altre passività finanziarie	Altre passività finanziarie	3.889	3.889

Totale passività finanziarie	20.191	20.191
------------------------------	--------	--------

L'IFRS 9 sostituisce il modello della 'perdita sostenuta' ('incurred loss') previsto dallo IAS 39 con un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('expected credit loss' o 'ECL'). Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e alle attività derivanti da contratto. Ai sensi dell'IFRS 9, le perdite su crediti vengono rilevate prima rispetto a quanto previsto dallo IAS 39, in quanto secondo il nuovo modello non è più necessario che si verifichi l'evento (cosiddetto "impairment trigger") che provoca la perdita su crediti per poter rilevare in bilancio tale perdita, ma è richiesto che vi sia un'immediata rilevazione della perdita attesa futura (già alla data di rilevazione iniziale) dello strumento finanziario, utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future ("forward – looking").

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono i crediti commerciali, i crediti di natura finanziata e le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti.

Con riferimento alle passività finanziarie, l'IFRS 9 mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la loro classificazione e valutazione: conseguentemente, le passività finanziarie devono essere valutate o a FVTPL (tipicamente nel caso di derivati, passività finanziarie detenute con finalità di negoziazione e passività finanziarie per put option su quote di minoranza e per corrispettivi potenziali sorti nell'ambito di un'operazione di aggregazione aziendale) oppure al Costo Ammortizzato (con separazione di eventuali derivati impliciti, i quali devono essere valutati a FVTPL).

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018; l'adozione di tale principio non ha avuto impatti sugli importi e sull'informativa riportata nel Bilancio Consolidato del Gruppo.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, CHE SONO APPLICABILI A PARTIRE DALL'ESERCIZIO 2018

Vengono di seguito elencati e illustrati in sintesi i principi contabili e le interpretazioni omologati dalla Commissione europea nel corso del 2018 e la cui applicazione anticipata è consentita. Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente Bilancio Consolidato.

Il Gruppo aggiorna come segue le informazioni fornite nell'ultimo bilancio annuale relative ai principi pubblicati ma non ancora adottati che potrebbero avere un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 16 "Leases"

L'IFRS 16 sostituisce le attuali disposizioni in materia di leasing, compresi lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC-15 "Leasing operativo—Incentivi" e il SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing".

L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2019. L'adozione anticipata è consentita.

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelli di attività di modesto valore. Le modalità di contabilizzazione per il locatore restano simili a quelle previste dal principio attualmente in vigore, ossia il locatore continua a classificare i leasing come operativi o finanziari.

In base a questo nuovo principio, per ogni contratto il Gruppo deve valutare se esso rientra nella definizione di lease; si definisce lease un contratto per cui, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato superiore ai dodici mesi. Successivamente il Gruppo deve valutare nuovamente il contratto solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto originario. Alla data di prima applicazione si procederà all'iscrizione iniziale di un'attività, che rappresenta il diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16 (pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori), e di un debito finanziario di pari importo in quanto il Gruppo utilizzerà l'applicazione retrospettiva modificata. Il diritto d'uso iscritto sarà oggetto di ammortamento sistematico sulla residua durata del contratto. Il debito finanziario iscritto si ridurrà nel tempo in quanto una quota del canone di noleggio sarà utilizzata a servizio del prestito (a riduzione della quota capitale con iscrizione del relativo onere finanziario). Il canone di noleggio non sarà quindi più iscritto nel margine operativo lordo

Il Gruppo ha concluso una valutazione preliminare degli effetti potenziali sul bilancio consolidato, ma non ha ancora completato un'analisi più dettagliata. Gli impatti effettivi dell'applicazione dell'IFRS 16 sul bilancio del periodo di prima applicazione dipenderanno dalle condizioni economiche future, compresi il tasso di finanziamento al 1° gennaio 2019, la composizione del portafoglio di leasing del Gruppo a tale data, una più recente valutazione del Gruppo circa l'esercizio o meno delle eventuali opzioni di rinnovo dei leasing e la misura in cui il Gruppo deciderà di avvalersi degli espedienti pratici e delle esenzioni.

Allo stato attuale, è stata identificata la necessità di rilevare da parte del Gruppo nuove attività e passività per i leasing operativi di strutture ospitanti gli uffici amministrativi e per il noleggio a lungo medio termine delle autovetture della società controllante Piteco S.p.A.. Peraltro, considerando che al 31 dicembre 2018, i pagamenti minimi futuri per leasing operativi irrevocabili relativi agli immobili ammontavano a €123 migliaia e quelli relativi ad auto noleggiate a €306 migliaia (su base non attualizzata), non si attendono effetti significativi.

Inoltre, la natura dei costi relativi ai suddetti leasing muterà quando l'IFRS 16 andrà a sostituire la contabilizzazione a quote costanti dei costi per leasing operativi con l'ammortamento dell'attività per il diritto d'utilizzo e gli oneri finanziari sulle passività di leasing.

Non sono previsti impatti significativi per i leasing finanziari del Gruppo.

ALTRI PRINCIPI

I seguenti documenti seppur applicabili a partire dall'esercizio 2018 non hanno avuto impatti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 in termini di informativa o di cambiamento nei principi contabili rispetto all'esercizio precedente, in quanto riferibili principalmente a tematiche non applicabili al Gruppo:

- ✓ Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi (Modifiche all'IFRS 4)

- ✓ Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014-2016) – modifiche all'IFRS 1 e allo IAS 28
- ✓ Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni (modifiche all'IFRS 2)
- ✓ Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari (modifiche allo IAS 40)
- ✓ Interpretazione IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e anticipi

NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA ADOTTATI DALLA SOCIETÀ, IN QUANTO DI FUTURA APPLICAZIONE.

I seguenti nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni saranno applicabili in via obbligatoria successivamente al 31 dicembre 2018 (tra parentesi è indicata l'entrata in vigore).

Documenti già omologati dall'Unione Europea e non adottati anticipatamente dalla Società

- ✓ Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (modifiche all'IFRS 9) - (1° gennaio 2019)
- ✓ IFRIC Interpretazione 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito - (1° gennaio 2019)
- ✓ Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture (Modifiche allo IAS 28) - (1° gennaio 2019)
- ✓ Modifica, riduzione o estinzione del piano (Modifiche allo IAS 19) - (1° gennaio 2019)
- ✓ Miglioramenti agli IFRS - Ciclo 2015-2017 (modifiche all'IFRS 3/IFRS 11; IAS 12 e IAS 23) – (1° gennaio 2019)

Documenti non ancora omologati dall'Unione Europea

- ✓ Amendments to references to the Conceptual Framework in IFRS Standards - (1° gennaio 2020)
- ✓ Definition of business (Amendments to IFRS 3) - (1° gennaio 2020)
- ✓ Definition of material (Amendments to IAS 1 and IAS 8) - (1° gennaio 2020)
- ✓ IFRS 17 – Insurance contracts - (1° gennaio 2021)

Sulla base delle fattispecie e delle casistiche a cui si applicano i suddetti nuovi documenti e delle analisi preliminari svolte dal Gruppo, si ritiene che l'applicazione retroattiva di tali documenti, ove richiesta, non comporterà impatti significativi sui dati di bilancio.

VI. PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto del relativo fondo di ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore o con periodicità annuale o quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "perdite di valore – impairment").

L'ammortamento inizia quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. I beni composti da componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti, rivista periodicamente se necessario. La vita utile stimata in anni è la seguente:

Descrizione	Vita Utile in anni
Fabbricati	33
Impianti e macchinari	6 e 5
Altri beni	
Mobili e arredi	8
Altri beni materiali	6 e 5
Macchine d'ufficio elettroniche	5
Autovetture e motocicli	4

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico rispettivamente tra gli altri ricavi e altre spese operative.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di aziende rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al fair value delle attività e passività identificabili nella società acquisita alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e non viene ammortizzato, ma viene rivisto almeno una volta all'anno e comunque ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore, per verificare la recuperabilità del valore iscritto (impairment test), come indicato nel paragrafo successivo "perdite di valore".

- impairment". Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico e non possono essere successivamente ripristinate. Nel caso in cui dovesse emergere un avviamento negativo in sede di acquisizione, esso viene immediatamente riconosciuto a conto economico.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, se è sottoposta al controllo del Gruppo, se è probabile che generi benefici economici futuri e se il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo determinato secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali e qualora si stimi abbiano una vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'uso. Gli amministratori, almeno ad ogni chiusura di periodo, rivedono la vita utile attesa dell'attività.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere ingegno	5
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7, 10 e 2
Altre immobilizzazioni immateriali	14 e 5

Leasing

I contratti d'affitto degli immobili, impianti e macchinari, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà, sono considerati locazione finanziaria. I beni locati sono capitalizzati dalla data d'inizio del leasing al minore tra il fair value ed il valore attuale dei canoni. Le corrispondenti obbligazioni verso il locatore, al netto degli oneri finanziari, sono comprese tra i debiti finanziari. Ciascuna rata è suddivisa tra costi finanziari e riduzione del debito, in modo da ottenere un tasso d'interesse costante sulla passività residua. Gli immobili, impianti e macchinari acquistati tramite contratti di locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla minore tra la vita utile del cespite e la durata del contratto. I contratti d'affitto nei quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi alla proprietà, sono considerati locazione operativa. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto.

Perdite di valore ("Impairment")

A ciascuna data di riferimento del bilancio il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali (ivi incluso l'avviamento) e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Il valore recuperabile

dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le 'CGU' o 'cash-generating unit'). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una 'CGU' è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore, al netto degli ammortamenti che si sarebbero dovuti calcolare prima della precedente svalutazione. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

Attività derivanti da contratto

Le attività derivanti da contratto sono costituite dai servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi e rappresentano l'importo lordo che si prevede verrà incassato dai clienti per il lavoro svolto sino alla data di chiusura dell'esercizio. Sono valutate sulla base dei corrispettivi pattuiti in base all'avanzamento delle ore previsionali necessarie al completamento della commessa.

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al momento di prima iscrizione al fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore. Fanno eccezione quei crediti per i quali la breve durata rende l'attualizzazione non significativa.

Il valore dei crediti è esposto al netto del relativo fondo di svalutazione. Per maggiori dettagli sulla stima delle perdite di valore dei crediti si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo "IFRS 9 – Strumenti finanziari".

Cassa e Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa, assegni e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritte al valore nominale che corrisponde al valore di realizzo.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI). In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti

contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected Credit Loss model". In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure At Default"); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default"); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss Given Default") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.). Sono definite in contenzioso le esposizioni per le quali sono stati attivati, o si è in procinto di attivare, interventi di recupero del credito tramite procedimenti legali/giudiziali. Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico, al netto delle eventuali riprese di valore.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. Derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Gli strumenti finanziari derivati del Gruppo (non essendo designati come strumenti di copertura), come sopra menzionato, sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione, i derivati sono valutati al fair value (secondo i criteri indicati al successivo punto) e le relative variazioni sono contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Valutazione al fair value

Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (i.e. exit price).

Il fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

La determinazione del fair value di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo (cosiddetto "Highest and best use"), o vendendola ad un altro partecipante al mercato in grado di utilizzarla massimizzandone il valore. La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuare un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore.

La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o uno strumento di capitale identici o simili; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione.

Il fair value degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cosiddetto "Credit Valuation Adjustment" - CVA) e il rischio di inadempimento, da parte dell'entità stessa, con riferimento ad una passività finanziaria (cosiddetto "Debit Valuation Adjustment" - DVA). Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività.

Riacquisto e riemissioni di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Gli effetti finanziari derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Strumenti finanziari composti

Gli strumenti finanziari composti emessi dal Gruppo includono obbligazioni convertibili in Euro che è possibile convertire a discrezione del detentore in un numero fisso di azioni. La componente di debito di uno strumento finanziario composto viene rilevata inizialmente al fair value di una passività simile priva di opzione di conversione. La componente di patrimonio netto viene rilevata inizialmente all'importo pari alla differenza tra il fair value dello strumento finanziario composto nel suo complesso e il fair value della componente di debito. I costi di transazione connessi sono imputati alla componente di debito e di capitale dello strumento in proporzione al valore di ciascun componente.

Dopo la rilevazione iniziale, la componente di debito viene valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. La componente di patrimonio netto di detto strumenti non viene rideterminata dopo la rilevazione iniziale.

Gli interessi sulla passività finanziaria sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Al momento della conversione, la passività finanziaria viene ricalssificata nel patrimonio netto senza rilevare alcun utile o perdita.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. I benefici garantiti ai dipendenti erogati alla cessazione del rapporto di lavoro si riferiscono al Trattamento di Fine Rapporto – "TFR." maturato dai dipendenti della Società.

Con riferimento al TFR ed in seguito alle modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- ✓ il TFR maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti (senza attività asservite al piano). I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- ✓ il TFR maturando successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita. Pertanto i contributi maturati nel periodo sono interamente rilevati come costo nel risultato d'esercizio e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altri debiti".

Al fine di valutare i piani a benefici definiti secondo quanto stabilito dallo IAS 19, l'ammontare per il debito TFR maturato ante 1° gennaio 2007 è proiettato nel futuro per stimare la quota da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il metodo di proiezione unitaria del credito ("*projected unit credit method*"), per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento;

Il tasso di attualizzazione utilizzato è costituito dall'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+, alla data di riferimento del bilancio, con durata media finanziaria comparabile a quella del collettivo oggetto di valutazione. Il calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente.

Gli utili/(perdite) attuariali sono rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo al netto dei relativi effetti fiscali.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo. In questo caso, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico nella voce "Proventi ed oneri finanziari".

Il verificarsi dell'evento che fa sorgere un impegno di risorse per adempiere all'obbligazione può essere probabile, possibile o remoto. In presenza di passività il cui verificarsi è solo possibile, vengono fornite esclusivamente delle informazioni integrative.

Se invece la probabilità di impiegare risorse proprie per adempiere all'obbligazione è remota, non è richiesta alcuna informativa integrativa.

Nelle Note Illustrative viene riportata una breve descrizione delle passività potenziali ed ove possibile una stima dei suoi effetti finanziari, una indicazione delle incertezze relative all'ammontare ed al momento di sopravvenienza di ciascun esborso.

Rilevazione di ricavi

A integrazione di quanto già riportato nel paragrafo "V Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal gruppo", relativamente alle attività svolte dal Gruppo Piteco, i ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo a cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi. In particolare, l'identificazione delle singole performance obligations del contratto e conseguente allocazione del prezzo tra le medesime, nonché la successiva contabilizzazione "distinta" per ciascuna di essa, era già stata implementata dal Gruppo negli esercizi passati. La casistica di contratti contenenti vendite di licenze associati ad attività di installazione, manutenzione, altri servizi vari è sempre stata trattata in modo separato dal Gruppo e l'adozione del principio IFRS 15 non ha modificato i criteri di contabilizzazione applicati. L'analisi effettuata aveva inoltre preso in considerazione le seguenti casistiche:

- garanzie concesse ai clienti: le prassi commerciali applicate dal Gruppo Piteco obbligano le Società del Gruppo solo ed esclusivamente alla sostituzione o correzione a proprio carico delle parti del software che risultassero difettose, pertanto la garanzia non fornisce al cliente un servizio aggiuntivo all'assicurazione che i prodotti siano conformi alle specifiche concordate. Inoltre, il cliente non ha l'opzione di acquistare una garanzia separatamente e pertanto la medesima non costituisce dunque un servizio distinto tale da essere contabilizzato separatamente.
- contabilizzazione dei ricavi "overtime": con riguardo alla contabilizzazione overtime dei ricavi derivanti da installazione di software o altri servizi di customizzazione, ossia in base all'avanzamento delle ore previsionali necessarie al completamento della commessa, si sono rilevati disallineamenti non significativi rispetto agli esercizi precedenti di cui si è dato conto nel paragrafo V. Neppure la contabilizzazione delle attività di manutenzione e altri servizi pluriennale ha comportato impatti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 15.
- sconti concessi ai clienti: non sono stati rilevati elementi di discontinuità nella contabilizzazione degli

sconti derivanti dall'introduzione del nuovo principio.

L'adozione dell'IFRS 15 da parte del Gruppo Piteco è avvenuta secondo il metodo retroattivo, ossia senza modificare i dati comparativi dell'esercizio 2017 che sono espressi in applicazione dello IAS 18.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nella situazione patrimoniale-finanziaria. Gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Imposte sul reddito

La capogruppo Piteco S.p.A. e la sua controllante Dedagroup S.p.A. hanno esercitato l'opzione, relativamente al triennio 2016-2018, per il cd. "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (T.U.I.R.), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili delle singole società. I rapporti economici, la responsabilità e gli obblighi reciproci fra la Consolidante e le società controllate, sono definiti nel "Regolamento del consolidato per le società del Gruppo".

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base al metodo patrimoniale (liability method) sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile il loro recupero. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono

rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il reddito fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate alla data di bilancio.

Utile per azione

L'utile per azione base è rappresentato dall'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie, tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione (es. emissione di diritti di opzione, warrant, ecc.). Più precisamente, si considera che lo strumento "prestito obbligazionario convertibile" sia stato completamente convertito in azioni ordinarie e si rettifica l'utile netto attribuibile agli azionisti della società eliminando gli interessi passivi sullo stesso prestito obbligazionario.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative. Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si potrà manifestare in futuro. Ciò risulta particolarmente evidente nell'attuale contesto di crisi finanziaria ed economica che potrebbe produrre situazioni diverse rispetto a quanto oggi stimato con conseguenti rettifiche, attualmente non prevedibili, ai valori contabili delle voci interessate. Assunzioni e stime sono, in particolare, sensibili in materia di valutazioni di attività immobilizzate, legate a previsioni di risultati e di flussi di cassa futuri. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

Aggregazioni aziendali

Tali operazioni, se coinvolgono imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo, sono considerate prive di sostanza economica in quanto poste in essere solo per finalità organizzative. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede che, in assenza di un principio specifico, l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio

contabile che fornisca un'informazione rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori.

Diversamente, qualora l'aggregazione aziendale non coinvolge imprese o attività aziendali sotto controllo comune, la rilevazione e valutazione delle attività e passività identificabili acquisite nell'ambito dell'operazione di aggregazione, incluso l'avviamento, è operata in accordo con il principio internazionale IFRS 3 – Business Combinations.

VII. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

In questo capitolo vengono sinteticamente descritte le politiche e i principi del Gruppo Piteco per la gestione e il controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità). In accordo con l'IFRS 7, coerentemente con quanto esposto nella Relazione sulla gestione, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su analisi di carattere contabile o di gestione.

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei cambi e dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività del Gruppo.

Gestione del rischio di credito - Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Al fine di controllare tale rischio il Gruppo ha consolidato procedure e azioni per la valutazione del credit standing della clientela e ha ottimizzato le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela. Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio. Le procedure di controllo preventivo e continuativo della solvibilità e affidabilità dei clienti, nonché il monitoraggio dei pagamenti, garantiscono un'adeguata riduzione del rischio.

Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2018 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi a un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo né livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali. Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite non ancora singolarmente identificate.

I crediti presenti a bilancio non presentano scaduti significativi. Questo vale sia per la Capogruppo che per le controllate.

Gestione del rischio di cambio - Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del Gruppo Piteco parzialmente condotte in valute diverse dall'euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere

influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto attribuibile ai soci della capogruppo, poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro (rischio traslativo). Considerando tuttavia che la maggior parte dei crediti commerciali del Gruppo proviene dall'area Euro (in quanto riferibile alla Capogruppo) non si ritiene che sussistano rischi eccessivi di cambio. Gli unici valori maggiormente influenzati dalle fluttuazioni delle valute sono le disponibilità liquide delle controllate.

Gestione del rischio di tasso di interesse - Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse (principalmente Euribor) per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce principalmente attraverso la negoziazione dei finanziamenti.

Gestione del rischio di liquidità - Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del piano finanziario, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e di crescita per linee esterne, garantisce un livello di liquidità adeguato per il Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Il Gruppo ha avuto accesso ad una ampia gamma di fonti di finanziamento attraverso il sistema creditizio ed i mercati dei capitali (finanziamenti con primarie banche nazionali e prestiti obbligazionari). Il Gruppo Piteco ha come obiettivo il mantenimento di una struttura di debito equilibrata, in termini di composizione tra prestiti obbligazionari e credito bancario, in linea con il profilo di business in cui Piteco opera ed in linea con i propri programmi di crescita a medio lungo termine mediante acquisizioni di player che forniscono prodotti e servizi complementari al proprio.

Le disponibilità liquide ed equivalenti del Gruppo si riferiscono esclusivamente a depositi bancari con controparte un istituto bancario con elevato standing creditizio.

L'analisi delle scadenze per le principali passività finanziarie è riportata nel prospetto che segue:

Finanziamenti a lungo termine	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Finanziamenti bancari no gar. non correnti	9.685	4.696	4.989
Obbligazioni non correnti	4.657	4.658	-1
Altri debiti finanziari non correnti	695		695

Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Finanziamenti bancari no gar. correnti	1.960	1.133	827
Altri debiti finanziari correnti	4.119	1.192	2.927

Nella tabella che segue è fornita la suddivisione per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo alla data di bilancio. Si precisa che tali valori non sono esattamente rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità in quanto non esprimono flussi di cassa nominali attesi bensì valutazioni a costo ammortizzato o a fair value.

scadenze	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Entro 6 mesi	4.106		4.106
Da 6 a 12 mesi	1.973	2.325	-352
Da 1 a 5 anni	13.530	9.353	4.177
Oltre 5 anni	1.507		1.507

Gerarchia del Fair Value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nelle valutazioni del fair value di un'attività e una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione:

- Livello 1: prezzi quotati (*non rettificati*) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al "Livello 1" che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (*prezzi*), sia indirettamente (*derivati dai prezzi*);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2018, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

Descrizione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Altre passività finanziarie (opzione PUT)			15.618
Totale passività	0	0	15.618

Per ulteriori specifiche si rimanda alle successive note 13 e 22 del presente documento.

VIII. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevede la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità (i) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- Tesoreria Aziendale e Pianificazione Finanziaria (Tesoreria Aziendale)
- Digital payments e clearing house (Banking)
- Soluzioni informatiche per il Risk Management (Risk Mng)

Di seguito si fornisce la rappresentazione dei Ricavi e del Risultato operativo lordo dei singoli settori operativi.

Conto Economico	31/12/2018				31/12/2017		
	Totale	Tesoreria Aziendale	Banking	Risk Mng	Totale	Tesoreria Aziendale	Banking
Ricavi	19.374	14.090	4.451	833	16.374	13.500	2.874
Altri ricavi operativi	940	738	108	94	707	707	
Variazione delle attività derivanti da contratto	-100	-17		-83	-35	-35	
Ricavi operativi	20.214	14.811	4.559	844	17.046	14.172	2.874
Merci e materiali di consumo	306	234	13	59	267	264	3
Costo del personale	8.122	6.307	1.564	251	7.420	6.127	1.293
Costi per servizi e godimento beni terzi	4.170	3.008	1.101	61	3.043	2.227	816
Altri costi operativi	83	71	9	3	247	244	3
Costi operativi	12.681	9.620	2.687	374	10.977	8.862	2.115
Risultato operativo lordo	7.533	5.191	1.872	470	6.069	5.310	759

Di seguito si fornisce la rappresentazione delle attività e passività dei singoli settori operativi.

Stato Patrimoniale	31/12/2018				31/12/2017		
	Totale	Tesoreria Aziendale	Banking	Risk Mng	Totale	Tesoreria Aziendale	Banking
Attività non correnti	60.884	38.905	8.843	13.136	39.348	30.461	8.887
Attività correnti	11.171	6.700	2.716	1.755	9.526	7.195	2.331

Attività destinate alla dismissione							
Passività non correnti	30.480	28.052	2.276	152	13.147	10.720	2.427
Passività correnti	10.439	8.352	1.419	668	5.811	4.545	1.266
Passività collegate ad attività da dismettere							

IX. NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI

1 Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione delle voci di Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2018 è rappresentata come segue:

Immobili, impianti e macchinari	Apertura	Var. Area Consolidato	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Altri movimenti	Saldo di chiusura
Terreni	201		119				320
Fabbricati	1.527		478				2.005
F.do amm.to fabbricati	-454		-52				-506
Terreni e fabbricati	1.274		545				1.819
Impianti e macchinari	152						152
F.do amm.to impianti e macchinari	-145		-2				-147
Impianti e macchinari	7		-2				5
Attrezzature ind.li e comm.li	6						6
F.do amm.to attrezzature ind.li e comm.li	-6						-6
Automezzi	11	50		-11			50
F.do amm.to automezzi	-11	-28	-2	11			-30
Mobili e arredi	174	9	98				281
F.do amm.to mobili e arredi	-165	-8	-19		-1		-193
Macchine elettroniche	122	34	23	-1			178
F.do amm.to macchine elettroniche	-88	-28	-15	1		1	-129
Altre immobilizzazioni materiali	219	1	20		11		251
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	-57	-1	-72		-5	1	-134
Altri beni	205	30	33		5	2	274
Totale	1.486	30	576		5	2	2.098

Terreni e fabbricati

Ammontano a 1.819 migliaia di Euro (1.274 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono all'unità immobiliare di via Mercalli 16 in Milano, sede legale ed operativa della società capogruppo ed all'unità immobiliare di Wichita (KS), sede operativa della controllata americana Juniper Payments LLC. L'incremento dell'esercizio pari a 597 migliaia di Euro è riferito all'acquisizione della propria sede operativa effettuata dalla controllata Juniper LLC.

Il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati è stato scorporato e iscritto separatamente.

Impianti e macchinari

Ammontano a 5 migliaia di Euro (7 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono principalmente a impianti accessori alla sede della Capogruppo.

Altri beni

Ammontano a 274 migliaia di Euro (205 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi e macchine d'ufficio elettroniche e ad altri beni. L'incremento di 235 migliaia di Euro è originato quanto a 21 migliaia di Euro da acquisti dell'anno 2018 della società Piteco per adeguamento hardware, quanto a 120 migliaia di Euro da acquisti fatti dalla controllata Juniper e quanto a 94 migliaia di Euro dalla variazione dell'area di consolidamento.

2 Avviamento

La movimentazione della voce avviamento al 31 dicembre 2018 è rappresentata come segue:

Avviamento	Apertura	Var. Area Consolidato	Incrementi	Effetto cambio	Saldo di chiusura
Avviamento	28.871	12.554		1	41.426
Totale	28.871	12.554		1	41.426

L'avviamento pari a 41.426 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018 (28.871 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) si riferisce:

- quanto a 27.219 migliaia di Euro al disavanzo emerso in sede di fusione inversa a seguito di acquisizione con indebitamento i cui effetti giuridici sono decorsi dall'11 luglio 2013;
- quanto a 472 migliaia di Euro al valore imputato ad avviamento a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda "Centro Data" avvenuta nel corso del 2015;
- quanto a 1.180 migliaia di Euro al valore imputato ad avviamento a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda "LendingTools" avvenuto nel mese di aprile 2017 da parte di Juniper;
- quanto a 12.554 migliaia di Euro al valore imputato ad avviamento a seguito dell'acquisizione della società Myrios S.r.l. avvenuta nel mese di ottobre 2018.

L'incremento dell'esercizio è interamente ascrivibile all'operazione di acquisizione della società Myrios S.r.l.. Per maggiori informazioni in merito all'operazione ed alla "Purchase price allocation" si rimanda a quanto già ampiamente detto in apposito paragrafo della presente relazione.

Come previsto dal principio contabile di riferimento (IAS 36), gli avviamenti sono stati assoggettati al test di Impairment. In particolare, le CGU sono rappresentate:

CGU Piteco (Tesoreria)

Al 31 dicembre 2018 la Capogruppo ha sottoposto a test di impairment il valore contabile della CGU Piteco, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2019-2021 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in

grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) del 10,88% e di un tasso di crescita (g) dell'1,40%, pari all'inflazione attesa nei mercati in cui opera la società. Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 49.057 migliaia di Euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate alla CGU Piteco pari a 31.333 migliaia di Euro.

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, è stata simulata la variazione del parametro chiave del WACC aumentandolo del 10% e del 20% rispetto al WACC utilizzato nel test di impairment. L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per la CGU Piteco per la quale non si sono rilevate riduzioni di valore mostra che la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC del 16,54%.

Come ulteriore analisi di sensitività si evidenzia che mantenendo costante il WACC (pari a 10,88%) e il tasso di crescita perpetua g (pari all'1,40%), solo una riduzione dell'EBITDA Margin superiore al 13,25% comporterebbe tematiche di impairment.

CGU Juniper (Banking)

Al 31 dicembre 2018 la Capogruppo ha sottoposto a test di impairment il valore contabile della CGU Juniper, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2019-2021 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) del 10,78% e di un tasso di crescita (g) dell'2,10%, pari all'inflazione attesa nel mercato in cui opera la società. Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 17.766 migliaia di Euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate alla CGU Juniper pari a 7.631 migliaia di euro.

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, è stata simulata la variazione del parametro chiave del WACC aumentandolo del 10% e del 20% rispetto al WACC utilizzato nel test di impairment. L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per la CGU Juniper per la quale non si sono rilevate riduzioni di valore mostra che la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC del 23,10%.

Come ulteriore analisi di sensitività si evidenzia che mantenendo costante il WACC (pari a 10,78%) e il tasso di crescita perpetua g (pari all'2,10%), solo una riduzione dell'EBITDA Margin superiore al 19,76% comporterebbe tematiche di impairment.

CGU Myrios (Software per il Risk Management)

Al 31 dicembre 2018 la Capogruppo ha sottoposto a test di impairment il valore contabile della CGU Myrios, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2019-2021 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) del 10,88% e di un tasso di crescita (g) del 3,40% giustificato dal fatto che la controllata è assimilabile ad una start-up essendo il prodotto ed i servizi offerti ancora nella fase iniziale del proprio ciclo di vita e potendo beneficiare nei prossimi anni, anche oltre l'orizzonte temporale di previsione esplicita, di una crescita più elevata rispetto agli altri prodotti offerti dal Gruppo. Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 20.621 migliaia di Euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate alla CGU Myrios pari a 19.304 migliaia di euro.

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, è stata simulata la variazione del parametro chiave del WACC aumentandolo del 10% rispetto al WACC utilizzato nel test di impairment. L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per la CGU Myrios per la quale non si sono rilevate riduzioni di valore mostra che la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC del 11,36%.

Come ulteriore analisi di sensitività si evidenzia che mantenendo costante il WACC (pari a 10,88%) e il tasso di crescita perpetua g (pari all'3,40%), solo una riduzione dell'EBITDA Margin superiore al 3,42% comporterebbe tematiche di impairment.

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori della Capogruppo hanno ritenuto recuperabile il valore di iscrizione degli avviamenti iscritti nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018.

3 Altre immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle altre immobilizzazioni immateriali è rappresentata come segue:

Altre immobilizzazioni immateriali	Apertura	Var. Area Consolidato	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Saldo di chiusura
Concessioni, licenze e marchi	15		3			18
F.do amm.to concessioni, licenze e marchi	-7		-2			-9
Software	17.569	5.625	466		446	24.105
F.do amm.to software	-9.103	-660	-1.632	17	-86	-11.464
Concessioni, licenze e marchi	8.474	4.965	-1.165	17	360	12.650
Altre immobilizzazioni immateriali	83	4.072			4	4.159
F.do amm.to altre immobilizzazioni immateriali	-12		-78		-1	-91
Altre immobilizzazioni immateriali	71	4.072	-78		3	4.068
Immobilizzazioni immateriali in corso			157			157

Totale	8.545	9.037	-1.086	17	363	16.875
--------	-------	-------	--------	----	-----	--------

Concessioni, licenze e marchi

Il saldo netto ammonta a 12.650 migliaia di Euro (8.474 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) ed è rappresentato quanto a 9 migliaia di Euro dal marchio PITECO™ e dai costi sostenuti per la trascrizione del marchio Match.it™ e quanto a 12.641 migliaia di Euro dai diritti software. La voce software comprende i diritti relativi al software proprietario Piteco, al software proprietario Match.it, alla piattaforma tecnologica di Juniper Payments e al software proprietario Myrios, oltre che ai diritti di uso su software di terzi. In particolare, gli incrementi della voce software riguardano quanto a 5.625 migliaia di Euro il valore attribuito al software derivante dall'acquisizione della partecipazione Myrios S.r.l., quanto a 362 migliaia di Euro la realizzazione interna dei nuovi moduli dei software Piteco e Match.it, quanto a 88 migliaia di Euro la realizzazione interna dei nuovi moduli del software Myrios e quanto a 1 migliaia di Euro l'acquisizione di diritti di utilizzo di software di terze parti. Gli incrementi nella voce marchi pari a 1 migliaia di Euro sono costituiti dai costi sostenuti per l'estensione USA della registrazione del marchio Piteco e Piteco Evolution.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali pari a 4.068 migliaia di Euro (71 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) sono rappresentate quanto a 4.011 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento) dall'importo attribuito in sede di "Purchase price allocation" alla lista clienti della società acquisita Myrios S.r.l. e quanto a 57 migliaia di Euro al patto di non concorrenza, della durata di 5 anni, contrattualizzato nell'ambito del closing per l'acquisizione del ramo di azienda LendingTools.com da parte di Juniper. L'ammortamento del patto di non concorrenza è effettuato sulla base della durata del patto stesso.

Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso pari a 157 migliaia di Euro (zero al 31 dicembre 2017) sono rappresentate principalmente dai costi capitalizzati nello sviluppo software della società controllata Juniper. Si prevede l'ultimazione del progetto entro la fine dell'esercizio 2019.

4 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate pari a 462 migliaia di Euro (418 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) sono costituite da differenze temporanee per le quali il Gruppo prevede il recupero nei futuri esercizi sulla base dei redditi imponibili attesi. Si rimanda ad apposito prospetto nel seguito delle presenti note al bilancio per ulteriori dettagli.

5 Altri crediti finanziari non correnti

La voce in oggetto è composta così come segue

Altri crediti finanziari non correnti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Da 1 a 5 anni
Crediti tasse ant. e dipendenti	4		4	4
Cauzioni	19	28	-9	19

Altre attività non correnti	23	28	-5	23
Totale	23	28	-5	23

6 Attività derivanti da contratto

La voce in oggetto è composta così come segue

Attività derivanti da contratto	Apertura	Incrementi	Decrementi	Saldo di chiusura
Attività derivanti da contratto	103	26		128
Attività derivanti da contratto	103	26		128
Totale	103	26		128

Le attività derivanti da contratto della Capogruppo si riferiscono a servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi; sono valutate sulla base dei corrispettivi pattuiti in base all'avanzamento delle ore previsionali necessarie al completamento della commessa.

7 Crediti correnti

La voce in oggetto è composta così come segue

Crediti correnti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti correnti clienti	4.712	4.124	588
F.do svalut. crediti vs clienti correnti	-179	-183	4
Crediti commerciali	4.533	3.941	592
Crediti correnti vs controllanti	79		79
Crediti correnti vs correlate	68	52	16
Crediti verso controllanti, consociate e collegate	147	52	95
Totale	4.680	3.993	687

I crediti verso clienti, pari a 4.533 migliaia di Euro (3.941 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), sono esposti al netto del corrispondente fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2018 ammonta a 179 migliaia di Euro. I crediti correnti vs società controllanti e correlate sono costituiti da crediti verso la controllante Dedagroup S.p.A. e da crediti verso consociate facenti parte del gruppo Dedagroup.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	183	9	5	179

8 Altri crediti a breve termine

La voce in oggetto è composta così come segue

Altri crediti a breve termine	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti tributari	105	7	98
Crediti vs enti previdenziali correnti		1	-1
Risconti attivi correnti	283	121	162
Altri crediti comm.li correnti	90	94	-4
Crediti vs dipendenti	21	14	7
Acconti fornitori	2	4	-2
Totale	501	241	260

Gli altri crediti commerciali correnti sono rappresentati da anticipi a fornitori.

I crediti tributari sono rappresentati da crediti IVA della capogruppo Piteco S.p.A per 10 migliaia di Euro e da crediti d'imposta per ricerca e sviluppo della controllata Myrios S.r.l. per 94 migliaia di Euro.

9 Attività per imposte correnti

La voce in oggetto è composta così come segue

Attività per imposte correnti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti IRAP		35	-35
Altre attività per imposte correnti	28		28
Totale	28	35	-7

Le attività per imposte correnti, pari a 28 migliaia di Euro (35 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), sono costituiti da crediti per imposte correnti della controllata Juniper Payments, Llc.

10 Altri crediti finanziari a breve termine

La voce in oggetto è composta così come segue

Altri crediti finanziari a breve termine	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Finanziamenti verso altri correnti	262		262
Altri finanziamenti correnti	262		262
Totale	262		262

Trattasi di finanziamento con scadenza entro l'esercizio successivo rilasciato dalla controllata Piteco NA.

11 Cassa e disponibilità liquide

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide, come di seguito rappresentato.

Cassa e disponibilità liquide	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	5.571	5.153	418
Cassa	1	1	
Totale	5.572	5.154	418

12 Patrimonio netto

Alla data del 31 dicembre 2018 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 18.132.500 azioni prive di valore nominale.

Si segnala che l'origine del capitale sociale è così ripartita: 1.520 migliaia di Euro derivano da riserve di utili, 14.030 migliaia di Euro derivano da differenze di concambio imputate a capitale sociale, 2.576 migliaia di Euro derivano dai versamenti degli azionisti a seguito dell'aumento di capitale sociale al servizio della quotazione all'AIM e 29 migliaia di Euro dalla conversione di n. 7 obbligazioni in 7.000 nuove azioni.

Per la movimentazione dettagliata delle singole voci si rimanda al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, mentre di seguito riportiamo il prospetto con la variazione sintetica alla data di riferimento.

Patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Capitale versato	18.155	18.155	
Capitale sociale	18.155	18.155	
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.924	5.924	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-933	-62	-871
Riserva legale	624	436	188
Riserva straordinaria	4.216	3.346	870
Riserva IAS	-59	-59	
Riserva quotazione	-963	-963	
Riserva emissione POC	95	98	-3
Riserva opzione Put NCI	-2.427	-2.427	
Rimisurazione piani a benefici definiti (IAS19)	-19	-46	27
Effetto conversione di patrimonio netto	-557	-314	-243
Altre riserve	910	71	839
Utile (perdite) indivisi	1.815	2.443	-628
Utili (perdite) netto esercizio	5.265	3.385	1.880
Patrimonio netto di gruppo	31.136	29.916	1.220

In sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 l'assemblea dei soci della Capogruppo ha deliberato la distribuzione di dividendi pari a 2.698 migliaia di Euro.

La Capogruppo nel corso dell'esercizio 2018 ha proceduto all'acquisto di azioni proprie come da autorizzazione dell'Assemblea dei Soci con delibera del 21 novembre 2017. Alla data del 31 dicembre 2018

la Capogruppo possedeva n. 189.500 azioni proprie pari al 1,045% del Capitale sociale per un controvalore complessivo di Euro 933.460 (pari all'importo riflesso nella riserva "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" portata a deduzione del patrimonio netto consolidato).

13 Passività finanziarie non correnti

Il saldo dei debiti verso banche e delle altre passività finanziarie a lungo termine è rappresentato dalla seguente tabella:

Passività finanziarie non correnti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari no gar. non correnti	9.685	4.696	4.989	8.178	1.507
Finanziamenti bancari non correnti	9.685	4.696	4.989	8.178	1.507
Obbligazioni non correnti	4.657	4.658	-1	4.657	
Altri debiti finanziari non correnti	695		695	695	
Altri finanziamenti non correnti	5.352	4.658	694	5.352	
Totale	15.037	9.354	5.683	13.530	1.507

Finanziamenti bancari non correnti

I debiti verso banche fanno riferimento ai due finanziamenti chirografari di importo originario complessivo pari a 14 milioni di Euro, ed in particolare:

- finanziamento da 7 milioni di Euro stipulato il 3 aprile 2017 con scadenza il 31 dicembre 2022, tasso di interesse Euribor 6 mesi + 1,90% di spread e funzionale al finanziamento delle società controllate americane per l'acquisizione del ramo di azienda LendingTools.com. Il finanziamento in essere presenta anche i seguenti covenant da rispettare relativamente al Bilancio Consolidato: PFN/PN < 1 e PFN/EBITDA < 3. Tali limiti, al 31 dicembre 2018 risultano rispettati. Si precisa, peraltro, che i valori dei covenant, così come previsto dai contratti di finanziamento, sono calcolati dal Gruppo utilizzando i dati estratti dal Bilancio Consolidato redatto secondo il codice civile e i principi italiani OIC, a prescindere dalla circostanza che il Gruppo rediga il proprio Bilancio Consolidato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

- finanziamento da 7 milioni di Euro stipulato il 7 ottobre 2018 con scadenza il 31 marzo 2025, tasso di interesse Euribor 3 mesi + 1,50% di spread e funzionale all'acquisizione del controllo della società Myrios S.r.l.. Il finanziamento in essere presenta anche i seguenti covenants da rispettare relativamente al Bilancio Consolidato: PFN/PN < 1 e PFN/EBITDA < 3. Tali limiti, al 31 dicembre 2018 risultano rispettati. Si precisa, peraltro, che i valori dei covenant, così come previsto dai contratti di finanziamento, sono calcolati dal Gruppo utilizzando i dati estratti dal Bilancio Consolidato redatto secondo il codice civile e i principi italiani OIC, a prescindere dalla circostanza che il Gruppo rediga il proprio Bilancio Consolidato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Obbligazioni non correnti

Nell'ambito del procedimento di quotazione sul mercato AIM Italia si è proceduto all'emissione di un Prestito Obbligazionario Convertibile denominato "Piteco Convertibile 4,50% 2015-2020". La Capogruppo ha emesso 1.189 obbligazioni convertibili ad un prezzo pari al loro valore nominale unitario di Euro 4.200 per obbligazione convertibile. Le Obbligazioni Convertibili hanno una durata di 5 anni dalla data di emissione e sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo del 4,50% dalla data di godimento (inclusa) sino alla data di scadenza (esclusa). Tale prestito è valutato al costo ammortizzato, corrispondente ad un tasso di interesse effettivo del 7,1%. L'opzione di conversione rappresenta uno strumento finanziario derivato incorporato ed è stata iscritta nella corrispondente voce di stato patrimoniale. La Capogruppo nel corso dell'esercizio ha proceduto all'acquisto di obbligazioni proprie per nominali 113 migliaia di Euro.

Altri debiti finanziari non correnti

Gli altri debiti finanziari non correnti pari a 695 migliaia di Euro (zero al 31 dicembre 2017) sono costituiti quanto a 691 migliaia di Euro dal debito derivante dall'ultima rata di prezzo (Earn-out) da corrispondere nell'ambito dell'operazione di acquisto della partecipazione Myrios S.r.l..

14 Strumenti finanziari derivati a lungo termine

Strumenti finanziari derivati a lungo termine	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Opzioni Put	11.512	2.427	9.085	9.236	2.276
Totale	11.512	2.427	9.085	9.236	2.276

L'importo di 11.512 migliaia di Euro (2.427 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) è riferito alle opzioni put previste nei contratti di acquisto del ramo di azienda Lending Tools.com avvenuto nel corso del 2017 e di acquisto delle partecipazioni di controllo della società Myrios S.r.l., in particolare:

- nel mese di aprile 2017, nell'ambito dell'operazione di acquisizione del ramo di azienda LendingTools.com, la controllata Piteco North America, Corp ha sottoscritto con i soci di minoranza di Juniper Payments, Llc un accordo che ha inteso regolamentare il diritto di uscita eventuale dei soci di minoranza medesimi da Juniper Payments, Llc decorso il termine di cinque anni dalla stipula del contratto di compravendita del 7 aprile 2017, mediante la sottoscrizione di specifici patti di opzione a vendere (opzione put). L'accordo prevede quindi specifici diritti di opzione a vendere (da parte dei due soci di minoranza di Juniper Payments, Llc), esercitabili a decorrere dal 7 aprile 2022, le restanti quote azionarie pari al 40% del capitale sociale di Juniper Payments, Llc, con prezzo di esercizio da negoziare ovvero, in caso di mancato accordo, da rimettere alla valutazione di un esperto indipendente;
- nel mese di ottobre 2018, nell'ambito dell'operazione che ha portato Piteco S.p.A. ad acquisire il controllo della società Myrios S.r.l., la Piteco ha sottoscritto con i soci di minoranza un'opzione put sulla residuale quota del 44% di Myrios S.r.l., che prevede il diritto di uscita da parte dei soci di minoranza, tra la data di approvazione del bilancio di Myrios S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2020 e la data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024. Il prezzo complessivo che sarà corrisposto ai soci di Myrios S.r.l. (proporzionalmente alla percentuale di partecipazione sociale da

essi detenuta) per effetto dell'esercizio della opzione put verrà determinato sulla base di alcuni parametri finanziari, tra cui, l'EBITDA e la posizione finanziaria netta risultanti dall'ultimo bilancio approvato di Myrios S.r.l. alla data di esercizio della opzione put. Tale prezzo verrà corrisposto per almeno il 50% con azioni di Piteco S.p.A.. Il prezzo stimato dell'opzione imputato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 è pari a 9,2 milioni di Euro.

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 32, l'assegnazione di un'opzione a vendere (opzione put) nei termini sopra descritti richiede l'iscrizione iniziale di una passività corrispondente al valore stimato di rimborso, atteso al momento dell'eventuale esercizio dell'opzione; a tal fine nel presente Bilancio Consolidato è stata rilevata una passività finanziaria non corrente pari a complessive 11.512 migliaia di Euro.

Quanto all'opzione Juniper, la rideterminazione del fair value al 31 dicembre 2018, determinato considerando principalmente la stima dell'equity value di Juniper Payments, Llc alla data di valutazione, i dividendi attesi e un fattore di sconto calcolato sulla base del tasso risk free e del credit spread di Piteco, in conformità a quanto previsto dal IFRS 9, ha comportato un decremento di 322 migliaia di USD (281 migliaia di Euro al cambio alla medesima data); quanto all'opzione Myrios la rideterminazione del fair value, determinato considerando principalmente la stima dell'equity value di Myrios alla data di esercizio dell'opzione e un fattore di sconto calcolato sulla base del tasso risk free e del credit spread di Piteco, in conformità a quanto previsto dal IFRS 9, ha comportato un decremento di 24 migliaia di Euro.

15 Passività per imposte differite

Passività per imposte differite	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Da 1 a 5 anni
Altre imposte differite non correnti	2.587	141	2.446	2.587
Totale	2.587	141	2.446	2.587

Per ulteriori dettagli in merito alla composizione della voce "Altre imposte differite non correnti" si rimanda ad apposito prospetto della presente relazione.

16 Benefici ai dipendenti

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

Benefici ai dipendenti	Apertura	Var. Area Consolidato	Valutazioni attuariali	Decrementi	Altri movimenti	Saldo di chiusura
TFR	1.179	131	-36	-3	23	1.294
Totale	1.179	131	-36	-3	23	1.294

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi finanziarie:

Ipotesi finanziarie		
	31.12.2018	31.12.2017
Tasso tecnico di attualizzazione	1,57%	1,30%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso di incremento TFR	2,63%	2,63%

17 Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'anno 2018.

Fondi a lungo termine	Apertura	Incrementi	Decrementi	Saldo di chiusura
Altri fondi non correnti	46	4		50
Totale	46	4		50

I fondi per rischi ed oneri sono rappresentati unicamente dal fondo indennità per la cessazione dei rapporti di agenzia della Capogruppo a copertura degli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte della stessa. Il fondo non è stato attualizzato dato l'effetto poco significativo che avrebbe comportato tale operazione.

18 Debiti correnti

La variazione dei debiti correnti è di seguito riportata:

Debiti correnti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti vs fornitori correnti	625	232	393
Fatture da ricevere	31	145	-114
Debiti commerciali	656	377	279
Debiti correnti vs controllanti	17	58	-41
Debiti correnti vs correlate		21	-21
Debiti verso controllanti, consociate e collegate	17	79	-62
Totale	673	456	217

I debiti verso fornitori, comprensivi dello stanziamento per fatture da ricevere, ammontano al 31 dicembre 2018 a 656 migliaia di Euro (377 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e sono tutti a breve termine.

I debiti correnti vs controllanti sono rappresentati da debiti commerciali per 17 migliaia di Euro.

19 Passività derivanti da contratti

Passività derivanti da contratto	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Acconti da clienti correnti	299	87	212
Totale	299	87	212

Le passività derivanti da contratto pari a 299 migliaia di Euro (87 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) sono costituite da acconti ricevuti da clienti su lavori non ancora ultimati.

20 Altri debiti correnti

Le altre passività correnti sono rappresentate dalla seguente tabella:

Altri debiti correnti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti per salari e stipendi correnti	1.471	1.308	163
Debiti per oneri sociali	622	543	79
Debiti tributari	327	291	36
Ratei passivi comm. correnti	108	108	
Altri debiti correnti	97	20	77
Risconti passivi commerciali correnti	530	316	214
INAIL	1		1
Altri debiti previdenziali	60	63	-3
Totale	3.216	2.649	567

I risconti passivi ammontano a 530 migliaia di Euro e sono relativi, quasi interamente, a ricavi per canoni di manutenzione software incassati anticipatamente rispetto agli esercizi di competenza.

I ratei passivi ammontano a 108 migliaia di Euro e sono relativi quanto a 91 migliaia di Euro a interessi passivi sul Prestito obbligazionario convertibile e quanto a 17 migliaia di Euro a indennità maturate a favore dei dipendenti.

I debiti tributari pari a 327 migliaia di Euro sono costituiti da debiti verso erario per ritenute d'acconto effettuate per 312 migliaia di Euro, da debiti verso Erario c/IVA per 1 migliaia di Euro e altri debiti tributari derivanti dalla controllata americana Juniper Payments, Llc per 14 migliaia di Euro.

21 Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti ammontano al 31 dicembre 2018 a 172 migliaia di Euro (294 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e la loro composizione è la seguente:

Passività per imposte correnti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
--------------------------------	------------	------------	------------

Debiti per imposte IRAP	29		29
Altre passività per imposte correnti	143	294	-151
Totale	172	294	-122

Le altre passività per imposte correnti sono costituite da debiti verso la controllata Dedagroup derivanti dal consolidato fiscale per 138 migliaia di Euro e da altre passività per imposte correnti della controllata americana Piteco North America per 5 migliaia di Euro.

22 Passività finanziarie correnti

Le variazioni dei finanziamenti a breve termine sono rappresentate dalla seguente tabella:

Passività finanziarie correnti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Finanziamenti bancari no gar. correnti	1.960	1.133	827
Finanziamenti bancari correnti	1.960	1.133	827
Altri debiti finanziari correnti	4.119	1.192	2.927
Altri finanziamenti e debiti finanziari correnti	4.119	1.192	2.927
Totale	6.079	2.325	3.754

Finanziamenti bancari correnti

Trattasi della quota a breve termine (entro 12 mesi) dei debiti verso banche per i finanziamenti chirografari di importo originario complessivo pari a Euro 14.0 milioni. Per i dettagli relativi alle caratteristiche dei finanziamenti si rimanda al punto 13 della presente nota informativa.

Altri finanziamenti e debiti finanziari correnti

L'importo è riferito quanto a 1.298 migliaia di Euro al debito finanziario relativo all'impegno per l'acquisto di 50.000 azioni del capitale di Juniper Payments, Llc pari al 5% del capitale, ad un prezzo di USD 1.500.000; l'acquisto si perfezionerà il 7 aprile 2019. Quanto a 2.807 migliaia di Euro l'importo è riferito alla seconda rata di prezzo (Earn out) contrattualizzata per l'acquisto della partecipazione in Myrios S.r.l e quanto a 13 migliaia di Euro al debito verso altri finanziatori della società Myrios S.r.l..

23 Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi risultano pari a 19.374 migliaia di Euro (16.374 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) registrando un incremento di 3.000 migliaia di Euro (+18,3%) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2017. I ricavi delle vendite e delle prestazioni della Capogruppo Piteco S.p.A. ammontano a 14.090 migliaia di Euro (13.500 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017).

Ricavi per tipologia di servizio

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi suddivisi per tipologia di servizio.

Ricavi	31/12/2018		31/12/2017		Variazione
Canoni di manutenzione	5.953		5.745		208
Canoni application management	1.323		1.188		135
Canoni di utilizzo	797		497		300
Totale Canoni	8.073	41,67%	7.430	45,38%	643
Vendite software	1.810		1.542		268
Totale Software	1.810	9,34%	1.542	9,42%	268
Attività e servizi professionali	4.116		3.655		461
Altri ricavi di vendita	22				22
Personalizzazioni	886		858		28
Provvigioni e Royalties	16		15		1
Totale attività e servizi	5.040	26,01%	4.528	27,65%	512
Ricavi digital payment e clearing house	4.451		2.874		1.577
Totale ricavi digital payment e clearing house	4.451	22,97%	2.874	17,55%	1.577
Totale	19.374		16.374		3.000

I ricavi portati in dote dalla controllata Myrios S.r.l. sono pari a 833 migliaia di Euro e si riferiscono a soli 2,5 mesi essendo stata finalizzata l'acquisizione della partecipazione in data 15 ottobre 2018.

24 Altri ricavi operativi

La voce "Altri ricavi operativi", il cui saldo al 31 dicembre 2018 risulta essere pari a 940 migliaia di Euro (707 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), comprende sopravvenienze attive per 18 migliaia di Euro, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per 610 migliaia di Euro, rimborsi spese da clienti per 279 migliaia di Euro e rimborsi da dipendenti per uso promiscuo autovettura per 25 migliaia di Euro. Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono relativi a spese di sviluppo dei software proprietari.

Altri ricavi operativi	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Recupero costi per servizi	304	270	34
Altri ricavi operativi	618	361	257
Sopravvenienze attive	18	76	-58
Totale	940	707	233

25 Variazioni attività derivanti da contratto

Variazione attività derivanti da contratto	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Variazioni attività derivanti da contratto	-100	-35	-65
Totale	-100	-35	-65

La voce "Variazioni attività derivanti da contratto" è relativa alla variazione dei Wip "Work in progress" relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili di durata inferiore ai dodici mesi.

26 Merci e materiali di consumo

I costi di acquisto per merci e materiali di consumo ammontano a 306 migliaia di Euro (267 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017).

Merci e materiali di consumo	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Acquisto prodotti finiti	289	253	36
Altri acquisti	17	14	3
Totale	306	267	39

27 Costo del personale

Il costo per il personale dipendente è rappresentato dalla seguente tabella:

Costo del personale	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2017
Salari e stipendi	6.279	5.740	539
Oneri sociali	1.489	1.340	149
Accantonamento fondi pensione ed altro	334	319	15
Altri costi del personale	19	20	-1
Corsi di aggiornamento	1	1	
Totale	8.122	7.420	702

Il personale dipendente del Gruppo al 31 dicembre 2018, al netto di amministratori e collaboratori esterni, è di 114 unità (103 unità al 31 dicembre 2017). L'incremento complessivo pari a 11 addetti è ascrivibile alle variazioni di perimetro registrate nell'anno.

28 Costi per servizi e godimento beni di terzi

La voce altri costi è rappresentata dalla seguente tabella:

Costi per servizi e godimento beni terzi	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Manutenzione esterna	330	170	160
Trasporti e dazi	4	1	3
Energia elettrica	14	15	-1
Altre utenze	6		6
Promotion & advertising fees	125	94	31
Provvigioni	109	136	-27
Consulenze diverse	126	60	66
Consulenze amministrative	172	123	49
Altre consulenze	329	254	75
Assicurazioni	90	73	17
Servizi e spese bancarie	13	31	-18

Servizi prima fornitura	42	15	27
Rimborsi spese a dipendenti	315	272	43
Rimborsi spese a terzi	24	27	-3
Spese rappresentanza	31	21	10
Spese telefoniche fisse	41	33	8
Spese telefoniche mobile	33	33	
Spese postali	2	3	-1
Spese legali	141	234	-93
Spese di pulizia	19	17	2
Carburanti	62	59	3
Altri servizi	486	373	113
Emolumenti e compensi ai sindaci e revisori	133	76	57
Emolumenti e compensi amministratori	44	39	5
Servizi per il personale	143	136	7
Spese gestione automezzi	151	121	30
Costi di permanenza in Borsa e di passaggio MTA	785	181	604
Costi per servizi	3.770	2.597	1.173
Affitti passivi	142	164	-22
Noleggi ed altri	169	210	-41
Royalties	89	72	17
Godimento beni terzi	400	446	-46
Totale	4.170	3.043	1.127

In rapporto ai ricavi, l'incidenza dei costi per servizi risulta in leggero aumento rispetto all'anno precedente, e si attesta a circa il 21,52%, (18,58% al 31 dicembre 2017). L'aumento è dovuto principalmente ai costi sostenuti nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale Myrios S.r.l. (pari a 121 migliaia di Euro) ed ai costi sostenuti per il passaggio all'MTA (pari a 606 migliaia di Euro).

29 Altri costi operativi

La voce altri costi è rappresentata dalla seguente tabella:

Altri costi operativi	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Altre imposte (non sul reddito)	25	11	14
Multe e penalità	5	2	3
Contributi ed erogazioni	3	2	1
Spese riviste e abbonamenti	5	4	1
Sopravvenienze passive	35	43	-8
Accantonamento f.do indennità agenti	5	5	
Accantonamento f.do svalutazione crediti	5	180	-175
Totale	83	247	-164

30 Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella tabella seguente:

Ammortamenti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ammortamento fabbricati strumentali	46	46	
Ammortamento impianti generici	2	2	
Ammortamento mobili e arredi	2	1	1
Ammortamento macchine elettroniche	16	13	3
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	96	51	45
Ammortamento immobilizzazioni materiali	162	113	49
Ammortamento concessioni, licenze e marchi	6	7	-1
Ammortamento software	1.633	1.183	450
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	61		61
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	1.700	1.190	510
Totale	1.862	1.303	559

31 Utile/perdita derivanti da transazioni in valuta estera

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio dei proventi (oneri) derivanti da transazioni in valuta estera:

Utile/perdita deriv. da transaz. in valuta estera	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Differenze cambio attive	402		402
Differenze cambio passive	-10	-1.106	1.096
Totale	392	-1.106	1.498

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha rilevato utili su cambi netti per 392 migliaia di Euro di cui 376 migliaia di Euro non realizzati.

32 Ricavi finanziari

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio dei proventi finanziari:

Ricavi finanziari	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Altri int. attivi finanziamenti non correnti	3		3
Ricavi da altri investimenti finanziari	3		3
Interessi C/C bancari e postali	5	23	-18
Proventi su option e simili	296		296
Altri ricavi finanziari	301	23	278
Totale	304	23	281

33 Costi finanziari

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio degli oneri finanziari:

Costi finanziari	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
-------------------------	------------	------------	------------

Interessi debiti non correnti vs banche	154	186	-32
Interessi altri debiti non correnti	385	358	27
Interessi altri debiti correnti	89	1	88
Oneri Finanziari TFR	16	15	1
Totale	644	560	84

34 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito stimate dell'esercizio 2018 sono analizzate nel prospetto che segue:

Imposte sul reddito	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Imposte sul reddito IRAP	94	88	6
Imposte sul reddito IRES	240	310	-70
Imposte esercizi precedenti	-33	-334	301
Imposte anticipate	-25	-333	308
Imposte differite	56	3	53
Imposte sul reddito controllate estere	126	4	122
Totale	458	-262	720

Di seguito si presenta la movimentazione delle imposte differite attive (passive):

Effetti imposte differite e anticipate - IRES	31/12/2018		31/12/2017	
	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliqu.24%)	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliqu.24%)
Ammortamento marchi	55	13	76	18
Fondo indennità suppletiva clientela	7	2	7	2
Costi pluriennali	10	2	20	5
Valutazione attuariale TFR	179	43	201	48
Altri costi a deducibilità differita	164	39	162	39
Differenze cambio da valutazione	933	224	1.044	251
Rettifiche di consolidamento	2			
Ammortamento software Piteco North America	543	136	218	52
Imposte anticipate	1.893	459	1.728	415
Maggior valore immobile	410	98	425	102
Ammortamenti avviamento centro data	105	25	79	19
Rettifiche di consolidamento	8.431	2.023		
Altre imposte differite	380	91		
Imposte differite	9.326	2.237	504	121
Totale	7.433	1.778	1.224	-294

Effetti imposte differite e anticipate - IRAP	31/12/2018		31/12/2017	
	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliqu.3,9%)	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliqu.3,9%)
Ammortamento marchi	55	2	76	3
Fondo indennità suppletiva clientela	4		4	

Costi pluriennali	10		20	1
Altri costi a deducibilità differita			2	
Rettifiche di consolidamento	2			
Imposte anticipate	71	2	102	4
Maggior valore immobile	410	16	425	17
Ammortamenti avviamento centro data	105	4	79	3
Rettifiche di consolidamento	8.431	329		
Altre imposte differite	3			
Imposte differite	8.949	349	504	20
Totale	8.878	347	402	16

Il saldo delle imposte differite attive e passive tiene conto sia delle fiscalità differita dovuta a variazioni temporanee fiscali sia della fiscalità differita attiva e passiva calcolata sulle rettifiche di conversione IAS/IFRS.

X. IMPEGNI E GARANZIE

Si forniscono di seguito le notizie sulla composizione e la natura degli impegni e delle garanzie.

Conti d'ordine	31/12/2018	31/12/2017
Fidejussioni e garanzie personali e reali vs terzi	53	54
Garanzie prestate	53	54
Beni di terzi presso impresa	197	87
Beni altrui	197	87
Totale	250	141

Al 31 dicembre 2018 la Capogruppo ha prestato garanzie per 53 migliaia di Euro sotto forma di fidejussioni per partecipazioni a gare d'appalto. Gli altri impegni comprendono 197 migliaia di Euro per impegni derivanti da contratti di leasing operativo di autoveicoli.

XI. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE

In aggiunta a quanto indicato in Relazione sulle Gestione in merito ai rapporti con controllanti e consociate, si specifica che nel corso del 2018 i rapporti con parti correlate hanno riguardato amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo.

I dirigenti con responsabilità strategiche sono rappresentati da 6 dirigenti di primo livello. I loro compensi e gli stipendi complessivi, comprensivi dei costi previdenziali, sono pari a 1.283 migliaia di euro.

XII. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si evidenzia la riclassifica dello stato patrimoniale e la composizione delle Posizione finanziaria netta del Gruppo.

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Attività derivanti da contratto	128	103	25
Crediti correnti	4.680	3.993	687
Attività per imposte correnti	28	35	-7
Altri crediti a breve termine	501	241	260
(A) Attività correnti	5.337	4.372	965
Debiti correnti	673	456	217
Passività derivanti da contratto	299	212	87
Passività per imposte correnti	172	294	-122
Altre passività correnti	3.216	2.524	692
(B) Passività correnti	4.360	3.486	874
(A-B) Capitale circolante netto	977	886	91
Immobili, impianti e macchinari	2.098	1.486	612
Avviamento	41.426	28.871	12.555
Altre immobilizzazioni immateriali	16.875	8.545	8.330
Altri crediti finanziari non correnti	23	28	-5
Attività per imposte anticipate	462	418	44
(C) Attività non correnti	60.884	39.348	21.536
Benefici ai dipendenti	1.294	1.179	115
Fondi a lungo termine	50	46	4
Passività per imposte differite	2.587	141	2.446
(D) Passività non correnti	3.931	1.366	2.565
(CCN+C-D) Capitale investito netto	57.930	38.868	19.062
Capitale sociale	18.155	18.155	
Riserve	5.901	5.933	-32
Utile (perdite) indivisi	1.815	2.443	-628
Utili (perdite) netto esercizio	5.265	3.385	1.880
(PN) Patrimonio netto totale	31.136	29.916	1.220
Cassa e disponibilità liquide	5.572	5.154	418
Altri crediti finanziari a breve termine	262		262
Passività finanziarie correnti	6.079	2.325	3.754
Passività finanziarie non correnti	26.549	11.781	14.768
(PFN) Posizione finanziaria netta	26.794	8.952	17.842
(PN+PFN) Totale fonti	57.930	38.868	19.062

La Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2018 è negativa per 26.794 migliaia di Euro (negativa per 8.952 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), con una variazione di 17.842 migliaia di Euro dovuta principalmente all'effetto netto dell'operazione di acquisizione della società Myrios S.r.l. e al pagamento dei dividendi (2.698 migliaia di Euro), parzialmente compensato dal positivo cash flow generato nel periodo. L'acquisizione della società Myrios S.r.l., perfezionata nell'ottobre 2018, ha comportato un impatto netto sulla posizione finanziaria di circa 20.455 migliaia di Euro comprensiva delle passività finanziarie di 12.735 migliaia di Euro (debitamente attualizzate) relative all'Earn Out sul prezzo di acquisto del 56% del capitale sociale ed all'opzione put sulla residuale quota del 44%.

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

Descrizione	31/12/2017	Flusso monetario	Flusso non monetario	31/12/2018
-------------	------------	------------------	----------------------	------------

			Variazione Fair value	Altre variazioni	
Passività a breve termine	2.325	827		2.927	6.079
Passività a medio lungo termine	11.781	5.704	-196	9.260	26.549
Attività finanziarie correnti		262			262
Attività finanziarie					
Passività nette da attività di finanziamento	14.106	6.269	-196	12.187	32.366
Disponibilità liquide	5.154	418			5.572
Indebitamento finanziario netto	8.952	5.851	-196	12.187	26.794

XIII. AZIONI PROPRIE

La società Capogruppo nel corso dell'esercizio 2018 ha proceduto all'acquisto di azioni proprie come da autorizzazione dell'assemblea dei soci con delibera del 21 novembre 2017. Alla data del 31.12.2018 il Gruppo possedeva n. 189.500 azioni proprie pari al 1,045% del Capitale sociale per un controvalore complessivo di 933 migliaia di Euro (pari all'importo riflesso nella riserva "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" portata a deduzione del patrimonio netto consolidato).

XIV. EVENTI SUCCESSIVI

Si segnala la costituzione in data 25 febbraio 2019 della società Myrios Switzerland S.A. a Ginevra, con capitale 100% sottoscritto e versato da Myrios srl per un importo di 100.000 CHF.

XV. OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI

Si precisa che nel corso del 2018 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

XVI. COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE

Il prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA.

Compensi degli Amministratori

Nome e Cognome	Carica	Periodo	Scadenza Carica	Compensi (€ '000)
Marco Podini	Presidente Cda	01.01.2018-31.12.2018	Approvazione bilancio 2020	5

Paolo Virenti	Amministratore delegato	01.01.2018-31.12.2018	Approvazione bilancio 2020	5
Gianni Camisa	Consigliere	01.01.2018-31.12.2018	Dimissioni	5
Annamaria Di Ruscio	Consigliere	01.01.2018-31.12.2018	Approvazione bilancio 2020	7
Andrea Guido Guillermaz	Consigliere	01.01.2018-31.12.2018	Approvazione bilancio 2020	5
Riccardo Veneziani	Consigliere	01.01.2018-31.12.2018	Approvazione bilancio 2020	5
Maria Luisa Podini	Consigliere	01.01.2018-31.12.2018	Approvazione bilancio 2020	5
Mancini Francesco	Consigliere	16.04.2018-31.12.2018	Approvazione bilancio 2020	6
Totale				43

Compensi del Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica	Periodo	Scadenza Carica	Compensi (€ '000)
Maurizio Scozzi	Presidente Collegio sindacale	01.01.2018-06.09.2018	dimissioni	13
Luigi Salandin	Presidente Collegio sindacale	01.01.2018-31.12.2018	Approvazione bilancio 2020	16
Marcello Del Prete	Sindaco Effettivo	01.01.2018-31.12.2018	Approvazione bilancio 2020	16
Fabio Luigi Mascherpa	Sindaco Effettivo	06.09.2018-31.12.2018	Approvazione bilancio 2020	5
Anna Postal	Sindaco supplente	01.01.2018-31.12.2018	Approvazione bilancio 2020	
Gianandrea Borghi	Sindaco supplente	01.01.2018-31.12.2018	Approvazione bilancio 2020	
Totale				50

XVII. COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE

Il prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (€ '000)
Revisione contabile	KPMG	58
Servizi di attestazione e di revisione contabile volontaria nell'ambito del progetto di quotazione	KPMG	215

**XVIII. INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE
(L. N. 124/2017 ART. 1 COMMI 125-129)**

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si segnala che nel 2018 il Gruppo ha ricevuto sovvenzioni, contributi e vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica, così come riportato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Milano, 25 marzo 2019

Il presidente del Cda

Dott. Marco Podini

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Paolo Virenti, in qualità di Amministratore Delegato, e Riccardo Veneziani, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Piteco S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo compreso fra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il Bilancio Consolidato del Gruppo Piteco:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio Consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui sono esposte l'emittente e l'insieme delle imprese incluse nel consolidamento. La Relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 25 marzo 2019

L'Amministratore Delegato

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

**Relazione finanziaria
al 31 dicembre 2018**

Bilancio separato redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

Indice

PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2018	79
<hr/>	
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	79
(VALORI ESPRESSI IN UNITÀ DI EURO)	79
CONTO ECONOMICO	81
(VALORI ESPRESSI IN UNITÀ DI EURO)	81
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	82
(VALORI ESPRESSI IN UNITÀ DI EURO)	82
RENDICONTO FINANZIARIO	83
(VALORI ESPRESSI IN UNITÀ DI EURO)	83
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	84
NOTE AL BILANCIO SEPARATO DEL PERIODO AL 31 DICEMBRE 2018	86
<hr/>	
XIX. INFORMAZIONI GENERALI	86
XX. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA' AGLI IAS/IFRS	88
XXI. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DALLA SOCIETA'	90
NUOVI PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, CHE SONO APPLICABILI A PARTIRE DALL'ESERCIZIO 2018	93
XXII. PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE	95
XXIII. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI	105
XXIV. NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI	108
XXV. IMPEGNI E GARANZIE	126
XXVI. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE	127
XXVII. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	128
XXVIII. AZIONI PROPRIE	129
XXIX. EVENTI SUCCESSIVI	129
XXX. OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI	129
XXXI. COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE	130
XXXII. COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE	130
XXXIII. INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE (L. N. 124/2017 ART. 1 COMMI 125-129)	131
XXXIV. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	131

Prospetti contabili al 31 dicembre 2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(valori espressi in unità di Euro)

Attività	Note	31/12/2018	Di cui correlate	31/12/2017	Di cui correlate	Variazione
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	1					
Terreni e fabbricati	1	1.228.684		1.274.498		-45.814
Impianti e macchinari	1	4.276		6.740		-2.464
Altri beni	1	41.137		35.177		5.960
Totale Immobili, impianti e macchinari		1.274.097		1.316.415		-42.318
Avviamento	2	27.690.778		27.690.778		
Altre immobilizzazioni immateriali	3					
Concessioni, licenze e marchi	3	1.134.406		1.059.979		74.427
Immobilizzazioni immateriali in corso	3	49.212				49.212
Totale Altre immobilizzazioni immateriali		1.183.618		1.059.979		123.639
Partecipazioni controllate	4	13.951.609	13.951.609	2.817.960	2.817.960	11.133.649
Totale Investimenti		13.951.609		2.817.960		11.133.649
Attività per imposte anticipate	5	320.469		366.373		-45.904
Altri crediti finanziari non correnti	6					
Finanziamenti verso società del gruppo non correnti	6	6.544.586	6.544.586	6.982.945	6.982.945	-438.359
Altre attività non correnti	6	22.415		28.557		-6.142
Totale Altri crediti finanziari non correnti		6.567.001		7.011.502		-444.501
Totale Attività non correnti		50.987.572		40.263.007		10.724.565
Attività correnti						
Attività derivanti da contratto	7					
Attività derivanti da contratto	7	121.617		102.764		18.853
Totale Attività derivanti da contratto		121.617		102.764		18.853
Crediti correnti	8					
Crediti commerciali	8	3.863.373		3.822.023		41.350
Crediti verso controllanti, controllate, consociate e collegate	8	146.393	146.393	52.130	52.130	94.263
Totale Crediti correnti		4.009.766		3.874.153		135.613
Altri crediti a breve termine	9	193.548	11.483	226.215	82.884	-32.667
Attività per imposte correnti	10			34.607		-34.607
Finanziamenti verso società del gruppo correnti	11	1.318.157	1.318.157	752.960	752.960	565.197
Totale Altri crediti finanziari a breve termine		1.318.157		752.960		565.197
Cassa e disponibilità liquide	12	2.385.884		3.039.020		-653.136
Totale Attività correnti		8.028.972		8.029.719		-747
Totale Attività		59.016.544		48.292.726		10.723.818

Patrimonio netto e passività	Note	31/12/2018	Di cui correlate	31/12/2017	Di cui correlate	Variazione
Patrimonio netto	13					
Capitale sociale	13	18.154.900		18.154.900		
Riserva da sovrapprezzo azioni	13	5.924.232		5.923.650		582
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	13	-933.460		-62.042		-871.418
Altre riserve	13	3.898.311		2.812.663		1.085.648
Utile (perdite) indivisi	13	2.399.751		2.442.686		-42.935
Utili (perdite) netto esercizio	13	4.598.497		3.755.801		842.696
Totale Patrimonio netto		34.042.231		33.027.658		1.014.573
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti	14					
Finanziamenti bancari non correnti	14	9.685.200		4.695.534		4.989.666
Altri finanziamenti non correnti	14	5.347.616		4.657.633		689.983
Totale Passività finanziarie non correnti		15.032.816		9.353.167		5.679.649
Passività per imposte differite	15	233.906		140.524		93.382
Benefici ai dipendenti	16	1.151.073		1.179.363		-28.290
Fondi a lungo termine	17	49.853		46.325		3.528
Totale Passività non correnti		16.467.648		10.719.379		5.748.269
Passività correnti						
Debiti correnti	18					
Debiti commerciali	18	485.499		335.176		150.323
Debiti verso controllanti, controllate, consociate e collegate	18	172.514	172.514	78.672	78.672	93.842
Totale Debiti correnti		658.013		413.848		244.165
Passività derivanti da contratto	19	287.108		86.675		200.433
Altri debiti correnti	20	2.655.583		2.621.822		33.761
Passività per imposte correnti	21	138.046	137.563	289.865	286.865	-151.819
Passività finanziarie correnti	22					
Finanziamenti bancari correnti	22	1.960.490		1.133.479		827.011
Altri finanziamenti e debiti finanziari correnti	22	2.807.425				2.807.425
Totale Passività finanziarie correnti		4.767.915		1.133.479		3.634.436
Totale Passività correnti		8.506.665		4.545.689		3.960.976
Totale Patrimonio netto e passività		59.016.544		48.292.726		10.723.818

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in unità di Euro)

Conto Economico	Note	31/12/2018	Di cui correlate	31/12/2017	Di cui correlate	Variazione
Ricavi	23	14.089.826	300.374	13.500.432	350.343	589.394
Altri ricavi operativi	24	733.816		705.185		28.631
Variazioni attività derivanti da contratto	25	-16.090		-35.016		18.926
Variazione delle attività derivanti da contratto	25	-16.090		-35.016		18.926
Ricavi operativi		14.807.552		14.170.601		636.951
Merci e materiali di consumo	26	312.172	179.337	264.300	86.001	47.872
Merci e materiali di consumo	26	312.172		264.300		47.872
Costo del personale	27	6.306.554		6.126.821		179.733
Costi per servizi	28	2.786.627	64.141	1.919.269	44.899	867.358
Godimento beni terzi	28	258.936	89.541	306.342	36.000	-47.406
Costi per servizi e godimento beni terzi		3.045.563		2.225.611		819.952
Altri costi operativi	29	70.189		244.000		-173.811
Costi operativi		9.734.478		8.860.732		873.746
Risultato operativo lordo		5.073.074		5.309.869		-236.795
Ammortamento immobilizzazioni materiali	30	62.828		61.948		880
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	30	292.260		241.341		50.919
Ammortamenti	30	355.088		303.289		51.799
Risultato operativo		4.717.986		5.006.580		-288.594
Utile/perdita deriv. da transaz. in valuta estera	31	391.681	-352	-1.103.086		1.494.767
Ricavi da investimenti	32	271.970				271.970
Ricavi da altri investimenti finanziari	32	2.605				2.605
Altri ricavi finanziari	32	191.361	191.044	171.529	153.449	19.832
Ricavi finanziari	32	465.936		171.529		294.407
Costi finanziari	33	600.553		530.764		69.789
Proventi ed oneri finanziari		-134.617		-359.235		224.618
Utile prima delle imposte		4.975.050		3.544.259		1.430.791
Imposte sul reddito	34	376.553		-211.542		588.095
Utile (perdita) di esercizio		4.598.497		3.755.801		842.696

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori espressi in unità di Euro)

Altre componenti del conto economico complessivo	Note	31/12/2018	Di cui correlate	31/12/2017	Di cui correlate	Variazione
Utile (perdita) di esercizio		4.598.497		3.755.801		842.696
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto						
Utile/Perdita attuariale benefici dipendenti	13	40.720		1.346		39.374
Effetto fiscale Utile/Perdita attuariale benefici dipendenti	13	-9.773		-323		-9.450
Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto						
Totale utile e perdita complessivo		4.629.444		3.756.824		872.620

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori espressi in unità di Euro)

Rendiconto finanziario	31/12/2018	31/12/2017
Attività operativa		
Risultato netto dell' esercizio	4.598.497	3.755.801
Rettifiche per		
Oneri(Proventi) finanziari netti	134.617	359.235
Imposte correnti sul reddito	229.321	63.937
Imposte differite(anticipate)	147.232	-275.479
Ammortamenti	355.088	303.289
Minusvalenze/(plusvalenze)cessioni cespiti	-1.500	
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	-362.403	-358.771
Flussi di cassa dell' attività operativa prima della variazione capitale circolante	5.100.852	3.848.012
(Incrementi)/decrementi nelle attività derivanti da contratto	-18.853	35.016
(Incrementi)/decrementi nei crediti commerciali e altri crediti	-102.946	350.374
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori e altre passività	481.046	152.350
Incrementi/(decrementi)dei fondi rischi ed oneri	3.528	3.855
Incrementi/(decrementi) dei benefici ai dipendenti	2.657	-12.895
Incrementi/(decrementi) passività(attività) fiscali	-7.946	1.347
Incrementi/(decrementi) passività(attività) per imposte correnti	-17.896	114.404
Proventi finanziari incassati	465.936	171.529
(Oneri) finanziari pagati	-603.240	-531.319
Imposte sul reddito pagate	-328.637	-183.230
Disponibilità liquide nette derivanti dall 'attività operativa	4.974.501	3.949.443
Attività di investimento		
(Incrementi) delle immobilizzazioni:		
- Materiali	-20.510	-13.507
- Immateriali	-53.496	-7.606
- Finanziarie	-11.254.345	-10.571.065
Decrementi per cessione delle immobilizzazioni:		
- Materiali	1.500	1.148
Altre variazioni delle immobilizzazioni:		
- Materiali		-700
Disponibilità liquide nette impiegate nell' attività di investimento	-11.326.851	-10.591.730
Attività finanziaria		
Incrementi/(decrementi) debiti finanziari	9.311.167	1.592.575
di cui:		
- Nuove erogazioni	10.339.594	7.104.869
- Rimborsi	-1.028.427	-5.512.294
Dividenti distribuiti	-2.697.600	-2.718.825
(Acquisto)/Vendita azioni proprie	-871.418	-62.042
Altre variazioni di patrimonio netto	-42.935	
Disponibilità liquide nette impiegate nell' attività di investimento	5.699.214	-1.188.292
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mazzi equivalenti	-653.136	-7.830.579
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all' inizio dell 'esercizio	3.039.020	10.869.599
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio dell 'esercizio	2.385.884	3.039.020

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Movimenti	CAPITALE VERSATO	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA NEGATIVA AZIONI PROPRIE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA IAS	RISERVA QUOTAZIONE	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (COMPONENTE DI PATRIMONIO NETTO)	RISERVA SU BENEFICI AI DIPENDENTI	UTILI (PERDITE) INDIVISI	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO TOTALE
VALORE AL 31 DICEMBRE 2016	18.125.500	5.923.650		211.294	1.786.418	(59.281)	(962.617)	98.322	(46.849)	2.442.686	4.503.177	32.022.300
Utile netto dell'esercizio 2017											3.755.801	3.755.801
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale									1.024			1.024
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO									1.024		3.755.801	3.756.825
Destinazione utile 2016				225.159	4.278.018						(4.503.177)	
Conversione obbligazioni	29.400											29.400
Acquisto azioni proprie			(62.042)									(62.042)
Distribuzione dividendi					(2.718.825)							(2.718.825)
Altre variazioni												
VALORE AL 31 DICEMBRE 2017	18.154.900	5.923.650	(62.042)	436.453	3.345.611	(59.281)	(962.617)	98.322	(45.825)	2.442.686	3.755.801	33.027.658
Utile netto dell'esercizio 2018											4.598.497	4.598.497
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale									30.947			30.947
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO									30.947		4.598.497	4.629.444
Destinazione utile 2017				188.000	3.567.801						(3.755.801)	
Acquisto azioni proprie			(871.418)									(871.418)
Acquisto obbligazioni proprie		582							(3.500)			(2.918)

Distribuzione dividendi						(2.697.600)						(2.697.600)
Altre variazioni										(42.935)		(42.935)
VALORE AL 31 DICEMBRE 2018	18.154.900	5.924.232	(933.460)	624.453	4.215.812	(59.281)	(962.617)	94.822	(14.878)	2.399.751	4.598.497	34.042.231

Note al bilancio separato del periodo al 31 dicembre 2018

XIX. INFORMAZIONI GENERALI

Piteco S.p.A. (di seguito anche “Piteco” o la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia, con sede in Via Mercalli 16, 20122 MILANO, che opera principalmente nel settore dell’information technology in qualità di produttore di software specifici per l’area tesoreria e finanza delle imprese. Le azioni ordinarie e le obbligazioni convertibili di Piteco S.p.A. sono quotate al Mercato Telematico di Borsa Italiana dal 25 settembre 2018 (sul mercato AIM Italia fino a tale data). La società è registrata presso il registro delle imprese di Milano REA 1726096.

La pubblicazione del presente bilancio individuale è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 25 marzo 2019.

Principali attività della Società

Piteco è un importante player nel settore del software finanziario, con un ambizioso progetto di internazionalizzazione e diversificazione guidato da 3 linee di business:

- PITECO S.p.A., Software House leader assoluta in Italia nelle soluzioni proprietarie per la gestione della Tesoreria Aziendale e Pianificazione Finanziaria utilizzate da oltre 600 gruppi nazionali e internazionali attivi in tutti i settori Industriali (esclusi Banche e P.A.). Con 85 dipendenti altamente qualificati e 3 sedi operative (Milano, Roma, Padova), è sul mercato da oltre 30 anni e copre tutta la catena del valore del software: R&D, progettazione, realizzazione, vendita ed assistenza. Il software è interamente di proprietà, integrabile con i principali sistemi informativi aziendali (Oracle, SAP, Microsoft ecc.), personalizzabile in base alle esigenze del Cliente e già presente in oltre 40 Paesi. La numerosità del parco clienti e il particolare modello di business basato su canoni ricorrenti consentono di avere un’elevata visibilità sui fatturati attesi. Piteco S.p.A. è controllata da Dedagroup S.p.A. E’ stata quotata sul mercato AIM Italia dal luglio 2015 a settembre 2018, data di passaggio sul mercato principale.
- JUNIPER PAYMENTS, Llc (di seguito anche “Juniper”), Software House, leader in USA con soluzioni software proprietarie nel settore dei digital payments e clearing house per circa 3.300 banche americane, gestisce il regolamento contabile dei flussi finanziari interbancari (trasferimenti bancari e controllo dell’incasso degli assegni) per oltre 3 miliardi di dollari al giorno. Rappresenta una delle più estese reti interbancarie statunitensi.
- MYRIOS S.r.l. (di seguito anche “Myrios”), Software House italiana attiva nella progettazione e realizzazione di soluzioni informatiche ad alto valore aggiunto dedicate al settore finanza di banche, assicurazioni, industria e pubblica amministrazione. La Società ha sviluppato Myrios FM (Financial Modelling), soluzione software rivolta sia a società industriali e di servizi che a banche per supportare processi e calcoli complessi presenti nelle aree Finanza e Risk Management.

Eventi di rilievo

In data 16 aprile 2018 l'assemblea della Società Piteco S.p.A. ha deliberato l'approvazione del progetto di ammissione e quotazione delle azioni e delle obbligazioni convertibili sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La decisione di Piteco S.p.A. di richiedere l'ammissione delle azioni e delle obbligazioni convertibili alla negoziazione nel mercato regolamentato MTA è stata principalmente basata sulle seguenti ragioni: (i) la quotazione dei titoli dell'Emittente su un mercato regolamentato in cui operano investitori rilevanti sia per numero sia per dimensioni, dovrebbe consentire di beneficiare di una maggiore liquidità del titolo con conseguente maggiore interesse da parte del mercato e degli investitori istituzionali; inoltre, (ii) il passaggio al MTA dovrebbe permettere alla Società di rafforzare le relazioni con i propri partner strategici, nonché di coinvolgere ulteriori investitori istituzionali, facendo conseguire importanti vantaggi in termini di posizionamento competitivo e favorendo, in una prospettiva di crescita continua, una maggiore valorizzazione del Gruppo; infine, (iii) l'ingresso in un mercato regolamentato quale il MTA dovrebbe determinare la possibilità di beneficiare di una maggiore visibilità sui mercati di riferimento nazionali ed internazionali, con conseguenti ulteriori vantaggi in termini di posizionamento competitivo.

Il processo di quotazione si è concluso con l'ottenimento del provvedimento di approvazione alla quotazione sul mercato MTA da parte di Consob il 21 settembre 2018 e con l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e delle obbligazioni convertibili sul mercato MTA il 25 settembre 2018.

In data 15 ottobre 2018 Piteco S.p.A. ha acquisito il controllo della società Myrios S.r.l.. L'acquisizione è stata realizzata direttamente dalla Piteco S.p.A. che ha ottenuto il controllo della società con l'acquisizione del 56% del capitale sociale della Myrios S.r.l. ad un prezzo da corrispondere in tre fasi distinte. Alla stipula dell'atto Piteco ha effettuato un esborso complessivo di 7,7 milioni di euro. La seconda e terza fase del prezzo è determinata secondo un meccanismo di Earn Out rispettivamente all'approvazione del bilancio 2018 e del bilancio 2019, secondo una formula che tiene conto della verifica di crescita dell'EBITDA di Myrios S.r.l. relativamente agli esercizi 2018 e 2019 e del CAGR dell'EBITDA. L'importo dell'Earn Out stimato alla data del 31 dicembre 2018 ammonta a 3,5 milioni di Euro. Negli accordi è prevista una opzione put sulla quota del 44% di Myrios S.r.l., che prevede il diritto di uscita da parte dei soci di minoranza di Myrios S.r.l., tra la data di approvazione del bilancio di Myrios S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2020 e la data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024. Il prezzo complessivo che sarà corrisposto ai soci di minoranza di Myrios (proporzionalmente alla percentuale di partecipazione sociale da essi detenuta) per effetto dell'esercizio della opzione put verrà determinato sulla base di alcuni parametri finanziari, tra cui, l'EBITDA e la posizione finanziaria netta risultanti dall'ultimo bilancio di Myrios S.r.l. approvato dall'assemblea alla data di esercizio della opzione put. Il prezzo stimato dell'opzione imputato nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 è pari a 9,2 milioni di Euro, che verrà corrisposto per almeno il 50% in cambio di azioni Piteco S.p.A.. Per completezza di analisi dell'operazione si precisa che gli amministratori, ai fini della redazione del Bilancio Separato, hanno considerato l'opzione put sul residuale 44% del capitale sociale della società acquisita come strumento finanziario riconosciuto al proprio fair value alla data di rilevazione iniziale e con successive modifiche da imputarsi a conto economico. Alla data di rilevazione iniziale gli amministratori hanno ritenuto che il fair value della opzione non fosse significativo in quanto l'opzione put risulta stipulata a condizioni che prevedono un prezzo a termine variabile, basato su dei multipli dei risultati prospettici tali da approssimare il fair value al momento di esercizio delle stesse.

XX. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA' AGLI IAS/IFRS

Principi generali

Il presente bilancio al 31 dicembre 2018, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.) e conformemente ai principi contabili adottati per il Bilancio Separato al 31 dicembre 2017.

Questo è il primo bilancio in cui la Società applica l'*IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti* e l'*IFRS 9 – Strumenti finanziari*. I cambiamenti dei principi contabili rilevanti per la società ed i relativi effetti sono descritti al capitolo III del presente documento.

Il presente Bilancio Separato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto del conto economico e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note al bilancio.

Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio individuale in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia occorre rilevare che, trattandosi di stime, i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In particolare, le informazioni sulle aree di maggior incertezza nella formulazione di stime e valutazioni che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati in bilancio, sono fornite nelle note seguenti:

- ✓ Nota **1 e 3** - Valutazione dell'ammortamento delle immobilizzazioni;
- ✓ Nota **2** - Valutazione dei valori recuperabili delle unità generatrici di flussi finanziari, che contengono un avviamento
- ✓ Nota **5** - Valutazione della recuperabilità delle attività per imposte differite
- ✓ Nota **4** - Valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie;
- ✓ Nota **14** – Valutazione del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte nelle operazioni di acquisto di una società controllata;
- ✓ Nota **16** - Valutazione delle obbligazioni per piani a benefici definiti ai dipendenti;
- ✓ Nota **17** - Valutazione degli accantonamenti ai fondi.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Forma e contenuto del documento

Relativamente alla forma ed al contenuto dei prospetti contabili si da evidenza che gli stessi sono redatti secondo le seguenti modalità:

- Il Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività/passività "correnti/non correnti".
Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:
 - (vi) ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
 - (vii) è posseduta principalmente per essere negoziata;
 - (viii) si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio;
 - (ix) si tratta di disponibilità liquide o di mezzi equivalenti, a meno che non sia preclusa dall'essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
 - (x) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento delle passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza delle condizioni sopra descritte, le attività/passività sono classificate come non correnti.

- Il prospetto di conto economico è stato predisposto per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione;
- Il prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo include l'utile/(perdita) dell'esercizio e gli oneri ed i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto derivanti da operazioni diverse da quelle con gli azionisti;
- Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto include, oltre al risultato del conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente;
- Il rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato netto dell'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti connessi all'attività operativa e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o di finanziamento

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A..

Il presente bilancio è stato predisposto utilizzando i principi e i criteri di valutazione di seguito illustrati.

XXI. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DALLA SOCIETA'

Fatta eccezione per quanto riportato sotto, il presente bilancio individuale è stato redatto utilizzando i medesimi principi contabili applicati dalla società al bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

CAMBIAMENTI DEI PRINCIPI CONTABILI

La società ha adottato l'IFRS 15 "*Ricavi provenienti da contratti con i clienti*" e l'IFRS 9 "*Strumenti finanziari*" dal 1° gennaio 2018, che non hanno peraltro avuto effetti significativi sul bilancio della Società.

Per questi principi di nuova applicazione vengono fornite di seguito descrizioni di dettaglio.

IFRS 15 "*Ricavi provenienti da contratti con clienti*"

Il principio rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare ai contratti con la clientela. Il principio sostituisce lo IAS 18 Ricavi, lo IAS 11 Lavori su ordinazione e le relative interpretazioni. In base al nuovo principio contabile la rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti 5 passaggi:

6. *identificazione del contratto con il cliente;*
7. *identificazione degli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente (cd. Obbligazioni di fare);*
8. *determinazione del prezzo della transazione;*
9. *allocazione del prezzo della transazione alle obbligazioni di fare identificate;*
10. *rilevazione del ricavo quando la relativa obbligazione di fare risulta soddisfatta.*

Secondo l'IFRS 15 dunque, i ricavi si rilevano quando il cliente ottiene il controllo dei beni o dei servizi. La determinazione del momento in cui avviene il trasferimento del controllo - in un determinato momento o nel corso del tempo - richiede una valutazione da parte della direzione aziendale. In sede di prima adozione Piteco ha scelto di applicare il nuovo principio con applicazione retroattiva con effetto cumulativo al 1° gennaio 2018. Questo metodo consiste nella contabilizzazione dell'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del nuovo principio sul patrimonio netto iniziale d'apertura, senza riesposizione del comparativo; la Società ha scelto di applicare il nuovo principio retroattivamente solo ai contratti di fornitura di prodotti e servizi software che non risultavano completati alla data dell'applicazione iniziale.

Effetti di prima applicazione

Gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 15 sono stati determinati da un limitato numero di contratti per i quali è stata modificata la tempistica (over time) di riconoscimento dei ricavi in funzione del

momento di soddisfacimento delle relative performance obligation. Si fornisce di seguito un prospetto di sintesi degli effetti di prima applicazione del nuovo principio con indicazione della contropartita del “cumulative catch-up adjustment” rilevato sui saldi di apertura.

<i>Voci di bilancio</i>	<i>Importo in migliaia di Euro</i>
Attività derivanti da contratto iniziali	35
Acconti ricevuti da clienti (ricavi differiti)	(95)
Attività fiscali differite	17
Utili a nuovo – effetto al 1° gennaio 2018	(43)

La tabella seguente sintetizza gli effetti dell’applicazione dell’IFRS 15 sulle singole voci interessate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018 e del prospetto dell’utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018.

Impatti IFRS 15	Esercizio 2018 pubblicato	Impatto IFRS 15	Esercizio 2018 rideterminato
Ricavi delle vendite	14.091	-95	13.997
Variazioni delle rimanenze	-16	-35	-51
Ricavi operativi	14.803	-130	14.674
Imposte anticipate	54	-17	37
Totale imposte	375	-17	358

IFRS 9 “Strumenti finanziari”

L’IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la rilevazione e la valutazione delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e di alcuni contratti per la compravendita di elementi non finanziari. Il principio sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione.

L’IFRS 9 mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie. Di contro, per le attività finanziarie, il nuovo principio elimina le categorie previste dallo IAS 39, ossia, detenute fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita.

L’adozione dell’IFRS 9 non ha effetti significativi sui criteri di valutazione applicati dalla società alle passività finanziarie e agli strumenti finanziari derivati. Gli effetti dell’IFRS 9 sulla classificazione e sulla valutazione delle attività finanziarie sono descritti di seguito.

Secondo l’IFRS 9, al momento della rilevazione iniziale, un’attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: ‘al costo ammortizzato’, ‘al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo’ e ‘al fair value rilevato nell’utile (perdita) d’esercizio’. La classificazione prevista dal principio si basa solitamente sul modello di business dell’entità per la gestione delle attività finanziarie e sulle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell’attività finanziaria. I derivati incorporati in contratti dove l’elemento primario è un’attività finanziaria che rientra nell’ambito di applicazione del principio non

devono mai essere separati. Lo strumento ibrido viene invece esaminato nel suo complesso ai fini della sua classificazione.

La tabella seguente mostra le categorie di valutazione originali previste dallo IAS 39 e quelle introdotte dall'IFRS 9 per ciascun tipo di attività finanziaria della Società al 1° gennaio 2018.

In migliaia di Euro	Classificazione originale conformemente allo IAS 39	Nuova Classificazione conformemente allo IAS 9	Valore contabile originale conformemente allo IAS 39	Valore contabile conformemente allo IAS 9
Attività finanziarie				
Crediti commerciali e altri crediti	Finanziamenti e crediti	Costo ammortizzato	5.522	5.522
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Finanziamenti e crediti	Costo ammortizzato	2.386	2.386
Totale attività finanziarie			7.908	7.908
Passività finanziarie				
Finanziamenti bancari	Altre passività finanziarie	Altre passività finanziarie	11.645	11.645
Prestito obbligazionario convertibile	Altre passività finanziarie	Altre passività finanziarie	4.657	4.657
Debiti commerciali e altri debiti	Altre passività finanziarie	Altre passività finanziarie	3.314	3.314
Totale passività finanziarie			19.616	19.616

L'IFRS 9 sostituisce il modello della 'perdita sostenuta' ('incurred loss') previsto dallo IAS 39 con un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('expected credit loss' o 'ECL'). Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e alle attività derivanti da contratto. Ai sensi dell'IFRS 9, le perdite su crediti vengono rilevate prima rispetto a quanto previsto dallo IAS 39, in quanto secondo il nuovo modello non è più necessario che si verifichi l'evento (cosiddetto "impairment trigger") che provoca la perdita su crediti per poter rilevare in bilancio tale perdita, ma è richiesto che vi sia un'immediata rilevazione della perdita attesa futura (già alla data di rilevazione iniziale) dello strumento finanziario, utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future ("forward – looking").

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono i crediti commerciali, i crediti di natura finanziaria e le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti.

Con riferimento alle passività finanziarie, l'IFRS 9 mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la loro classificazione e valutazione: conseguentemente, le passività finanziarie devono essere valutate o a FVTPL (tipicamente nel caso di derivati, passività finanziarie detenute con finalità di negoziazione e passività finanziarie per put option su quote di minoranza e per corrispettivi potenziali sorti nell'ambito di un'operazione di aggregazione aziendale) oppure al Costo Ammortizzato (con separazione di eventuali derivati impliciti, i quali devono essere valutati a FVTPL). Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio

2018; l'adozione di tale principio non ha avuto impatti sugli importi e sull'informativa riportata nel bilancio individuale di Piteco.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, CHE SONO APPLICABILI A PARTIRE DALL'ESERCIZIO 2018

Vengono di seguito elencati e illustrati in sintesi i principi contabili e le interpretazioni omologati dalla Commissione europea nel corso del 2018, ma non ancora entrati in vigore. Per alcuni di essi è consentita l'applicazione anticipata. Tuttavia, Piteco ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio.

Piteco aggiorna come segue le informazioni fornite nell'ultimo bilancio annuale relative ai principi pubblicati ma non ancora adottati che potrebbero avere un effetto significativo sul bilancio.

IFRS 16 "Leases"

L'IFRS 16 sostituisce le attuali disposizioni in materia di leasing, compresi lo IAS 17 "*Leasing*", l'IFRIC 4 "*Determinare se un accordo contiene un leasing*", il SIC-15 "*Leasing operativo—Incentivi*" e il SIC-27 "*La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*".

L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2019. L'adozione anticipata è consentita.

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelli di attività di modesto valore. Le modalità di contabilizzazione per il locatore restano simili a quelle previste dal principio attualmente in vigore, ossia il locatore continua a classificare i leasing come operativi o finanziari.

In base a questo nuovo principio, per ogni contratto la società deve valutare se esso rientra nella definizione di lease; si definisce lease un contratto per cui, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato superiore ai dodici mesi. Successivamente la Società deve valutare nuovamente il contratto solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto originario. Alla data di prima applicazione si procederà all'iscrizione iniziale di un'attività, che rappresenta il diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16 (pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori), e di un debito finanziario di pari importo in quanto la Società utilizzerà l'applicazione retrospettiva modificata. Il diritto d'uso iscritto sarà oggetto di ammortamento sistematico sulla residua durata del contratto. Il debito finanziario iscritto si ridurrà nel tempo in quanto una quota del canone di noleggio sarà utilizzata a servizio del prestito (a riduzione della quota capitale con iscrizione del relativo onere finanziario). Il canone di noleggio non sarà quindi più iscritto nel margine operativo lordo

La società ha concluso una valutazione preliminare degli effetti potenziali sul bilancio, ma non ha ancora completato un'analisi più dettagliata. Gli impatti effettivi dell'applicazione dell'IFRS 16 sul bilancio del periodo di prima applicazione dipenderanno dalle condizioni economiche future, compresi il tasso di finanziamento al 1° gennaio 2019, la composizione del portafoglio di leasing della società a tale data, una più

recente valutazione della società circa l'esercizio o meno delle eventuali opzioni di rinnovo dei leasing e la misura in cui Piteco deciderà di avvalersi degli espedienti pratici e delle esenzioni.

Allo stato attuale, è stata identificata la necessità di rilevare da parte della Società nuove attività e passività per i leasing operativi di strutture ospitanti gli uffici amministrativi e per il noleggio a lungo medio termine delle autovetture. Peraltro, considerando che al 31 dicembre 2018, i pagamenti minimi futuri per leasing operativi irrevocabili relativi agli immobili ammontavano a €123 migliaia e quelli relativi ad auto nolleggiate a €306 migliaia (su base non attualizzata), non si attendono effetti significativi.

Inoltre, la natura dei costi relativi ai suddetti leasing muterà quando l'IFRS 16 andrà a sostituire la contabilizzazione a quote costanti dei costi per leasing operativi con l'ammortamento dell'attività per il diritto d'utilizzo e gli oneri finanziari sulle passività di leasing.

ALTRI PRINCIPI

I seguenti documenti seppur applicabili a partire dall'esercizio 2018 non hanno avuto impatti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 in termini di informativa o di cambiamento nei principi contabili rispetto all'esercizio precedente, in quanto riferibili principalmente a tematiche non applicabili al Gruppo:

- ✓ Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi (Modifiche all'IFRS 4)
- ✓ Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014-2016) – modifiche all'IFRS 1 e allo IAS 28
- ✓ Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni (modifiche all'IFRS 2)
- ✓ Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari (modifiche allo IAS 40)
- ✓ Interpretazione IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e anticipi

NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA ADOTTATI DALLA SOCIETÀ, IN QUANTO DI FUTURA APPLICAZIONE.

I seguenti nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni saranno applicabili in via obbligatoria successivamente al 31 dicembre 2018 (tra parentesi è indicata l'entrata in vigore).

Documenti già omologati dall'Unione Europea e non adottati anticipatamente dalla Società

- ✓ Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (modifiche all'IFRS 9) - (1° gennaio 2019)
- ✓ IFRIC Interpretazione 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito - (1° gennaio 2019)
- ✓ Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture (Modifiche allo IAS 28) - (1° gennaio 2019)
- ✓ Modifica, riduzione o estinzione del piano (Modifiche allo IAS 19) - (1° gennaio 2019)

- ✓ Miglioramenti agli IFRS - Ciclo 2015-2017 (modifiche all'IFRS 3/IFRS 11; IAS 12 e IAS 23) – (1° gennaio 2019)

Documenti non ancora omologati dall'Unione Europea

- ✓ Amendments to references to the Conceptual Framework in IFRS Standards - (1° gennaio 2020)
- ✓ Definition of business (Amendments to IFRS 3) - (1° gennaio 2020)
- ✓ Definition of material (Amendments to IAS 1 and IAS 8) - (1° gennaio 2020)
- ✓ IFRS 17 – Insurance contracts - (1° gennaio 2021)

Sulla base delle fattispecie e delle casistiche a cui si applicano i suddetti nuovi documenti e delle analisi preliminari svolte dalla Società, si ritiene che l'applicazione retroattiva di tali documenti, ove richiesta, non comporterà impatti significativi sui dati di bilancio.

XXII. PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto del relativo fondo di ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore o con periodicità annuale o quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "perdite di valore – impairment").

L'ammortamento inizia quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. I beni composti da componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti, rivista periodicamente se necessario. La vita utile stimata in anni è la seguente:

Descrizione	Vita Utile in anni
Fabbricati	33

Impianti e macchinari	6 e 5
Altri beni	
Mobili e arredi	8
Altri beni materiali	6 e 5
Macchine d'ufficio elettroniche	5
Autovetture e motocicli	4

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico rispettivamente tra gli altri ricavi e altre spese operative.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di aziende rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al fair value delle attività e passività identificabili nella società acquisita alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e non viene ammortizzato, ma viene rivisto almeno una volta all'anno e comunque ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore, per verificare la recuperabilità del valore iscritto (impairment test), come indicato nel paragrafo successivo "perdite di valore - impairment". Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico e non possono essere successivamente ripristinate. Nel caso in cui dovesse emergere un avviamento negativo in sede di acquisizione, esso viene immediatamente riconosciuto a conto economico.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, se è sottoposta al controllo della società, se è probabile che generi benefici economici futuri e se il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo determinato secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali e qualora si stimi abbiano una vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'uso. Gli amministratori, almeno ad ogni chiusura di periodo, rivedono la vita utile attesa dell'attività.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere ingegno	5
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7 e 2

Leasing

I contratti d'affitto degli immobili, impianti e macchinari, che sostanzialmente trasferiscono a Piteco tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà, sono considerati locazione finanziaria. I beni locati sono capitalizzati dalla data d'inizio del leasing al minore tra il fair value ed il valore attuale dei canoni. Le corrispondenti obbligazioni verso il locatore, al netto degli oneri finanziari, sono comprese tra i debiti finanziari. Ciascuna rata è suddivisa tra costi finanziari e riduzione del debito, in modo da ottenere un tasso d'interesse costante sulla passività residua. Gli immobili, impianti e macchinari acquistati tramite contratti di locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla minore tra la vita utile del cespite e la durata del contratto. I contratti d'affitto nei quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi alla proprietà, sono considerati locazione operativa. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto.

Partecipazioni in imprese controllate

Sono imprese controllate le imprese su cui Piteco ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione eventualmente ridotto in via permanente in caso di distribuzione di capitale sociale o di riserve di capitale ovvero, in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto impairment test; il costo può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipata è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipazione è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Perdite di valore ("Impairment")

A ciascuna data di riferimento del bilancio la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali (ivi incluso l'avviamento) e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le 'CGU' o 'cash-generating unit'). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una 'CGU' è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore, al netto degli ammortamenti che si sarebbero dovuti calcolare prima della precedente svalutazione. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

Attività derivanti da contratto

Le attività derivanti da contratto sono costituite dai servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi e rappresentano l'importo lordo che si prevede verrà incassato dai clienti per il lavoro svolto sino alla data di chiusura dell'esercizio. Sono valutate sulla base dei corrispettivi pattuiti in base all'avanzamento delle ore previsionali necessarie al completamento della commessa.

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al momento di prima iscrizione al fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore. Fanno eccezione quei crediti per i quali la breve durata rende l'attualizzazione non significativa.

Il valore dei crediti è esposto al netto del relativo fondo di svalutazione. Per maggiori dettagli sulla stima delle perdite di valore dei crediti si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo "IFRS 9 – Strumenti finanziari".

Cassa e Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa, assegni e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritte al valore nominale che corrisponde al valore di realizzo.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI). In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected Credit Loss model". In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure At Default"); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default"); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si

riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta “Loss Given Default”) definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.). Sono definite in contenzioso le esposizioni per le quali sono stati attivati, o si è in procinto di attivare, interventi di recupero del credito tramite procedimenti legali/giudiziali. Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico, al netto delle eventuali riprese di valore.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell’attività (cd. Derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell’utile/(perdita) dell’esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell’utile/(perdita) dell’esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall’eliminazione contabile.

Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l’obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l’intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l’attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Gli strumenti finanziari derivati (non essendo designati come strumenti di copertura), come sopra menzionato, sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione, i derivati sono valutati al fair value (secondo i criteri indicati al successivo punto) e le relative variazioni sono contabilizzate nell’utile/(perdita) dell’esercizio.

Valutazione al fair value

Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un’attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (i.e. exit price).

Il fair value di un’attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell’attività o della passività. La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l’attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l’impresa ha accesso.

La determinazione del fair value di un’attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo (cosiddetto “Highest and best use”), o vendendola ad un altro partecipante al mercato in grado di

utilizzarla massimizzandone il valore. La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuare un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore.

La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o uno strumento di capitale identici o simili; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione.

Il fair value degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cosiddetto "Credit Valuation Adjustment" - CVA) e il rischio di inadempimento, da parte dell'entità stessa, con riferimento ad una passività finanziaria (cosiddetto "Debit Valuation Adjustment" - DVA). Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività.

Riacquisto e riemissioni di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Gli effetti finanziari derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Strumenti finanziari composti

Gli strumenti finanziari composti emessi dalla Società includono obbligazioni convertibili in Euro che è possibile convertire a discrezione del detentore in un numero fisso di azioni. La componente di debito di uno strumento finanziario composto viene rilevata inizialmente al fair value di una passività simile priva di opzione di conversione. La componente di patrimonio netto viene rilevata inizialmente all'importo pari alla differenza tra il fair value dello strumento finanziario composto nel suo complesso e il fair value della componente di debito. I costi di transazione connessi sono imputati alla componente di debito e di capitale dello strumento in proporzione al valore di ciascun componente.

Dopo la rilevazione iniziale, la componente di debito viene valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. La componente di patrimonio netto di detto strumenti non viene rideterminata dopo la rilevazione iniziale.

Gli interessi sulla passività finanziaria sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Al momento della conversione, la passività finanziaria viene riclassificata nel patrimonio netto senza rilevare alcun utile o perdita.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. I benefici garantiti ai dipendenti erogati alla cessazione del rapporto di lavoro si riferiscono al Trattamento di Fine Rapporto – “TFR.” maturato dai dipendenti della Società.

Con riferimento al TFR ed in seguito alle modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti (“Riforma Previdenziale”) emanati nei primi mesi del 2007:

- ✓ il TFR maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti (senza attività asservite al piano). I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- ✓ il TFR maturando successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita. Pertanto i contributi maturati nel periodo sono interamente rilevati come costo nel risultato d’esercizio e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce “Altri debiti”.

Al fine di valutare i piani a benefici definiti secondo quanto stabilito dallo IAS 19, l’ammontare per il debito TFR maturato ante 1° gennaio 2007 è proiettato nel futuro per stimare la quota da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il metodo di proiezione unitaria del credito (“*projected unit credit method*”), per tener conto del tempo trascorso prima dell’effettivo pagamento;

Il tasso di attualizzazione utilizzato è costituito dall’indice iBoxx Eurozone Corporate AA 10+, alla data di riferimento del bilancio, con durata media finanziaria comparabile a quella del collettivo oggetto di valutazione. Il calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente.

Gli utili/(perdite) attuariali sono rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo al netto dei relativi effetti fiscali.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando la Società ha un’obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all’obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all’obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l’effetto è significativo. In questo caso, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo; l’incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico nella voce “Proventi ed oneri finanziari”.

Il verificarsi dell’evento che fa sorgere un impegno di risorse per adempiere all’obbligazione può essere probabile, possibile o remoto. In presenza di passività il cui verificarsi è solo possibile, vengono fornite esclusivamente delle informazioni integrative.

Se invece la probabilità di impiegare risorse proprie per adempiere all’obbligazione è remota, non è richiesta alcuna informativa integrativa.

Nelle Note Illustrative viene riportata una breve descrizione delle passività potenziali ed ove possibile una stima dei suoi effetti finanziari, una indicazione delle incertezze relative all'ammontare ed al momento di sopravvenienza di ciascun esborso.

Rilevazione di ricavi

A integrazione di quanto già riportato nel paragrafo "III Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dalla Società" relativamente alle attività svolte da Piteco i ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo a cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi. In particolare, l'identificazione delle singole performance obligations del contratto e conseguente allocazione del prezzo tra le medesime, nonché la successiva contabilizzazione "distinta" per ciascuna di essa, era già stata implementata dalla Società negli esercizi passati. La casistica di contratti contenenti vendite di licenze associati ad attività di installazione, manutenzione, altri servizi vari è sempre stata trattata in modo separato dalla Società e l'adozione del principio IFRS 15 non ha modificato i criteri di contabilizzazione applicati. L'analisi effettuata aveva inoltre preso in considerazione le seguenti casistiche:

- garanzie concesse ai clienti: le prassi commerciali applicate da Piteco obbligano solo ed esclusivamente alla sostituzione o correzione a proprio carico delle parti del software che risultassero difettose, pertanto la garanzia non fornisce al cliente un servizio aggiuntivo all'assicurazione che i prodotti siano conformi alle specifiche concordate. Inoltre, il cliente non ha l'opzione di acquistare una garanzia separatamente e pertanto la medesima non costituisce dunque un servizio distinto tale da essere contabilizzato separatamente.
- contabilizzazione dei ricavi "overtime": con riguardo alla contabilizzazione overtime dei ricavi derivanti da installazione di software o altri servizi di customizzazione, ossia in base all'avanzamento delle ore previsionali necessarie al completamento della commessa, si sono rilevati disallineamenti non significativi rispetto agli esercizi precedenti di cui si è dato conto nel paragrafo V. Neppure la contabilizzazione delle attività di manutenzione e altri servizi pluriennale ha comportato impatti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 15.
- sconti concessi ai clienti: non sono stati rilevati elementi di discontinuità nella contabilizzazione degli sconti derivanti dall'introduzione del nuovo principio.

L'adozione dell'IFRS 15 da parte della Società è avvenuta secondo il metodo retroattivo, ossia senza modificare i dati comparativi dell'esercizio 2017 che sono espressi in applicazione dello IAS 18.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nella situazione patrimoniale-finanziaria. Gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Imposte sul reddito

Piteco S.p.A. e la sua controllante Dedagroup S.p.A. hanno esercitato l'opzione, relativamente al triennio 2016-2018, per il cd. "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (T.U.I.R.), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili delle singole società. I rapporti economici, la responsabilità e gli obblighi reciproci fra la Consolidante e le società controllate, sono definiti nel "Regolamento del consolidato per le società del Gruppo".

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base al metodo patrimoniale (liability method) sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale); e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile il loro recupero. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il reddito fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate alla data di bilancio.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative. Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si potrà manifestare in futuro. Ciò risulta particolarmente evidente nell'attuale contesto di crisi finanziaria ed economica che potrebbe produrre situazioni diverse rispetto a quanto oggi stimato con conseguenti rettifiche, attualmente non prevedibili, ai valori contabili delle voci interessate. Assunzioni e stime sono, in particolare, sensibili in materia di valutazioni di attività immobilizzate, legate a previsioni di risultati e di flussi di cassa futuri. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

Aggregazioni aziendali

Tali operazioni, se coinvolgono imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo, sono considerate prive di sostanza economica in quanto poste in essere solo per finalità organizzative. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede che, in assenza di un principio specifico, l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori.

Diversamente, qualora l'aggregazione aziendale non coinvolge imprese o attività aziendali sotto controllo comune, la rilevazione e valutazione delle attività e passività identificabili acquisite nell'ambito dell'operazione di aggregazione, incluso l'avviamento, è operata in accordo con il principio internazionale IFRS 3 – Business Combinations.

XXIII. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

In questo capitolo vengono sinteticamente descritte le politiche e i principi della Società per la gestione e il controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità). In accordo con l'IFRS 7, coerentemente con quanto esposto nella Relazione sulla gestione, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su analisi di carattere contabile o di gestione.

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei cambi e dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società.

Gestione del rischio di credito - Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Al fine di controllare tale rischio Piteco ha consolidato procedure e azioni per la valutazione del credit standing della clientela e ha ottimizzato le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela. Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) la Società ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio. Le procedure di controllo preventivo e continuativo della solvibilità e affidabilità dei clienti, nonché il monitoraggio dei pagamenti, garantiscono un'adeguata riduzione del rischio.

Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2018 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi a un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo né livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali. La Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite non ancora singolarmente identificate.

I crediti presenti a bilancio non presentano scaduti significativi.

Gestione del rischio di cambio - Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività della Società parzialmente condotte in valute diverse dall'euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Considerando tuttavia che la maggior parte dei crediti commerciali della Società proviene dall'area Euro non si ritiene che sussistano rischi eccessivi di cambio.

Gestione del rischio di tasso di interesse - La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse (principalmente Euribor) per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce principalmente attraverso la negoziazione dei finanziamenti.

Gestione del rischio di liquidità - Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere, nell'ambito del piano finanziario, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e di crescita per linee esterne, garantisce un livello di liquidità adeguato per la Società, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

La Società ha avuto accesso ad una ampia gamma di fonti di finanziamento attraverso il sistema creditizio ed i mercati dei capitali (finanziamenti con primarie banche nazionali e prestiti obbligazionari). Piteco ha come obiettivo il mantenimento di una struttura di debito equilibrata, in termini di composizione tra prestiti obbligazionari e credito bancario, in linea con il profilo di business in cui Piteco opera ed in linea con i propri

programmi di crescita a medio lungo termine mediante acquisizioni di player che forniscono prodotti e servizi complementari al proprio.

Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine;
- verifica sistematicamente che i flussi finanziari attivi a breve termine (incassi da clienti e altre entrate) siano in grado di fare fronte ai flussi finanziari passivi (indebitamento finanziario a breve termine, pagamenti a fornitori e altre uscite);
- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente eventuali azioni correttive.

L'analisi delle scadenze per le principali passività finanziarie è riportata nel prospetto che segue:

Finanziamenti a lungo termine	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Finanziamenti bancari no gar. non correnti	9.685	4.696	4.989
Obbligazioni non correnti	4.657	4.658	-1
Altri debiti finanziari non correnti	691		691
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Finanziamenti bancari no gar. correnti	1.960	1.133	827
Altri debiti finanziari correnti	2.807		2.807

Nella tabella che segue è fornita la suddivisione per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo alla data di bilancio. Si precisa che tali valori non sono esattamente rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità in quanto non esprimono flussi di cassa nominali attesi bensì valutazioni a costo ammortizzato o a fair value.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Entro 6 mesi	3.644	554	3090
Da 6 a 12 mesi	1.124	579	545
Da 1 a 5 anni	13.525	9.353	4172
Oltre 5 anni	1.507		1507

XXIV. NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI

1 Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione delle voci di Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2018 è rappresentata come segue:

Immobili, impianti e macchinari	Apertura	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo di chiusura
Terreni	201				201
Fabbricati	1.527				1.527
F.do amm.to fabbricati	-454	-46		1	-499
Terreni e fabbricati	1.274	-46		1	1.229
Impianti e macchinari	152				152
F.do amm.to impianti e macchinari	-145	-2			-147
Impianti e macchinari	7	-2			5
Attrezzature ind.li e comm.li	6				6
F.do amm.to attrezzature ind.li e comm.li	-6				-6
Automezzi	11		-11		
F.do amm.to automezzi	-11		11		
Mobili e arredi	165				165
F.do amm.to mobili e arredi	-164				-164
Macchine elettroniche	122	19	-1		140
F.do amm.to macchine elettroniche	-88	-14	1		-101
Altre immobilizzazioni materiali	10	1			11
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	-10			-1	-11
Altri beni	35	6		-1	40
Totale	1.316	-42			1.274

Terreni e fabbricati

Ammontano a 1.229 migliaia di Euro (1.274 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono all'unità immobiliare di via Mercalli 16 in Milano, sede legale ed operativa della Società.

Il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati è stato scorporato e iscritto separatamente.

Impianti e macchinari

Ammontano a 5 migliaia di Euro (7 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono principalmente a impianti accessori alla sede.

Altri beni

Ammontano a 40 migliaia di Euro (35 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi e macchine d'ufficio elettroniche e ad altri beni. L'incremento di 20 migliaia di Euro è originato da acquisti per adeguamento dell'hardware.

2 Avviamento

La movimentazione della voce avviamento al 31 dicembre 2018 è rappresentata come segue:

Avviamento	Apertura	Incrementi	Decrementi	Saldo di chiusura
Avviamento	27.691			27.691
Totale	27.691			27.691

L'avviamento pari a 27.691 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018 (26.691 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) si riferisce quanto a 27.219 migliaia di Euro al disavanzo emerso in sede di fusione inversa a seguito di acquisizione con indebitamento i cui effetti giuridici sono decorsi dall'11 luglio 2013 e quanto a 472 migliaia di Euro al valore imputato ad avviamento a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda "Centro Data" avvenuta nel corso del 2015.

L'avviamento acquisito nelle due aggregazioni di imprese sopra indicate è allocato ad un'unica unità generatrice di flussi di cassa stante la complementarietà dei prodotti e servizi forniti (CGU Piteco).

CGU Piteco

Al 31 dicembre 2018 la Società ha sottoposto a test di impairment il valore contabile della CGU Piteco, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2019-2021 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) del 10,88% e di un tasso di crescita (g) dell'1,40%, pari all'inflazione attesa. Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 49.057 migliaia di Euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate alla CGU Piteco pari a 31.333 migliaia di euro.

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, è stata simulata la variazione del parametro chiave del WACC aumentandolo del 10% e del 20% rispetto al WACC utilizzato nel test di impairment. L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per la CGU Piteco per la quale non si sono rilevate riduzioni di valore mostra che la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC del 16,54%.

Come ulteriore analisi di sensitività si evidenzia che mantenendo costante il WACC (pari a 10,88%) e il tasso di crescita perpetua g (pari all'1,40%), solo una riduzione dell'EBITDA Margin superiore al 13,25% comporterebbe tematiche di impairment.

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori della Società hanno ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento iscritti nel Bilancio Separato al 31 dicembre 2018.

3 Altre attività immateriali

La movimentazione delle altre immobilizzazioni immateriali è rappresentata come segue:

Altre immobilizzazioni immateriali	Apertura	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo di chiusura
Concessioni, licenze e marchi	15	3			18
F.do amm.to concessioni, licenze e marchi	-7	-2			-9
Software	9.263	364		-1	9.626
F.do amm.to software	-8.211	-290			-8.501
Concessioni, licenze e marchi	1.060	75		-1	1.134
Immobilizzazioni immateriali in corso		49			49
Totale	1.060	124		-1	1.183

Concessioni, licenze e marchi

Il saldo netto ammonta a 1.134 migliaia di Euro (1.060 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) ed è rappresentato quanto a 9 migliaia di Euro dal marchio PITECO™ e dai costi sostenuti per la trascrizione del marchio Match.it™ e quanto a 1.125 migliaia di Euro dai diritti software. La voce software comprende i diritti relativi al software proprietario Piteco e al software proprietario Match.it, oltre ai diritti di uso su software di terzi. In particolare, gli incrementi della voce software riguardano quanto a 362 migliaia di Euro la realizzazione interna dei nuovi moduli dei software Piteco e Match.it, e quanto a 1 migliaia di Euro l'acquisizione di diritti di utilizzo di software di terze parti. Gli incrementi nella voce marchi pari a 3 migliaia di Euro sono costituiti dai costi sostenuti per l'estensione della registrazione del marchio Piteco e Piteco Evolution.

Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso pari a 49 migliaia di Euro (zero al 31 dicembre 2017) si riferiscono ai costi capitalizzati nello sviluppo software della società non ultimati alla fine dell'esercizio. Si prevede l'ultimazione del progetto entro la fine dell'esercizio 2019.

4 Investimenti

Le variazioni intervenute negli investimenti sono rappresentate nella seguente tabella.

Investimenti	Apertura	Incrementi	Decrementi	Saldo di chiusura
Partecipazioni in imprese controllate	2.818	11.134		13.952
Partecipazioni controllate	2.818	11.134		13.952
Totale	2.818	11.134		13.952

L'incremento della voce Partecipazioni in imprese controllate è relativo all'acquisizione del 56% del capitale sociale della società Myrios S.r.l. perfezionata in data 15 ottobre 2018. L'acquisizione è avvenuta ad un prezzo da corrisondersi in tre fasi distinte. Il costo totale dell'acquisizione comprende il prezzo pagato al closing del 15 ottobre 2018 pari a 7,7 milioni di Euro e l'Earn-Out previsto contrattualmente stimato in 3,4 milioni di Euro e basato sui risultati degli esercizi 2018-2019 da corrisondersi all'approvazione dei bilanci 2018 e 2019.

Negli accordi è prevista una opzione put sulla quota residuale del 44% di Myrios S.r.l., che prevede il diritto di uscita da parte dei soci di minoranza di Myrios S.r.l., tra la data di approvazione del bilancio di Myrios S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2020 e la data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024. Il prezzo complessivo che sarà corrisposto ai soci di Myrios S.r.l. (proporzionalmente alla percentuale di partecipazione sociale da essi detenuta) per effetto dell'esercizio della opzione put verrà determinato sulla base di alcuni parametri finanziari, tra cui, l'EBITDA e la posizione finanziaria netta risultanti dall'ultimo bilancio di Myrios approvato alla data di esercizio della Opzione Put. Tale prezzo verrà corrisposto per almeno il 50% in cambio di azioni Piteco S.p.A.. Per completezza di analisi dell'operazione si precisa che gli amministratori, ai fini della redazione del Bilancio Separato, hanno considerato l'opzione put sul residuale 44% del capitale sociale della società acquisita come strumento finanziario riconosciuto al proprio fair value alla data di rilevazione iniziale e con successive modifiche da imputarsi a conto economico. Alla data di rilevazione iniziale gli amministratori hanno ritenuto che il fair value della opzione non fosse significativo in quanto l'opzione put risulta stipulata a condizioni che prevedono un prezzo a termine variabile, basato su dei multipli dei risultati prospettici tali da approssimare il fair value al momento di esercizio delle stesse. Alla data del 31 dicembre 2018 non vi sono state modifiche del fair value con impatto a conto economico.

I dati di Patrimonio netto delle società partecipate, dettagliati nella seguente tabella, sono desunti dai progetti di bilancio d'esercizio o fascicoli di consolidamento al 31 dicembre 2018 approvati dai rispettivi consigli di amministrazione, e rettificati, laddove necessario, per adeguarli ai principi contabili adottati dalla Società.

Denominazione	Stato	Capitale sociale	Utile (perdita) esercizio di gruppo	Patrimonio netto di gruppo	Quota di possesso diretto	Quota di possesso indiretto	Valore in bilancio
Piteco North America	America	8	139	2.594	100%		2.818
Juniper Payment LLC ⁷	America	2.487	369	2.212		55%	
Myrios S.r.l.	Italia	50	470	1.663	56%		11.134

Alla data del 31 dicembre 2018 è stata effettuata un'analisi sulla sostenibilità del valore delle partecipazioni e la verifica non ha dato origine ad una riduzione del valore delle partecipazioni.

Piteco North America (e indirettamente Juniper)

Al 31 dicembre 2018 la Società ha sottoposto a verifica del test di recuperabilità i valori di iscrizione. Il valore recuperabile della partecipazione è stato assunto pari al suo valore d'uso (equity value) stimato pari al NAV (net asset value) di Piteco North America, Corp rideterminato in funzione dell'equity value della controllata Juniper Payments, Llc. Quest'ultimo è stato determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2019-2021 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso

⁷ Società controllata da Piteco North America Corp.

è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) del 10,78% e di un tasso di crescita (g) del 2,10%, pari all'inflazione attesa nel mercato in cui opera la controllata. Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 6.989 migliaia di Euro, a fronte di un valore contabile della partecipazione di 2.818 migliaia di Euro.

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, è stata simulata la variazione del parametro chiave del WACC aumentandolo del 10% e del 20% rispetto al WACC utilizzato nel test di impairment. L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per la partecipazione in Piteco North America per la quale non si sono rilevate riduzioni di valore mostra che la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC del 17,05%.

Come ulteriore analisi di sensitività si evidenzia che mantenendo costante il WACC (pari a 10,78%) e il tasso di crescita perpetua g (pari al 2,10%), solo una riduzione dell'EBITDA Margin superiore al 14,08% comporterebbe tematiche di impairment.

Myrios S.r.l.

Al 31 dicembre 2018 la Società ha sottoposto a verifica del test di recuperabilità i valori di iscrizione. Il valore recuperabile della partecipazione è stato assunto pari al suo valore d'uso (equity value) stimato pari al NAV (net asset value) di Myrios S.r.l. Quest'ultimo è stato determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2019-2021 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) del 10,88% e di un tasso di crescita (g) del 3,40% giustificato dal fatto che la società è assimilabile ad una start-up essendo il prodotto ed i servizi offerti ancora nella fase iniziale del proprio ciclo di vita e potendo beneficiare nei prossimi anni, anche oltre l'orizzonte temporale di previsione esplicita, di una crescita più elevata rispetto agli altri prodotti offerti dal Gruppo. Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 12.094 migliaia di Euro, a fronte di un valore contabile della partecipazione di 11.134 migliaia di Euro.

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, è stata simulata la variazione del parametro chiave del WACC aumentandolo del 10% rispetto al WACC utilizzato nel test di impairment. L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per la CGU Myrios per la quale non si sono rilevate riduzioni di valore mostra che la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC dell' 11,53%.

Come ulteriore analisi di sensitività si evidenzia che mantenendo costante il WACC (pari a 10,88%) e il tasso di crescita perpetua g (pari all'2,10%), solo una riduzione dell'EBITDA Margin superiore al 4,46% comporterebbe tematiche di impairment.

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori della Società hanno ritenuto recuperabile il valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate iscritto nel Bilancio Separato al 31 dicembre 2018.

5 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate pari a 320 migliaia di Euro (366 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) sono costituite da differenze temporanee per le quali la Società prevede il recupero nei futuri esercizi sulla base dei redditi imponibili attesi. Si rimanda ad apposito prospetto nel prosieguo delle presenti note al bilancio per ulteriori dettagli.

6 Altri crediti finanziari non correnti

La voce in oggetto è composta così come segue

Altri crediti finanziari non correnti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti vs controllate non correnti	6.545	6.983	-438	3.464	3.080
Finanziamenti vs gruppo non correnti	6.545	6.983	-438	3.464	3.080
Crediti tasse ant. e dipendenti	4		4	4	
Cauzioni	19	28	-9	19	
Altre attività non correnti	23	28	-5	23	
Totale	6.568	7.011	-443	3.487	3.080

Finanziamenti verso controllate non correnti

Trattasi della quota a lungo termine del finanziamento fruttifero concesso alla controllata Piteco North America, Corp di nominali USD 10 milioni, funzionale all'operazione di acquisizione del ramo d'azienda LendingTools.com attraverso la società Juniper Payments, Llc. Il finanziamento ha durata di 10 anni e il tasso di interesse applicato è pari al 2,5% annuo.

7 Attività derivanti da contratto

La voce in oggetto è composta così come segue

Attività derivanti da contratto	Apertura	Incrementi	Decrementi	Saldo di chiusura
Attività derivanti da contratto	103	9		122
Attività derivanti da contratto	103	9		122
Totale	103	9		122

Le attività derivanti da contratto della Piteco si riferiscono a servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei

successivi dodici mesi; sono valutate sulla base dei corrispettivi pattuiti in base all'avanzamento delle ore previsionali necessarie al completamento della commessa.

8 Crediti correnti

La voce in oggetto è composta così come segue

Crediti correnti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti correnti clienti	4.043	4.005	38
F.do svalut. crediti vs clienti correnti	-179	-183	4
Crediti commerciali	3.864	3.822	42
Crediti correnti vs controllanti	79		79
Crediti correnti vs correlate	68	52	16
Crediti verso controllanti, controllate, consociate e collegate	147	52	95
Totale	4.011	3.874	137

I crediti verso clienti, pari a 3.864 migliaia di Euro (3.822 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), sono esposti al netto del corrispondente fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2018 ammonta a 179 migliaia di Euro. I crediti correnti vs società controllanti e correlate sono costituiti da crediti verso la controllante Dedagroup S.p.A. e da crediti verso consociate facenti parte del gruppo Dedagroup.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	183	9	5	179

9 Altri crediti a breve termine

La voce in oggetto è composta così come segue

Altri crediti a breve termine	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti tributari	10	7	3
Crediti vs enti previdenziali correnti		1	-1
Risconti attivi correnti	152	86	66
Altri crediti comm.li correnti	7	115	-108
Crediti vs dipendenti	21	14	7
Acconti fornitori	2	4	-2
Totale	192	227	-35

Gli altri crediti commerciali correnti sono rappresentati da anticipi a fornitori. I crediti tributari sono rappresentati da crediti IVA per 10 migliaia di Euro.

10 Attività per imposte correnti

La voce in oggetto è composta così come segue

Attività per imposte correnti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti IRAP		35	-35
Totale	0	35	-35

11 Altri crediti finanziari a breve termine

La voce in oggetto è composta così come segue

A150) Altri crediti finanziari a breve termine	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Finanziamenti vs controllate correnti	1.318	753	565
Finanziamenti verso società del gruppo correnti	1.318	753	565
Totale	1.318	753	565

I finanziamenti verso controllate correnti fanno riferimento alla quota a breve termine (entro 12 mesi) del finanziamento fruttifero di interessi concesso alla controllata Piteco North America, Corp di nominali USD 10 milioni. Nel corso dell'esercizio è stata inoltre concessa una ulteriore linea di credito a breve termine sempre alla controllata Piteco North America, Corp per complessivi 568 migliaia di USD.

12 Cassa e disponibilità liquide

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide, come di seguito rappresentato.

Cassa e disponibilità liquide	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	2.385	3.038	-653
Cassa	1	1	
Totale	2.386	3.039	-653

13 Patrimonio netto

Alla data del 31 dicembre 2018 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 18.132.500 azioni prive di valore nominale.

Si segnala che l'origine del capitale sociale è così ripartita: 1.520 migliaia di Euro derivano da riserve di utili, 14.030 migliaia di Euro derivano da differenze di concambio imputate a capitale sociale, 2.576 migliaia di Euro derivano dai versamenti degli azionisti a seguito dell'aumento di capitale sociale al servizio della quotazione all'AIM e 29 migliaia di Euro dalla conversione 7 obbligazioni in 7.000 nuove azioni.

Per la movimentazione dettagliata delle singole voci si rimanda al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, mentre di seguito riportiamo il prospetto con la variazione sintetica alla data di riferimento.

Patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Capitale versato	18.155	18.155	
Capitale sociale	18.155	18.155	
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.924	5.924	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-933	-62	-871
Riserva legale	624	436	188
Riserva straordinaria	4.216	3.346	870
Riserva IAS	-59	-59	
Riserva quotazione	-963	-963	
Riserva emissione POC	95	98	-3
Rimisurazione piani a benefici definiti (IAS19)	-15	-46	31
Altre riserve	3.898	2.812	1.086
Utile (perdite) indivisi	2.400	2.443	-43
Utili (perdite) netto esercizio	4.598	3.756	842
Totale	34.042	33.028	1.014

Si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio netto specificando la loro possibilità di utilizzo, i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo al 31/12/2018	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	18.155				
Riserva legale	624	B			
Riserva sovrapprezzo azioni	5.924	A,B,C	5.924		
Riserva straordinaria	4.216	A,B,C	4.216		4.532
Utile (perdite) indivisi	2.400	A,B,C	2.400		
Riserva FTA	(59)				
Riserva per costi di quotazione	(963)				
Riserva obbligazioni convertibili	95				
Riserva per differenze attuariali su TFR	(15)				
Totale	30.377		12.540		
Riserva negativa azioni proprie	(933)		(933)		
Quota disponibile			11.607		
Quota non distribuibile			5.924		
Residua quota distribuibile			5.683		

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci.

In sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 l'assemblea dei soci della Società ha deliberato la distribuzione di dividendi pari a 2.698 migliaia di Euro.

La Piteco S.p.A. nel corso dell'esercizio 2018 ha proceduto all'acquisto di azioni proprie come da autorizzazione dell'assemblea dei soci con delibera del 21 novembre 2017. Alla data del 31 dicembre 2018 la Società possedeva n. 189.5400 azioni proprie pari al 1,045% del Capitale sociale per un controvalore complessivo di Euro 933.460 (pari all'importo riflesso nella riserva "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" portata a deduzione del patrimonio netto).

14 Passività finanziarie non correnti

Il saldo dei debiti verso banche e delle altre passività finanziarie a lungo termine è rappresentato dalla seguente tabella:

Passività finanziarie non correnti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari no gar. non correnti	9.685	4.696	4.989	8.178	1.507
Finanziamenti bancari non correnti	9.685	4.696	4.989	8.178	1.507
Obbligazioni non correnti	4.657	4.658	-1	4.657	
Altri debiti finanziari non correnti	691		691	691	
Altri finanziamenti non correnti	5.348	4.658	690	5.348	
Totale	15.033	9.354	5.679	13.526	1.507

Finanziamenti bancari non correnti

I debiti verso banche fanno riferimento ai due finanziamenti chirografari di importo originario complessivo pari a Euro 14,0 milioni, ed in particolare:

- finanziamento da 7 milioni di Euro stipulato il 3 aprile 2017 con scadenza il 31 dicembre 2022, tasso di interesse Euribor 6 mesi + 1,90% di spread e funzionale al finanziamento delle società controllate americane per l'acquisizione del ramo di azienda LendingTools.com. Il finanziamento in essere presenta anche i seguenti covenants da rispettare relativamente al Bilancio Consolidato: PFN/PN < 1 e PFN/EBITDA < 3. Tali limiti, al 31 dicembre 2018 risultano rispettati. Si precisa, peraltro, che i valori dei covenant, così come previsto dai contratti di finanziamento, sono calcolati utilizzando i dati estratti dal Bilancio Consolidato redatto secondo il codice civile e i principi italiani OIC, a prescindere dalla circostanza che venga redatto un Bilancio Consolidato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

- finanziamento da 7 milioni di Euro stipulato il 7 ottobre 2018 con scadenza il 31 marzo 2025, tasso di interesse Euribor 3 mesi + 1,50% di spread e funzionale all'acquisizione del controllo della società Myrios S.r.l.. Il finanziamento in essere presenta anche i seguenti covenants da rispettare relativamente al Bilancio Consolidato: PFN/PN < 1 e PFN/EBITDA < 3. Si precisa, peraltro, che i valori dei covenant, così come previsto dai contratti di finanziamento, sono calcolati utilizzando i dati estratti dal Bilancio Consolidato redatto secondo il codice civile e i principi italiani OIC, a prescindere dalla circostanza che venga redatto un Bilancio Consolidato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Obbligazioni non correnti

Nell'ambito del procedimento di quotazione sul mercato AIM Italia nel 2015 si è proceduto all'emissione di un Prestito Obbligazionario Convertibile denominato "Piteco Convertibile 4,50% 2015-2020". La Società ha emesso 1.189 obbligazioni convertibili ad un prezzo pari al loro valore nominale unitario di Euro 4.200 per obbligazione convertibile. Le obbligazioni convertibili hanno una durata di 5 anni dalla data di emissione e sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo del 4,50% dalla data di godimento (inclusa) sino alla data di scadenza (esclusa). Tale prestito è valutato al costo ammortizzato, corrispondente ad un tasso di interesse effettivo del 7,1%. L'opzione di conversione rappresenta uno strumento finanziario derivato incorporato ed è stata iscritta nella corrispondente voce di stato patrimoniale. La Società nel corso dell'esercizio ha proceduto all'acquisto di obbligazioni proprie per nominali 113 migliaia di Euro.

Altri debiti finanziari non correnti

Gli altri debiti finanziari non correnti pari a 691 migliaia di Euro (zero al 31 dicembre 2017) sono costituiti dal debito derivante dall'ultima rata di prezzo (Earn-out) da corrispondere nell'ambito dell'operazione di acquisto della partecipazione Myrios S.r.l..

15 Passività per imposte differite

Passività per imposte differite	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Da 1 a 5 anni
Altre imposte differite non correnti	234	141	93	234
Totale	234	141	93	234

Per ulteriori dettagli in merito alla composizione della voce "Passività per imposte differite" si rimanda ad apposito prospetto della presente relazione.

16 Benefici ai dipendenti

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

Benefici ai dipendenti	Apertura	Valutazioni attuariali	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo di chiusura
TFR	1.179	-41		-3	16	1.151
Totale	1.179	-41		-3	16	1.151

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi finanziarie

Ipotesi finanziarie	31.12.2018	31.12.2017
	Tasso tecnico di attualizzazione	1,57%

Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso di incremento TFR	2,63%	2,63%

17 Fondi a lungo termine

Si riporta di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'anno 2018.

Fondi a lungo termine	Apertura	Incrementi	Decrementi	Saldo di chiusura
Altri fondi non correnti	46	4		50
Totale	46	4		50

I fondi per rischi ed oneri sono rappresentati unicamente dal fondo indennità per la cessazione dei rapporti di agenzia a copertura degli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte della Piteco. Il fondo non è stato attualizzato dato l'effetto poco significativo che avrebbe comportato tale operazione.

18 Debiti correnti

La variazione dei debiti commerciali è di seguito riportata:

Debiti correnti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti vs fornitori correnti	485	335	150
Debiti commerciali	485	335	150
Debiti correnti vs controllanti	17	58	-41
Debiti verso collegate	0	21	-21
Debiti correnti vs controllate	155	0	155
Debiti verso controllanti, controllate, consociate e collegate	172	79	92
Totale	658	414	244

I debiti verso fornitori, comprensivi dello stanziamento per fatture da ricevere, ammontano al 31 dicembre 2018 a 485 migliaia di Euro (335 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e sono tutti a breve termine.

I debiti verso società controllate si riferiscono a debiti commerciali verso la controllata Myrios S.r.l.

I debiti correnti vs controllanti sono rappresentati da debiti commerciali verso la controllante Dedagroup per 17 migliaia di Euro.

19 Passività derivanti da contratti

Passività derivanti da contratto	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Acconti da clienti correnti	287	87	200
Totale	287	87	200

Le passività derivanti da contratto pari a 287 migliaia di Euro (87 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) sono costituite da acconti ricevuti da clienti su lavori non ancora ultimati.

20 Altri debiti correnti

Gli altri debiti correnti sono rappresentati dalla seguente tabella:

Altri debiti correnti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti per salari e stipendi correnti	1.382	1.308	74
Debiti per oneri sociali	592	543	49
Debiti tributari	284	274	10
Ratei passivi comm. correnti	107	108	-1
Altri debiti correnti	2	9	-7
Risconti passivi commerciali correnti	230	316	-86
Altri debiti previdenziali	60	63	-3
Totale	2.656	2.622	236

I risconti passivi ammontano a 230 migliaia di Euro e sono relativi, quasi interamente, a ricavi per canoni di manutenzione software incassati anticipatamente rispetto agli esercizi di competenza.

I ratei passivi ammontano a 107 migliaia di Euro e sono relativi quanto a 91 migliaia di Euro a interessi passivi sul Prestito Obbligazionario Convertibile e quanto a 16 migliaia di Euro a indennità maturate a favore dei dipendenti.

I debiti tributari pari a 284 migliaia di Euro sono costituiti esclusivamente da debiti verso erario per ritenute d'acconto effettuate.

21 Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti ammontano al 31 dicembre 2018 a 138 migliaia di Euro (290 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e la loro composizione è la seguente:

Passività per imposte correnti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Altre passività per imposte correnti	138	290	-152
Totale	138	290	-152

Le altre passività per imposte correnti sono costituite da debiti verso la controllante Dedagroup derivanti dal consolidato fiscale.

22 Passività finanziarie correnti

Le variazioni dei finanziamenti a breve termine sono rappresentate dalla seguente tabella:

Passività finanziarie correnti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Finanziamenti bancari no gar. correnti	1.960	1.133	827
Finanziamenti bancari correnti	1.960	1.133	827

Altri debiti finanziari correnti	2.807		2.807
Altri finanziamenti e debiti finanziari correnti	2.807		2.807
Totale	4.767	1.133	3.634

Finanziamenti bancari correnti

Trattasi della quota a breve termine (entro 12 mesi) dei debiti verso banche per i finanziamenti chirografari di importo originario complessivo pari a Euro 14 milioni. Per i dettagli relativi alle caratteristiche dei finanziamenti si rimanda al punto 14 delle presenti note al bilancio.

Altri finanziamenti e debiti finanziari correnti

L'importo è riferito alla seconda rata di prezzo (Earn-Out) contrattualizzata per l'acquisto della partecipazione in Myrios S.r.l..

23 Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi risultano pari a 14.091 migliaia di Euro (13.500 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) registrando un incremento di 591 migliaia di Euro (+4,3%) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2017.

Ricavi per tipologia di servizio

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi suddivisi per tipologia di servizio.

Ricavi	31/12/2018		31/12/2017		Variazione
Canoni di manutenzione	5.889		5.745		144
Canoni application management	1.323		1.188		135
Canoni di utilizzo	642		497		145
Totale Canoni	7.854	55,74%	7.430	55,04%	424
Vendite software	1.432		1.542		-110
Totale Software	1.432	10,16%	1.542	11,42%	-110
Attività e servizi professionali	3.881		3.655		226
Altri ricavi di vendita	22				22
Personalizzazioni	886		858		28
Provvigioni e Royalties	16		15		1
Totale attività e servizi	4.805	34,10%	4.528	33,54%	277
Totale	14.090		13.500		590

24 Altri ricavi operativi

La voce "Altri ricavi operativi" il cui saldo al 31 dicembre 2018 risulta essere pari a 734 migliaia di Euro (704 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) comprende sopravvenienze attive per 18 migliaia di Euro, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per 412 migliaia di Euro, rimborsi spese da clienti per 279 migliaia di Euro e rimborsi da dipendenti per uso promiscuo autovettura per 25 migliaia di Euro. Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono relativi a spese di sviluppo dei software proprietari.

Altri ricavi operativi	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Recupero costi per servizi	304	270	34
Altri ricavi operativi	412	358	54
Sopravvenienze attive	18	76	-58
Totale	734	704	30

25 Variazioni attività derivanti da contratto

Variazione attività derivanti da contratto	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Variazioni attività derivanti da contratto	-16	-35	19
Totale	-16	-35	19

La voce “Variazioni attività derivanti da contratto” è relativa alla variazione dei Wip “Work in progress” relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili di durata inferiore ai dodici mesi.

26 Merci e materiali di consumo

I costi di acquisto per merci e materiali di consumo ammontano a 312 migliaia di Euro (264 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017).

Merci e materiali di consumo	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Acquisto prodotti finiti	309	253	56
Altri acquisti	3	11	-8
Merci e materiali di consumo	312	264	48
Totale	312	264	48

27 Costi per il personale

Il costo per il personale dipendente è rappresentato dalla seguente tabella:

Costo del personale	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Salari e stipendi	4.594	4.486	108
Oneri sociali	1.368	1.302	66
Accantonamento fondi pensione ed altro	333	319	14
Altri costi del personale	11	20	-9
Totale	6.306	6.127	179

Il personale dipendente al 31 dicembre 2018, al netto di amministratori e collaboratori esterni, è di 85 unità (84 unità al 31 dicembre 2017).

27 Costi per servizi e godimento beni di terzi

La voce costi per servizi e godimento beni di terzi è rappresentata dalla seguente tabella:

Costi per servizi e godimento beni terzi	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Manutenzione esterna	322	166	156
Consulenze servizi amministrativi legali	1.430	688	742
Utenze	66	71	-5
Promotion and advertising fees	99	76	23
Provvigioni	108	135	-27
Consulenze diverse	273	298	-25
Assicurazioni	34	37	-3
Spese viaggi e trasferte	277	272	5
Emolumenti e compensi amministratori	39	39	
Servizi per il personale	138	136	2
Altri			
Costi per servizi	2.786	1.918	868
Affitti passivi	95	97	-2
Noleggi ed altri	164	210	-46
Royalties			
Godimento beni terzi	259	307	-48
Totale	3.045	2.225	820

I costi per servizi hanno registrato un aumento rispetto all'anno precedente di 868 migliaia di Euro. L'aumento è dovuto principalmente ai costi sostenuti nell'ambito dell'operazione di acquisto della società Myrios S.r.l. pari a 121 migliaia di Euro ed ai costi sostenuti per il passaggio all'MTA pari a 606 migliaia di Euro.

28 Altri Costi Operativi

La voce altri costi operativi è rappresentata dalla seguente tabella:

Altri costi operativi	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Altre imposte (non sul reddito)	18	11	7
Multe e penalità	1	2	-1
Contributi ed erogazioni	2	2	
Spese riviste e abbonamenti	2	1	1
Sopravvenienze passive	37	43	-6
Accantonamento f.do indennità agenti	5	5	
Accantonamento f.do svalutazione crediti	5	180	-175
Totale	70	244	-174

29 Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella tabella seguente:

Ammortamenti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ammortamento fabbricati strumentali	46	46	
Ammortamento impianti generici	2	2	

Ammortamento mobili e arredi		1	-1
Ammortamento macchine elettroniche	14	13	1
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	62	62	
Ammortamento concessioni, licenze e marchi	6	7	-1
Ammortamento software	286	234	52
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	292	241	51
Totale	354	303	51

30 Utile/perdita derivante da transazioni in valuta estera

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio dei proventi (oneri) derivanti da transazioni in valuta estera:

Utile/perdita deriv. da transaz. in valuta estera	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Differenze cambio attive	402		402
Differenze cambio passive	-10	-1.103	1.093
Totale	392	-1.103	1.495

Nel corso dell'esercizio la Società ha rilevato utili su cambi netti per 392 migliaia di Euro di cui 376 migliaia di Euro non realizzati.

31 Ricavi finanziari

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio dei proventi finanziari:

Ricavi finanziari	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Dividendi da partecip. in imprese controllate	272		272
Ricavi da investimenti	272		272
Altri int. attivi finanziamenti non correnti	3		3
Ricavi da altri investimenti finanziari	3		3
Altri ricavi finanziari da imprese controllate	191	153	38
Interessi C/C bancari e postali		18	-18
Altri ricavi finanziari	191	171	20
Totale	466	171	295

I dividendi da imprese controllate sono riferiti alla distribuzione di dividendi effettuata dalla società controllata Myrios S.r.l.. Gli altri ricavi da imprese controllate sono relativi agli interessi maturati sul finanziamento in USD erogato alla società controllata Piteco North America, Corp.

32 Costi finanziari

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio degli oneri finanziari:

Costi finanziari	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Interessi debiti non correnti vs banche	154	186	-32
Interessi altri debiti non correnti	344	329	15
Interessi altri debiti correnti	88		88
Oneri finanziari TFR	15	15	
Totale	601	530	71

33 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito stimate dell'esercizio 2018 sono analizzate nel prospetto che segue:

Imposte sul reddito	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Imposte sul reddito IRAP	81	88	-7
Imposte sul reddito IRES	156	310	-154
Imposte esercizi precedenti	-9	-334	325
Imposte anticipate	54	-279	333
Imposte differite	93	3	90
Totale	375	-212	587

Di seguito si presenta la movimentazione delle imposte differite attive (passive):

Effetti imposte differite e anticipate - IRES	31/12/2018		31/12/2017	
	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliq.24%)	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliq.24%)
Ammortamento marchi	55	13	76	18
Fondo indennità suppletiva clientela	7	2	7	2
Costi pluriennali	10	2	20	5
Valutazione attuariale TFR	160	38	201	48
Altri costi a deducibilità differita	160	38	162	39
Differenze cambio da valutazione	933	224	1.044	251
Imposte anticipate	1.325	317	1.510	363
Maggior valore immobile	410	98	425	102
Ammortamenti avviamento centro data	105	25	79	19
Altre imposte differite	376	90		
Imposte differite	891	213	504	121
Totale	-434	-104	-1.006	-242

Effetti imposte differite e anticipate - IRAP	31/12/2018		31/12/2017	
	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliq.3,9%)	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliq.3,9%)
Ammortamento marchi	55	2	76	3
Fondo indennità suppletiva clientela	4		4	
Costi pluriennali	10		20	1
Altri costi a deducibilità differita			2	
Imposte anticipate	69	2	102	4
Maggior valore immobile	410	16	425	17
Ammortamenti avviamento centro data	105	4	79	3

Imposte differite	515	20	504	20
Totale	446	18	402	16

L'analisi della riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES e IRAP vigente in Italia, e l'onere fiscale effettivo di competenza dell'esercizio è di seguito riportata:

2018		
Risultato prima delle imposte	4.975	
Onere fiscale teorico %	24%	1.194
Effetto fiscale differenze permanenti		-1.039
Effetto fiscale differenze temporanee		148
Imposte esercizi precedenti		-9
Totale	5,91%	294
IRAP (corrente, anticipato e differito)		80
Totale imposte		375

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione in esame, l'impatto dell'IRAP è stato tenuto distinto per evitare ogni effetto distortivo, essendo tale imposta commisurata ad una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

XXV. IMPEGNI E GARANZIE

Si forniscono di seguito le notizie sulla composizione e la natura degli impegni e delle garanzie.

Conti d'ordine	31/12/2018	31/12/2017
Fideiussioni e garanzie personali e reali vs terzi	53	54
Garanzie prestate	53	54
Beni di terzi presso impresa	197	87
Beni altrui	197	87
Totale	250	141

Al 31 dicembre 2018 la Società ha prestato garanzie per 53 migliaia di Euro sotto forma di fidejussioni per partecipazioni a gare d'appalto. Gli altri impegni comprendono 197 migliaia di Euro per impegni derivanti da contratti di leasing operativo di autoveicoli.

XXVI. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative policy della Società, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 dicembre 2018 con parti correlate in accordo con l'informatica richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

Nel corso del 2018 i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nella Società;
- società controllate, collegate, controllanti e consociate.

RAGIONE SOCIALE	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Dedagroup S.p.A. (controllante)	79	155	213	215
Dedagroup Business Solution S.r.l. (consociata)	42		19	
Dedagroup Wiz S.r.l. (consociata)				3
MD S.p.A. (consociata)	26		68	0
Myrios S.r.l. (controllata)		155	272	116
Piteco North America (controllata)	7.863		191	
Totale	8.009	310	763	334

I rapporti di Piteco S.p.A. con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di servizi nel settore Information Technology con consociate del gruppo Dedagroup, con Dedagroup stessa e con la controllata Myrios S.r.l.;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati dai finanziamenti erogati alle società controllate americane e dai dividendi percepiti da Myrios S.r.l.;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale la cui consolidante è la società controllante Dedagroup S.p.A..

I dirigenti con responsabilità strategiche sono rappresentati da 6 dirigenti di primo livello. I loro compensi e gli stipendi complessivi, comprensivi dei costi previdenziali, sono 1.283 migliaia di euro.

XXVII. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si evidenzia la riclassifica dello stato patrimoniale e la composizione delle Posizione finanziaria netta della Società.

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Attività derivanti da contratto	122	103	19
Crediti correnti	4.011	3.874	137
Attività per imposte correnti		35	-35
Altri crediti a breve termine	192	227	-35
(A) Attività correnti	4.325	4.239	86
Debiti correnti	658	414	244
Passività derivanti da contratto	287	87	200
Passività per imposte correnti	138	290	-152
Altre passività correnti	2.656	2.622	236
(B) Passività correnti	3.740	3.412	328
(A-B) Capitale circolante netto	585	827	-242
Immobili, impianti e macchinari	1.274	1.316	-42
Avviamento	28.874	28.751	123
Altre immobilizzazioni immateriali	13.952	2.818	11.134
Altri crediti finanziari non correnti	23	28	-5
Attività per imposte anticipate	320	366	-46
(C) Attività non correnti	44.443	33.279	11.164
Benefici ai dipendenti	1.151	1.179	-28
Fondi a lungo termine	50	46	4
Passività per imposte differite	234	141	93
(D) Passività non correnti	1.435	1.366	69
(CCN+C-D) Capitale investito netto	43.593	32.740	10.853
Capitale sociale	18.155	18.155	
Riserve	8.889	8.674	215
Utile (perdite) indivisi	2.400	2.443	-43
Utili (perdite) netto esercizio	4.598	3.756	842
(PN) Patrimonio netto totale	34.042	33.028	1.014
Cassa e disponibilità liquide	2.386	3.039	-653
Attività finanziarie correnti	1.318	753	565
Passività finanziarie correnti	4.767	1.133	3.634
Altri crediti finanziari non correnti	6.545	6.983	-438
Passività finanziarie non correnti	15.033	9.354	5.679
(PFN) Posizione finanziaria netta	9.551	-288	9.839
(PN+PFN) Totale fonti	43.593	32.740	10.853

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2018 è negativa per 9.551 migliaia di Euro (positiva per 288 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), con una variazione di 9.839 migliaia di Euro dovuta principalmente all'effetto netto dell'operazione di acquisizione della società Myrios S.r.l. e al pagamento dei dividendi (2.698 migliaia di Euro), parzialmente compensato dal positivo cash flow generato nel periodo. L'acquisizione della società Myrios S.r.l., perfezionata nell'ottobre 2018, ha comportato un impatto netto sulla posizione finanziaria di circa 11.219 migliaia di Euro comprensivo delle passività finanziarie di 3.498 migliaia di Euro (debitamente attualizzate) relative all'Earn Out sul prezzo di acquisto della 56% del capitale sociale.

Si precisa che la Posizione Finanziaria Netta include anche le attività finanziarie non correnti, relative alla quota a lungo termine del finanziamento attivo concesso alla controllata Piteco North America, Corp.

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario”, le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

Descrizione	31/12/2017	Flusso monetario	Flusso non monetario		31/12/2018
			Variazione Fair value	Altre variazioni	
Finanziamenti a breve termine	1.133	827		2.807	4.767
Finanziamenti a medio lungo termine	9.354	5.679			15.033
Attività finanziarie correnti	753	565			1.318
Attività finanziarie	6.983	-438			6.545
Passività nette da attività di finanziamento	2.751	6.379	0	2.807	11.937
Disponibilità liquide	3.039	-653			2.386
Indebitamento finanziario netto	-288	7.032	0	2.807	9.551

XXVIII. AZIONI PROPRIE

Piteco nel corso dell'esercizio 2018 ha proceduto all'acquisto di azioni proprie come da autorizzazione dell'assemblea dei soci con delibera del 21 novembre 2017. Alla data del 31.12.2018 la Società possedeva n. 189.500 azioni proprie pari al 1,045% del Capitale sociale per un controvalore complessivo di 933 migliaia di Euro (pari all'importo riflesso nella riserva “riserva negativa per azioni proprie in portafoglio” portata a deduzione del patrimonio netto consolidato).

XXIX. EVENTI SUCCESSIVI

Non vi sono fatti di rilievo successivi alla fine dell'esercizio.

XXX. OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI

Si precisa che nel corso del 2018 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

XXXI. COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE

Il prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA.

Compensi spettanti agli Amministratori

Nome e Cognome	Carica	Periodo	Scadenza Carica	Compensi (€ '000)
Marco Podini	Presidente Cda	01.01.2018-31.12.2018	Approvazione bilancio 2020	5
Paolo Virenti	Amministratore delegato	01.01.2018-31.12.2018	Approvazione bilancio 2020	5
Gianni Camisa	Consigliere	01.01.2018-31.12.2018	Dimissioni	5
Annamaria Di Ruscio	Consigliere	01.01.2018-31.12.2018	Approvazione bilancio 2020	7
Andrea Guido Guillermaz	Consigliere	01.01.2018-31.12.2018	Approvazione bilancio 2020	5
Riccardo Veneziani	Consigliere	01.01.2018-31.12.2018	Approvazione bilancio 2020	5
Maria Luisa Podini	Consigliere	01.01.2018-31.12.2018	Approvazione bilancio 2020	5
Mancini Francesco	Consigliere	16.04.2018-31.12.2018	Approvazione bilancio 2020	6
Totale				43

Compensi spettanti al Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica	Periodo	Scadenza Carica	Compensi (€ '000)
Maurizio Scozzi	Presidente Collegio sindacale	01.01.2018-06.09.2018	dimissioni	13
Luigi Salandin	Presidente Collegio sindacale	01.01.2018-31.12.2018	Approvazione bilancio 2020	16
Marcello Del Prete	Sindaco Effettivo	01.01.2018-31.12.2018	Approvazione bilancio 2020	16
Fabio Luigi Mascherpa	Sindaco Effettivo	06.09.2018-31.12.2018	Approvazione bilancio 2020	5
Anna Postal	Sindaco supplente	01.01.2018-31.12.2018	Approvazione bilancio 2020	
Gianandrea Borghi	Sindaco supplente	01.01.2018-31.12.2018	Approvazione bilancio 2020	
Totale				50

XXXII. COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE

Il prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (€ '000)
Revisione contabile	KPMG	58
Servizi di attestazione e di revisione contabile volontaria nell'ambito del progetto di quotazione	KPMG	215

XXXIII. INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE (L. N. 124/2017 ART. 1 COMMI 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si segnala che nel 2018 la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica, così come riportato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

XXXIV. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio Separato al 31 dicembre della Vostra Società che chiude con un utile di Euro 4.598.497. Per quanto riguarda la proposta di destinazione del risultato riportato nel Bilancio Separato della Piteco S.p.A., il Consiglio di Amministrazione propone di destinare Euro 230.000 a riserva legale, Euro 375.346 a riserva indisponibile ex art. 2426 punto 8-bis del codice civile, Euro 3.993.151 a riserva straordinaria e di distribuire un dividendo, attingendo alla riserva straordinaria, di Euro 0,15 per ciascuna delle azioni ordinarie senza valore nominale in circolazione, con esclusione delle azioni proprie, alla data di stacco del dividendo; di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga a partire dal prossimo 22 maggio 2019, con record date 21 maggio 2019.

Milano, 25 marzo 2019

Il presidente del Cda

Dott. Marco Podini

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Paolo Virenti, in qualità di Amministratore Delegato, e Riccardo Veneziani, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Piteco S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio della Piteco S.p.A., nel corso del periodo compreso fra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il Bilancio di esercizio della Piteco S.p.A.:

- d) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- e) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- f) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio di esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposto l'emittente. La Relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 25 marzo 2019

L'Amministratore Delegato

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari